




Comune di Treia  
Comune di Corridonia  
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

A CURA DI  
MARIA ELISA MICHELI - GIOVANNA PERINI FOLESANI - ANNA SANTUCCI



**1810-2010.**  
**Luigi Lanzi: archeologo e  
storico dell'arte**

**LUIGI  
LANZI  
2010**

empatiabooks

LUIGI  
LANZI  
2010

---

COLLANA LUIGI LANZI 2010

- Vol. I            Frapiccini, D. – Palmucci, I. – Trivellini, G.  
*Luigi Lanzi (1732-1810): lettere ai familiari. Cinquantatre corrispondenze inedite dal carteggio Lanzi della Biblioteca comunale "Mozzi-Borgetti" di Macerata (segnatura 769.III)*, Edizioni Simple, Treia 2006.
- Vol. II           Frapiccini, D. (a cura di)  
*Dal viaggio del 1783 di Luigi Lanzi 'per la Marca' alla conoscenza e tutela del patrimonio marchigiano*, (Atti del I convegno di studi lanziani, Treia 2 dicembre 2006), Edizioni Simple, Treia 2008.
- Vol. III          Di Benedetto, C. (a cura di)  
*La riflessione sulla museologia dall'età di Luigi Lanzi ai nostri giorni*, (Atti del III convegno di studi lanziani, Treia 8 novembre 2008), Edizioni Simple, Treia 2010.
- Vol. IV          Capanni, F. – Santucci, A. (a cura di)  
*L'abate Luigi Antonio Lanzi tra filologia classica e letteratura religiosa*, (Atti del IV convegno di studi lanziani, Corridonia 14 novembre 2009), Edizioni Simple, Corridonia 2010.
- Vol. V           Frapiccini, D. – Palmucci, I. – Trivellini, G.  
*Tra le carte di Luigi Lanzi: testamento, inventari e diplomi*, Edizioni Simple, Macerata 2011.
- Vol. VI          Micheli, M.E. – Perini Folesani, G. – Santucci, A. (a cura di)  
*1810-2010. Luigi Lanzi: archeologo e storico dell'arte*, empatiabooks, Treia 2012.
- Fuori collana
- Paci, G. (a cura di)  
*Luigi Lanzi e l'archeologia*, (Atti del II convegno di studi lanziani, Treia 15 dicembre 2007), Eum, Macerata 2008.



Comitato promotore  
"Luigi Lanzi 2010"

Città di Treia  
Città di Corridonia  
Città di Macerata  
Provincia di Macerata  
Regione Marche  
Università degli Studi di Macerata  
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche  
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche  
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Antropologici delle Marche  
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino  
Famiglia Lanzi – Corridonia  
Accademia Georgica – Treia  
Archeo "Luigi Lanzi" – Treia  
Circolo Filatelico – Numismatico e del Collezionismo "Vittorio Corsetti" – Treia  
I Guzzini Illuminazione – Recanati

---

A CURA DI

MARIA ELISA MICHELI, GIOVANNA PERINI FOLESANI, ANNA SANTUCCI

1810-2010.  
Luigi Lanzi: archeologo e  
storico dell'arte

**empatiabooks**



Comune di Treia  
Comune di Corridonia  
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

---

ISBN 978-88-906165-2-5  
Prima edizione: novembre 2012  
Copyright © 2012 Comune di Treia, Comune di Corridonia

Distribuzione: empatiabooks  
Via Farfisa, 18 - 60021 Camerano (AN)  
[www.empatia.com](http://www.empatia.com)

Stampa: tipografia Elle Commerciale  
via Pantaleoni, 18 - 62010 Montecosaro (MC)

Coordinamento del progetto editoriale e redazione: Anna Santucci

in copertina:  
Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina. Tavolo in commesso in pietre dure su modello di Antonio Cioci  
(© Gabinetto Fotografico della Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della Città di Firenze).



---

### *Ringraziamenti dei curatori*

Un debito di riconoscenza abbiamo verso le Amministrazioni comunali di Corridonia e di Treia che in questi anni, con fatica e determinazione, hanno dato credito e sostenuto il progetto scientifico legato alla figura di Luigi Lanzi, contribuendo a far conoscere la sua vasta opera di studioso anche ad un pubblico di non specialisti.

Ci è gradito ringraziare, anche a nome degli Autori, la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Biblioteca degli Uffizi e il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, la Biblioteca dell'Università di Genova, la Biblioteca Comunale 'Mozzi-Borgetti' di Macerata, la Biblioteca Comunale 'Romolo Spezioli' di Fermo, la Biblioteca Oliveriana di Pesaro e la Biblioteca Comunale di Corridonia per aver agevolato la consultazione e/o le riproduzioni da volumi a stampa e documenti conservati nei propri fondi. Si desidera ringraziare inoltre il Conte Don Alessandro dei Principi Herculani per aver consentito l'accesso all'Archivio privato della sua famiglia.

Grazie infine a quanti, amici e colleghi, hanno condiviso con noi la realizzazione di questo volume, fornendo talora preziosi suggerimenti.

Maria Elisa Micheli, Giovanna Perini Folesani e Anna Santucci

---

## Sommario

### IX *Prefazioni*

LUIGI SANTALUCIA – TULLIO PATASSINI  
NELIA CALVIGIONI – MASSIMO CESCA

### XIII *Introduzione*

MARIA ELISA MICHELI, GIOVANNA PERINI FOLESANI, ANNA SANTUCCI

### XIX *Riassunti – Abstract*

## Contributi

### 3 Lo scrittoio di Luigi Lanzi

GIOVANNA PERINI FOLESANI

### 23 Luigi Lanzi e «le lettere di antico greco»

GILDA BARTOLONI

### 37 Luigi Lanzi e il suo tardivo interesse per la ceramica antica

PIERA BOCCI PACINI

### 51 Il contributo di Luigi Lanzi all'allestimento del Gabinetto delle Terre. La fortuna della collezione granducale

MARIA GRAZIA MARZI

### 67 *Serie di pitture copiate da celebri vasi antichi*. Genesis di un'opera attribuita a Luigi Lanzi (con Appendice documentaria)

CLARA GAMBARO

### 89 «il vero modo d'illustrare le antiche cose [...] non è certamente lavorar sistemi, come il Passeri fece rispetto a' vasi»: il contributo di Luigi Lanzi alla ceramologia tardo-settecentesca

ANNA SANTUCCI

### 117 Piccolo *tour* intorno a Luigi Lanzi e alla Real Galleria

VERA LAURA VERONA

### 139 Luigi Lanzi e Annibale degli Abbatì Olivieri: un incontro per «godere della Sua conversione sì opportuna a chi viaggia per istruirsi»

MARIA ELISA MICHELI



- 
- 149 Luigi Lanzi e Michele Catalani: due gesuiti, un carteggio inedito (con Appendice documentaria)  
MASSIMO MATTETTI
- 165 Una lettera inedita dell'abate Luigi Lanzi presso la Biblioteca Universitaria di Genova: spunti di riflessione (con Appendice documentaria)  
GIULIA SAVIO
- 173 Die Bibliothek als Bildfeld. Zur Formierungsphase des modernen Kunstmuseums bei Luigi Lanzi und Christian von Mechel  
KRISTINE PATZ
- 185 Luigi Lanzi e le scuole pittoriche  
PAOLO PASTRES
- 233 La Sicilia di Luigi Lanzi  
EMANUELE PELLEGRINI
- 267 Appunti sulla metafora teatrale nell'opera di Luigi Lanzi  
DONATA LEVI
- 285 I disegni per la *Storia della scultura* di Leopoldo Cicognara: riproduzione e sperimentazione artistica (con Appendice documentaria)  
ILARIA MIARELLI MARIANI

## **Apparati**

- 329 Fonti di archivio
- 333 Bibliografia

## **Tavole**

---

## Riassunti – Abstract

GIOVANNA PERINI FOLESANI

### Lo scrittoio di Luigi Lanzi

**Riassunto** – Questa *lectio magistralis* intende illustrare il metodo di lavoro lanziano nella stesura e, soprattutto, nella revisione della *Storia pittorica*, utilizzando una campionatura di testimonianze offerte dal suo epistolario, che è anche strumento per la raccolta e la verifica di notizie parallela e integrativa alle letture e ai viaggi. In particolare sono utilizzati brani di lettere con nobiluomini eruditi quali il bolognese Filippo Hercolani, il ravennate Marco Fantuzzi, il veneziano Antonio Widmann o il napoletano Francesco Tacconi, studiosi locali come i marchigiani Carlo Ercolani e Giulio Piani, i toscani Innocenzo Ansaldo di Pescia e Tommaso Francesco Bernardi di Lucca, il ligure Carlo Giuseppe Ratti, e altri. Il saggio si conclude con un'interpretazione in chiave politica (piuttosto che microstorica, culturale o stilistica) del sistema lanziano delle Scuole pittoriche, confrontando la crescente articolazione delle scuole tra il 1792 e il 1809 con la coeva, mutante situazione politica peninsulare e ravvisandovi le tracce di un impegno tipicamente gesuitico di fede politicamente declinata.

**Abstract** – The present *lectio magistralis* illustrates Lanzi's method in the writing and updating of his *Storia pittorica*, using sample evidence taken from his correspondence, which also works as a tool to gather and verify information parallel and complementary to readings and travels. More specifically, passages from letters are put to use written by learned noblemen like the Bolognese Filippo Hercolani, the Venetian Antonio Widmann, the Neapolitan Francesco Taccone and Marco Fantuzzi from Ravenna, by local scholars such as Carlo Ercolani and Giulio Piani from the Marches, the Tuscan Innocenzo Ansaldo from Pescia and Tommaso Francesco Bernardi from Lucca, Carlo Giuseppe Ratti from Genoa and others. The essay is closed by a political (rather than microhistorical, cultural or stylistic) interpretation of Lanzi's system of the Italian schools of painting, by comparing their growing articulation between 1792 and 1809 with the changing political situation in Italy in his own times, detecting the signs of a characteristically jesuitic commitment to faith, politically interpreted.

GILDA BARTOLONI

**Luigi Lanzi e «le lettere di antico greco»**

**Riassunto** – Vengono riconsiderate le conquiste effettuate da Lanzi sull’alfabeto etrusco. Le particolarità grafiche, scelta scrittoria e forma delle lettere sono, del resto, indicatori importanti nello studio della formazione storica e culturale delle diverse comunità antiche. Tentativi di formulare le lettere di questo alfabeto erano iniziati almeno dalla fine del ‘400 con Annio da Viterbo. Il *ductus* da destra a sinistra suggeriva un legame con la scrittura ebraica. In effetti questi primi tentativi di decifrazione dell’etrusco sono portati avanti da orientalisti e da conoscitori dell’ebraico, da Tizio a Marmocchini, egli stesso traduttore della *Bibbia*, che premette l’alfabeto ebraico a quello etrusco, fino a Teseo Ambrosio, considerato da Gori il primo estensore di un alfabeto etrusco nel 1539. Risulta che anche Vasari non si sia sottratto dal formularne uno, ripreso verosimilmente da quello di S. Marmocchini. La dissertazione di L. Bourguet, professore di Neuchâtel, *Sopra l’Alfabeto Etrusco* (1733), pubblicata nei *Saggi* dell’Accademia Etrusca di Cortona, segna un progresso notevole negli studi epigrafici a cui segue la proposta di A.F. Gori. Lanzi si affida essenzialmente al lavoro del Gori, migliorato nella corretta decifrazione del *san*, cui ora si dà giustamente valore di sibilante, e del segno circolare con barra obliqua, in cui si riconosce una resa per [h] equivalente al segno a scaletta.

**Abstract** – In this contribution the discoveries made by L. Lanzi on the Etruscan alphabet are discussed. The graphic peculiarities – the way of writing and the shapes of each letter – are considered as crucial references in the study of the historical and cultural development of different ancient communities. Since the end of the Fifteenth century, preliminary proposals for an entire Etruscan alphabet were suggested, e.g. by Annio of Viterbo. The right to left ductus seemed to recall a generic link with Hebrew. In fact, these first experiments in decoding Etruscan texts were promoted by Orientalist scholars, especially expert in Hebraic, ranging from Tizio to Marmocchini – the famous translator of the Bible, who considered the Hebraic alphabet more ancient than the Etruscan – to Teseo Ambrosio, who, according to Gori, put forth the first complete proposition of the Etruscan alphabet in 1539. Even Vasari must have proposed his version of this alphabet, probably based on the S. Marmocchini theory. In 1733 Lodovico Bourguet, Professor at Neuchâtel, wrote his dissertation *Sopra l’Alfabeto Etrusco*, published in the *Saggi* dell’Accademia Etrusca di Cortona. This marks a major step forward in epigraphic studies, and is followed by A.F. Gori own. Lanzi’s work is based on Gori’s, improved by the proper reading of the *san*, finally identified as a sibilant, while the circular sign including an horizontal slash is recognized as an H, corresponding to the stepladder sign.

PIERA BOCCI PACINI

### Luigi Lanzi e il suo tardivo interesse per la ceramica antica

**Riassunto** – Fino alla metà del secolo XVIII, quando la ripresa degli scavi borbonici si estende su tutta l'area campana e poi all'Italia Meridionale e alla Sicilia, la ceramica figurata antica era considerata etrusca. Nel 1764 Winckelmann afferma nella *Geschichte* che i vasi dipinti «sono di greco disegno ed alcuni eziandio di greche lettere segnati». Tra il 1766 e il 1776 esce in quattro volumi – con bellissime tavole in cui sono disegnati in piano le scene dipinte sulle forme sferiche dei vasi, accompagnate dai diagrammi delle forme – la prima monografia su questa classe di reperti raccolta dall'ambasciatore britannico a Napoli sir Hamilton, a cura di P.F. H. d'Hancarville. Questa prima raccolta sarà venduta al British Museum e segnerà la fortuna di questa classe di oggetti. In *La Real Galleria* (1782) Lanzi sottolinea come, cambiando l'antico progetto, la ceramica sia stata sistemata presso il Gabinetto delle stampe e dei disegni perché, sulla scia del Winckelmann, considera le figure dei vasi più disegni che pitture. Nel 1806, in *De' vasi antichi dipinti*, Lanzi polemizza con il Passeri che ancora ritiene etrusca la ceramica trovata in Italia. Lanzi si allinea a Winckelmann e a Mengs, ma sottolinea che, accanto alla ceramica greca importata, esiste una ceramica locale: ben delineata appare in ambito etrusco la ceramica volterrana con le *kelebai* figurate e i vasi a vernice nera; più incerta, invece, la 'campana', non chiaramente distinta né dalla ceramica attica né da quella apula. Tuttavia, negli ultimi anni, Lanzi evidenzia in questo ambito la scuola pestana dai caratteri ben distinti e dai colori vivaci, grazie anche alle particolari iscrizioni in lettere greche, in 'dialetto dorico' contenente alcuni errori.

**Abstract** – Italian writers believed that the painted vases which were constantly being discovered in Italy, and especially in Tuscany, were Etruscan. Around the middle of the Eighteenth century, after many excavations in Southern Italy and the discovery of great quantities of painted pottery, the most serious writers believed that the painted vases were Greek. In 1754, A.S. Mazzocchi inferred from the inscriptions on the vases that the painters were Greek. In his *Geschichte* (1764), Winckelmann sanctioned their Greek origin by describing the beautiful lines of the figures and how some pieces displayed Greek writing. During the same period sir William Hamilton, a British envoy to the king of Naples, published a work in four volumes on his collection of ancient vases. This is considered the first monograph on Greek pottery. The taste for this kind of objects became acceptable after the British Museum bought the Hamilton collection. At the time, Lanzi was working as an antiquary in the Uffizi Gallery. In his *La Real Galleria* (1782), he admitted that he had changed the previous disposition of the «Gabinetto delle Terre» in accordance with

Winckelmann's idea that «a collection of Greek painted vases is closer to drawing than to painting». In 1806, when Lanzi published his three studies on *De' vasi antichi dipinti*, he argued against Passeri's claim that all vases found in Italy were Etruscan (*Picturae Etruscorum in vasculis*, 1767-7175). While Winckelmann and Mengs argued that all vases found in Italy were Greek; Lanzi also believed in the existence of local pottery imitating the red figure style of Greek pottery. On this note, he identified a school in Volterra that privileged certain shapes such as column craters with red figures and black glazed pottery. Since the first major finds of painted Greek pottery were made in Campania, Lanzi postulated the existence of 'Campanian' establishments, yet could only provide generic descriptions of their productions, with the exception of the small red-figure Paestum school that he describes with its richly colored pictures (white and yellow) and Doric inscriptions.

MARIA GRAZIA MARZI

### **Il contributo di Luigi Lanzi all'allestimento del Gabinetto delle Terre. La fortuna della collezione granducale**

**Riassunto** – L'interesse di L. Lanzi per la ceramica antica è uno dei tanti aspetti della sua complessa personalità, ma non è un aspetto marginale, perché egli opera in un periodo in cui tale settore era molto considerato oltre ad essere di gran moda. Per apprezzare a pieno l'operato del Lanzi riguardo alla ceramica antica è necessario conoscere le vicende legate a questo settore di manufatti in occasione del nuovo ordinamento della Galleria degli Uffizi promosso dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, quando il Lanzi, insieme al direttore G. Pelli Bencivenni, allestisce il «Gabinetto delle Terre». E' in questo periodo che dall'Archivio Storico delle Gallerie è segnalata una cospicua serie di acquisti e doni ottenuti soprattutto per l'interessamento dal Lanzi, che cambiano la fisionomia della collezione ceramica della Galleria. Il nucleo più consistente è costituito dalla raccolta Galluzzi di Volterra, seguito dalla collezione Bucelli di Montepulciano. Nel quadro di J. Zoffany, *La Tribuna degli Uffizi*, sono dipinti alcuni vasi antichi che insieme ai vicini materiali egizi ed altri oggetti archeologici non sono mai stati nella Tribuna. Fra questi vasi è stato possibile identificare il cratere a mascheroni del Pittore degli Elmi, conservato al Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. 4049), inserito dal Lanzi nel «Gabinetto delle Terre» e appartenuto alla Collezione di Cosimo I; inoltre fra i vasi a vernice nera è stato possibile riconoscere alcuni degli esemplari della fabbrica di Malacena, provenienti dalla Collezione Galluzzi di Volterra, come il cratere a calice, conservato al Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. 4559). Il «Gabinetto delle Terre» viene perfino

reclamizzato in due tavoli in commesso in pietre dure di Palazzo Pitti, decorati con una molteplice serie di vasi, che altro non sono che un compendio della ricchezza e varietà di forme vascolari esistenti nel Gabinetto.

**Abstract** – Lanzi's interest for the ancient ceramics is just one of the many features of his complex personality, though not a marginal one, considering that he worked in a period when this sector was both very popular and particularly fashionable. In order to fully appreciate Lanzi's work regarding the ceramics of antiquity, one should be aware of the events regarding to this sector of artefacts at the time of the Uffizi Gallery's reorganisation promoted by the Granduke Pietro Leopoldo di Lorena, when Lanzi, together with the director G. Pelli Bencivenni, was responsible for the preparation of the «Gabinetto delle Terre». At this time the Archivio Storico delle Gallerie records a remarkable series of purchases and donations, obtained above all due to the intervention of Lanzi. This helped change the features of the Gallery's ceramics collection. The largest group of artefacts is composed of the Galluzzi Collection from Volterra, followed by the Bucelli Collection from Montepulciano. In J. Zoffany's picture, *La Tribuna degli Uffizi*, some ancient vases are depicted amidst Egyptian materials and other archaeological objects, although they were never actually in the Tribuna. It is possible to identify the krater by the Pittore dell'elmo (Florence, Archaeological National Museum, inv. 4049), that was introduced by Lanzi into the «Gabinetto delle Terre» and which belonged to the collection of Cosimo I; additionally, amongst the black-glazed vases it is possible to recognize some Malacena ware originating from the Galluzzi Collection of Volterra, such as the calyx krater (Florence, Archaeological National Museum, inv. 4559). The «Gabinetto delle Terre» is also publicised in two tables inlaid with semi-precious stones at Palazzo Pitti. They are decorated with a multitude of different vases, being a compendium of the richness and variety of the forms of vase painting housed in the Gabinetto.

CLARA GAMBARO

***Serie di pitture copiate da celebri vasi antichi. Genesi di un'opera attribuita a Luigi Lanzi***

**Riassunto** – Il presente contributo intende far luce sul ruolo svolto da L. Lanzi nella genesi della *Serie di pitture copiate da celebri vasi antichi, detti volgarmente Etruschi, esposte con illustrazioni altre edite, altre inedite*, opera bilingue (italiano/francese), edita a Venezia nel 1801 per i tipi di G. Remondini e figli. Il nome del Lanzi come autore di questa rara pubblicazione è infatti attestato solo nelle bibliografie lanziane, ma non compare né sul frontespizio né all'interno dell'opera stessa. Nel corso dell'indagine sono stati

recuperati importanti documenti inediti – disegni preparatori, appunti e lettere – che hanno contribuito, unitamente a un'accurata analisi del testo e dell'apparato grafico dell'opera, a chiarirne le complesse vicende editoriali. Sono stati innanzitutto messi in evidenza i rapporti del Lanzi con l'editore Remondini, e soprattutto le incomprensioni con B. Gamba, direttore della stamperia; è stata inoltre indagata la figura dell'autore delle tredici tavole, G. Cluny, disegnatore e incisore allievo di W. Tischbein e suo collaboratore nella pubblicazione della seconda collezione di ceramica di W. Hamilton. Ed è proprio dalla *Collection of Engravings from Ancient Vases* del Tischbein che la *Serie di pitture* trae parte delle tavole e dei testi, inserendosi, anche se in modo marginale e parziale, nel novero di quelle riedizioni, traduzioni e compendi della seconda opera hamiltoniana che videro la luce nei primi decenni dell'Ottocento. Quando si accinge a commentare i vasi per questa pubblicazione, il Lanzi ha già lavorato al riordino della collezione granducale di ceramica, distinguendosi per la realizzazione di una catalogazione all'avanguardia per l'epoca; nonostante ciò pare molto insicuro nell'affrontare tale compito. Si tratta in effetti di uno dei primi lavori in cui egli approfondisce lo studio della ceramica: solo qualche anno più tardi però, nel 1806, egli darà alla luce la sua opera sulla produzione di ceramica figurata destinata a garantirgli l'ingresso nell'Olimpo dei conoscitori di questo genere di antichità.

**Abstract** – The aim of this paper is to shed new light on the role played by L. Lanzi in the genesis of the *Serie di pitture copiate da celebri vasi antichi, detti volgarmente Etruschi, esposte con illustrazioni altre edite, altre inedite*, a bilingual work in Italian and French, published in Venice in 1801 by G. Remondini and sons. The attribution of this rare publication to Lanzi is made in Lanzi bibliographies, but his name does not appear on its title page, nor in the work itself. Research led to the discoveries of important unpublished documents, such as preparatory drawings, notes and letters. These have helped clarify the complexities in its publishing history, in the light of an accurate analysis of the text of the work and its graphic section. The relationship between Lanzi and the publisher Remondini has been brought out, as well as the misunderstandings with B. Gamba, who directed the printing of the work. In addition work has been done on the author of the thirteen plates, G. Cluny, draftsman and engraver, a pupil of W. Tischbein and his collaborator in the publication of the second collection of ceramics of W. Hamilton. It is precisely from Tischbein's *Collection of Engravings from Ancient Vases* that the *Serie di pitture* took some of its plates and text, albeit in a marginal and partial way, thus placing the work in that flood of reprints, translations and abridged versions of Hamilton's second work which emerged in the first decades of the nineteenth century. When he set about

commenting on the vases for this publication, Lanzi felt diffident, despite the fact that he had already worked on reordering the Grand Duke's ceramic collection, where he produced a catalogue that was ahead of his times. This was in effect one of the first works in which he attempted to study ceramics. Only a few years later, in 1806, he produced his work on figured ceramics destined to guarantee his entrance into the Olympus of connoisseurs of the genre.

ANNA SANTUCCI

**«il vero modo d'illustrare le antiche cose [...] non è certamente lavorar sistemi, come il Passeri fece rispetto a' vasi»: il contributo di Luigi Lanzi alla ceramologia tardo-settecentesca**

**Riassunto** – Le dissertazioni di L. Lanzi sulla ceramica antica figurata, pubblicate in *De' vasi antichi dipinti volgarmente detti etruschi* (1806) e in *Illustrazioni di due vasi fittili ed altri monumenti recentemente ritrovati in Pesto* (1809, ma scritto nel 1805), rappresentano la riflessione più articolata e matura in relazione al tema dell'origine dei cd. 'vasi etruschi' prodotta agli inizi dell'Ottocento. Tuttavia, tali dissertazioni di Lanzi sono state pressoché ignorate nella storia degli studi dedicata a questi temi nel secolo scorso. Eppure, con questi lavori Lanzi smantellava definitivamente il fantasioso impianto esegetico di G.B. Passeri sulla natura etrusca di questi vasi e, soprattutto, articolava in modo organico, e ormai conclusivo, il dibattito sulla loro 'origine greca', dibattito avviato già negli anni '40 del Settecento in ambito campano e siciliano e portato all'attenzione di un più vasto pubblico dalla *Geschichte* di Winckelmann (sebbene con diversa incidenza dalle diverse edizioni di questa sua opera). Il presente contributo, pertanto, esamina in dettaglio le dissertazioni di Lanzi nel contesto storico-culturale del tempo in cui sono state prodotte, cercando di farne emergere i peculiari aspetti della riflessione teorica e della prassi metodologica, aspetti degni – senza dubbio – di un adeguato riconoscimento nella letteratura di settore.

**Abstract** – At the beginning of the 19<sup>th</sup> century, the dissertations by Lanzi on the ancient figured vases, published in *De' vasi antichi dipinti volgarmente detti etruschi* (1806) and in *Illustrazioni di due vasi fittili ed altri monumenti recentemente ritrovati in Pesto* (1809, but written in 1805), represented the most articulated and mature reflection concerning the origin of the so called 'Etruscan vases'. Nevertheless, in the 20<sup>th</sup> century they have been almost completely neglected by the history of studies relevant to this topic. Yet Lanzi's dissertations not only disproved the Etrusco-centric theories promoted by G.B. Passeri on these vases, but also adduced many arguments supporting the Greek origin or



nature of them. Actually, the debate on this topic had been initiated in Campania and Sicily in the 1740s; later it was made known to a wider audience by Winckelmann's *Geschichte*, but before Lanzi it remained unsystematic, without decisive arguments. This paper analyzes Lanzi's dissertations in the historical-cultural context of their publication, in order to better understand the theoretical reflections and the practical methods employed by Lanzi in these studies.

VERA LAURA VERONA

### **Piccolo tour intorno a Luigi Lanzi e alla Real Galleria**

**Riassunto** – Il contributo tratta i temi del viaggio e della museologia in relazione a L. Lanzi e alla Galleria degli Uffizi, nel contesto della riorganizzazione del museo alla fine del Settecento in concomitanza con la stagione del *Grand Tour*. Lanzi rivolge la sua attenzione ai modi dell'ordinamento e della fruizione delle collezioni sia grazie ai criteri posti alla base delle scelte allestitivie, sia attraverso le indicazioni fornite ai visitatori dai ciceroni o dalle guide scritte come *La Real Galleria*. Il suo inedito ruolo di 'mediatore turistico' svela inoltre l'*appeal* che sempre esercita il meraviglioso, che rimane il tratto saliente per l'apprezzamento estetico, anche nella cornice di una rinnovata e più razionale sistemazione museale.

**Abstract** – The contribution deals with the themes of travel and museology in relation to L. Lanzi and to the Uffizi Gallery, in the context of the reorganization of the museum in the late eighteenth century, coinciding with the season of the *Grand Tour*. Lanzi turns his attention to new ways of ordering the collections and assumes that public enjoyment is due both to the criteria chosen for museum display and to the information provided to visitors by the ciceroni or the guidebooks such as *La Real Galleria*. His unusual role as 'touristic mediator' also reveals the appeal that the marvelous keeps exerting, as it remains the main feature for aesthetic appreciation, even in the framework of a renewed and more rational arrangement of the museum.

MARIA ELISA MICHELI

### **Luigi Lanzi e Annibale degli Abbatì Olivieri: un incontro per «godere della Sua conversazione sì opportuna a chi viaggia per istruirsi»**

**Riassunto** – Nel 1783, anno del viaggio compiuto da Luigi Lanzi nei luoghi d'origine, avvenne a Pesaro l'incontro con Annibale degli Abbatì Olivieri. Olivieri era la figura di riferimento, conosciuta a livello internazionale, per gli studi sulle antichità delle Marche

che aveva indagato attraverso la raccolta minuziosa delle testimonianze delle popolazioni che in antico avevano abitato il territorio.

**Abstract** – In 1783, when Luigi Lanzi visited his native land, in Pesaro he had a meeting with Annibale degli Abbatini Olivieri. Olivieri was a very important scholar, well known internationally, for the studies on the antiquities of the Marche which he investigated through the collection of the material *testimonia* of the peoples who inhabited its territory in ancient times.

MASSIMO MATTETTI

### Luigi Lanzi e Michele Catalani: due gesuiti, un carteggio inedito

**Riassunto** – Il copioso epistolario del canonico fermano M. Catalani, custodito nella Biblioteca Civica di Fermo, restituisce una parte importante delle relazioni tra esponenti dell'erudizione italiana del Settecento. Nomi noti nel panorama della cultura locale, nazionale ed internazionale, si susseguono nell'indice dei corrispondenti del Catalani, documentando non soltanto interessanti 'amicizie culturali', ma anche quali informazioni circolassero tra eruditi. Infatti, la Compagnia del Gesù, le Accademie letterarie, i sodalizi e gli *Studia* costituirono un sistema solido di relazioni entro cui ebbero genesi anche alcune discipline quali la storia dell'arte. Tra le sezioni dell'epistolario più significative sono le corrispondenze tra Catalani e G. Marini e tra Catalani e L. Lanzi. Catalani intrattenne con Lanzi un rapporto prediletto e le pagine del carteggio qui trascritte forniscono una chiara testimonianza.

**Abstract** – The vast collection of letters gathered by M. Catalani and preserved in the Municipal Library in Fermo sheds new light on the relations among 18th century Italian scholars and antiquarians. Names of *letterati* well known to the local, national and international scene occur among Catalani's pen friends: not only do they document 'cultural friendships', but they also show what kind of information was circulated in their letters. The Society of Jesus, literary academies, lay confraternities and the *Studia* offered a venue and a reliable framework for these relations, contributing to the origin and development of various disciplines, such as the history of art. The sections of the correspondence between Catalani and the Vatican archivist Marini, as well as between Catalani and Lanzi are of particular relevance. Catalani privileged the relationship with Lanzi as their letters, discussed in this paper, show.

GIULIA SAVIO

**Una lettera inedita dell'abate Luigi Lanzi presso la Biblioteca Universitaria di Genova: spunti di riflessione**

*Riassunto* – Un'epistola autografa di L. Lanzi, datata 19 maggio 1787 e indirizzata al padre Colendissimo J. Morelli, bibliotecario della Biblioteca Marciana di Venezia, recentemente ritrovata presso la Biblioteca Universitaria di Genova, offre alcuni spunti di riflessione relativi all'attività romana del Lanzi e puntualizza, o ancor meglio, rivela, alcuni rapporti che il nostro instaurò con alcune personalità dell'epoca. Scopo dell'intervento sarà porre in rassegna, sinteticamente, alcuni aspetti sconosciuti o poco noti della vita del Lanzi, che spero possano, in futuro, essere approfonditi.

*Abstract* – The paper is centered on a letter by Luigi Lanzi (19<sup>th</sup> May 1787) to the librarian of Biblioteca Marciana in Venice, Jacopo Morelli, found at Biblioteca Universitaria of Genoa. This letter sheds new light on Lanzi's life and relationships. This puts some unknown aspects of Lanzi's biography under review and provides material that will be hopefully further investigated.

KRISTINE PATZ

**Die Bibliothek als Bildfeld. Zur Formierungsphase des modernen Kunstmuseums bei Luigi Lanzi und Christian von Mechel**

*Riassunto* – La nuova sistemazione della Galleria degli Uffizi a Firenze e quella della Galleria Imperiale nel Belvedere Superiore di Vienna segnano la nascita del museo d'arte come istituzione moderna, nel contesto delle riforme politiche e culturali della Corte Asburgica. Il riordino di entrambe le gallerie si conclude con la pubblicazione dei rispettivi cataloghi, nel 1782 e nel 1783. Di importanza primaria sono le prefazioni di L. Lanzi e G. Pelli Bencivenni per gli Uffizi e di Chr. von Mechel e J.S. von Rittershausen per il Belvedere; in esse il lettore è informato sui nuovi principi che hanno regolato il riordino delle collezioni. Il presente contributo mette in risalto l'influenza esercitata dal modello della biblioteca sul riordino di tali collezioni.

*Abstract* – A new arrangement of the holdings in the Uffizi Gallery in Florence and the founding of the Imperial Gallery in the Upper Belvedere in Vienna mark the beginnings of the period in which the modern museum of fine art was formed as the consequence of Habsburg cultural politics and programmes of reform. Catalogues for both galleries finalized the new organization of their collections. L. Lanzi, G. Pelli Bencivenni, Chr. von Mechel and J.S. von Rittershausen played a special role therein. Namely, in their intro-

ductions they supplied information on novel principles and structures of organization that looked to the library as a model and guiding principle for the modern museum. My contribution focuses on the function of the library in this context.

PAOLO PASTRES

### Luigi Lanzi e le scuole pittoriche

**Riassunto** – Il contributo si propone di indagare l'uso del concetto di 'scuola pittorica' nella letteratura artistica, dall'inizio del Seicento all'epoca del Lanzi. Infatti, la *Storia pittorica* del Lanzi, che si articola proprio sulla base delle varie scuole pittoriche italiane, rappresenta la più raffinata ed evoluta elaborazione critica di tale concezione storiografica, sorta quasi due secoli prima, grazie ad autori come G.C. Gigli, G.B. Agucchi e G. Mancini. Dopo di essi moltissimi altri scrittori d'arte, non solo italiani, hanno fatto uso di quel metodo di classificazione per ricostruire la storia della pittura, sebbene con notevoli varianti, legate al numero delle scuole, ai loro confini, ai criteri con cui stabilire chi vi appartenga e quali ne siano i caratteri distintivi. Sono dunque passate in rassegna le posizioni dei principali autori della letteratura artistica europea, con particolare riguardo al dibattito sulle qualità stilistiche attribuite alle singole scuole. A coronamento di tale *excursus* si pone quindi l'opera del Lanzi, di cui viene indagato il pensiero sulle scuole e le scelte che hanno condotto alla struttura della *Storia*, mettendo in evidenza sia le riflessioni condotte sulla tradizione storiografica sia le notevoli novità introdotte, paragonate ad altri esiti critici contemporanei. In particolare viene ipotizzato un legame tra la definizione lanziana delle scuole e la presenza delle accademie artistiche, prese a modello per ricostruire le vicende pittoriche del loro territorio.

**Abstract** – This paper aims to investigate the use of the concept of 'school of painting' in art literature, from the beginning of the seventeenth century to the time of Lanzi. In fact, Lanzi's *Storia pittorica*, articulated precisely on the basis of the various Italian schools of painting, is the most sophisticated and advanced critical elaboration of this historiographical concept, developed almost two centuries before, thanks to authors like G.C. Gigli, G.B. Agucchi and G. Mancini. After them many other writers on art, not only in Italy, have used this classification method to reconstruct the history of painting, although with considerable variations, in relation to the number of schools, their boundaries, their distinctive characters and the criteria which determine the allocation of individual artists. The positions of the main authors of European art literature are reviewed accordingly, with special regard to the debate on the stylistic qualities attributed to each school. Lanzi's work crowns this survey. His thought about schools is explored in depth,

together with the choices that led to the present structure of the *Storia*, highlighting both his reflections on the historical tradition and its remarkable new features, compared to other contemporary critics' solutions. In particular, a link between Lanzi's definition of schools and the presence of local academies of art is assumed, as they are taken as a model to reconstruct the history of painting in their area.

EMANUELE PELLEGRINI

### La Sicilia di Luigi Lanzi

**Riassunto** – Nei suoi numerosi viaggi, Lanzi non visitò mai il meridione d'Italia, e probabilmente non fu nemmeno a Napoli, fermando i suoi viaggi a Roma. Tuttavia, nelle tre edizioni della sua *Storia pittorica*, egli dedica uno spazio crescente ai pittori siciliani. Il saggio indaga il modo in cui Lanzi discute l'attività di questi artisti. Si è tentato di ricostruire le due principali fonti attraverso cui giungono a Lanzi, e quindi filtrano nella *Storia pittorica*, le notizie sugli artisti siciliani: la corrispondenza e la bibliografia. È possibile documentare come Lanzi abbia avuto accesso alle informazioni sui maggiori artisti isolani proprio grazie all'aiuto di alcuni suoi corrispondenti, in mancanza di biografie e descrizioni di città sino a quel momento pubblicate. Nondimeno egli dimostra una conoscenza relativamente scarsa delle pubblicazioni, seppure non specifiche, in cui avrebbe potuto trovare informazioni sugli artisti non soltanto siciliani, ma anche di altre principali città del Sud. In una prospettiva più ampia, si tratta quindi di indagare anche il modo in cui Lanzi inserisce il meridione italiano all'interno di un'opera che, specialmente a partire dalla seconda edizione pubblicata nel 1795-1796, si propone l'obiettivo di tracciare una storia pittorica «dell'Italia», cioè che considera la penisola in tutta la sua estensione geografica. Tuttavia Napoli resta di fatto, nell'architettura della *Storia pittorica*, l'unico epicentro artistico meridionale.

**Abstract** – During his many travels in Italy, Lanzi never visited the southern part of the Italian peninsula, and probably he had never even been in Naples, his 'Italian tour' never going farther south than Rome. However, in the three editions of his *Storia pittorica*, Lanzi dedicated an increasing attention to Sicilian painters. This essay tries to explore the way in which Lanzi discusses the work of these artists: it is focused on the two main sources through which Lanzi gets the information about Sicilian artists: correspondence and bibliography. Thanks to the help of some of his correspondents, in fact, Lanzi could – even if only in part – fill the gap due to both his lack of direct knowledge and the absence of biographies and printed descriptions of Sicilian cities (such as Palermo or Messina). In a broader perspective, this essay aims to investigate how Lanzi managed to insert

the south of Italy in a book – the *Storia pittorica* – that, especially since the second edition published in 1795-1796, aims to be a history of painting of the whole of ‘Italy’, considering the peninsula in its full length. Nevertheless, Lanzi shows lack of interests in deeper study of the history and literature of Southern Italy. In Lanzi’s historical framework, Naples remained the only artistic center south of Rome.

DONATA LEVI

### Appunti sulla metafora teatrale nell’opera di Luigi Lanzi

**Riassunto** – L’utilizzazione della metafora teatrale nella *Storia pittorica* di L. Lanzi, già ampiamente indagata da M. Rossi ne *Le fila del tempo*, si presta a molteplici letture; in particolare, si affronta qui la sua efficacia nel rappresentare la mediazione fra la resa della variegata e sfaccettata molteplicità degli accadimenti storici e la volontà di darne un quadro complessivo nitido e conciso, quindi anche fra le polarità dell’accumulazione erudita, da un lato, e, dall’altro, di quelle nuove esigenze compendiarie e divulgative di cui Lanzi in molti suoi scritti si era fatto promotore. Nello specifico la metafora teatrale gli permette di risolvere la dialettica tra singolo individuo e ‘scuola’, intesa come griglia tramite la quale, al di là o al di sopra di altri più metaforici modelli strutturali, egli organizza la sua narrazione: essa si rivela espediente utile per inquadrare l’apporto del singolo artista nell’ambito di una tradizione linguistica. Ciò avviene in stretta relazione con il dibattito contemporaneo sulle arti, sulla loro funzione e su istituzioni artistiche, quali l’accademia ed il museo.

**Abstract** – The metaphor of theatre in L. Lanzi’s *Storia Pittorica*, already widely investigated by M. Rossi in his volume entitled *Le fila del tempo*, presents itself in a variety of meanings. In this article the intent is to show the effectiveness of this metaphor as a means by which to find a balance between the diverse and multifaceted variety of historical events and the willingness to offer an overall clear and concise framework, as well as between the polarities of scholarly accumulation of data, on the one hand, and of those new requirements for a wider dissemination of knowledge, such as promoted by Lanzi. Specifically, the metaphor of theatre allows him to solve the dialectics between individual and ‘school’, understood as a grid through which, beyond or above other more metaphorical structural models, he organizes his narrative: it turns out to be useful to frame the contribution of the individual artist as part of a linguistic tradition. Lanzi’s interpretation is to be seen in close relationship to the contemporary debate on the arts, on their function and on art institutions, such as the academy and the museum.

ILARIA MIARELLI MARIANI

## **I disegni per la *Storia della scultura* di Leopoldo Cicognara: riproduzione e sperimentazione artistica**

**Riassunto** – Il saggio si focalizza sulle illustrazioni della *Storia della scultura* di Leopoldo Cicognara e in particolare sui loro disegni preparatori. Questi furono eseguiti prevalentemente da giovani artisti allievi delle Accademie di Belle Arti italiane, tra cui Francesco Hayez, Tommaso Minardi, Giovanni Demin, Michele Ridolfi, Rinaldo Rinaldi e molti altri, al semplice tratto lineare, secondo parametri riproducibili all'epoca in voga, in particolare per la scultura. Nella scelta dei disegnatori, di cui è tracciata una primissima e parziale geografia, Cicognara dimostra di voler far partecipare l'apparato illustrativo della *Storia della scultura* di quella sperimentazione artistica che egli stava parallelamente promuovendo anche come Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. In appendice al saggio è inoltre il regesto di tutti i disegni preparatori per la *Storia della scultura*, oggi conservati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

**Abstract** – The essay focuses on the illustrations of Leopoldo Cicognara's *Storia della scultura* and in particular on its preparatory drawings. These drawings were mainly carried out by young artists, students of the Italian Academies of Fine Arts, including Francesco Hayez, Tommaso Minardi, Giovanni Demin, Michele Ridolfi, Rinaldo Rinaldi and many others, and were executed at outline, according to reproductive parameters in vogue at that time, especially for sculpture. By the choice of drawers, Cicognara showed how the illustrations of the *Storia della scultura* participate of the artistic experimentation that he was promoting as President of the Accademia di Belle Arti in Venice. At the end of the present essay, there is a regesto concerning all the preparatory drawings for the *Storia della scultura*, now preserved in the Biblioteca Apostolica Vaticana.

## I disegni per la *Storia della scultura* di Leopoldo Cicognara: riproduzione e sperimentazione artistica

ILARIA MIARELLI MARIANI

Nel ritratto di Leopoldo Cicognara del bolognese Lodovico Lipparini<sup>1</sup> (tav. 20), il conte, quasi sessantenne, è colto nella veste di studioso e intellettuale, con lo sguardo fiero e ancora vivace rivolto verso l'esterno, appena distolto dalla lettura. L'ambientazione è intima, ridotta a pochi ma significativi elementi: l'erma della *Beatrice* di Canova e, sul tavolo elegante, due fondamentali volumi, la *Geschichte der Kunst des Altertums* di Winckelmann e l'*Histoire de l'Art par les monumens* di Jean-Baptiste Seroux d'Agincourt. La tela, di straordinario impatto visivo, appartiene al filone del ritratto intellettuale praticato dal Lipparini tra gli anni Venti e Trenta del XIX secolo<sup>2</sup> e può essere considerata la più emblematica tra tutte le effigi del Cicognara per il discorso che qui ci interessa, insieme al busto eseguito dal Canova oggi in Palazzo Schifanoia e al famoso *Ritratto della famiglia Cicognara* in collezione privata. In quest'ultimo, prima opera di grande respiro in tal genere di Francesco Hayez, eseguita tra il 1816 e il 1817, in cui compaiono il conte Leopoldo, suo figlio Francesco e la seconda moglie Lucia Fantinati, è messa in scena la complicata e drammatica congiuntura culturale negli anni di passaggio al regime restaurato, e mostra la sua valenza di «ritratto storico dal valore più polemico che celebrativo»<sup>3</sup>. Com'è noto, Cicognara l'aveva voluto e seguito da vicino con impazienza, anche a risarcimento della delusione per la sua parentesi romana dell'estate del 1816, in cui, presentandosi al pontefice Pio VII con il secondo volume della sua *Storia della scultura*, questi ne aveva rifiutata la dedica poiché il primo tomo era stato intitolato a Napoleone<sup>4</sup>. A ciò si aggiunse, l'anno successivo, il sottrarsi al sostegno della sua impresa editoriale del Governo di Vienna. Nel dipinto, dunque, Cicognara accosta la propria delusione a quella

\* Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio", Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.

<sup>1</sup> Lodovico Lipparini, *Ritratto del conte Leopoldo Cicognara*, 1825, Venezia, Gallerie dell'Accademia (inv. 777), in deposito alla Galleria d'Arte moderna di Ca' Pesaro.

<sup>2</sup> *Venezia* 1978, pp. 256-257, n. 347 (G. Pavanello); *Veneto e Austria* 1989, pp. 116-117, n. 25 (F. Mazzocca); MAZZOCCA 1994, pp. 132-133, n. 30, con bibliografia precedente; MARIUZ 2000, p. 54; CUNIAL 2008.

<sup>3</sup> *Veneto e Austria* 1989, p. 116 (F. Mazzocca); MAZZOCCA 1994, pp. 132-133, n. 30. Sull'impostazione del ritratto, LEONE 2005, pp. 57-58.

<sup>4</sup> GALLO 1998; *Maestà di Roma* 2003, pp. 23, 115, 295.



subita poco prima dall'amico Canova, che aveva visto rifiutata la sua colossale *Religione Cattolica*, qui presente nella stampa incisa dal Marchetti. Lo scultore è inoltre rammentato nella presenza della sagoma dimezzata del suo *Busto colossale* eseguito da Rinaldo Rinaldi nello stesso periodo e anch'esso destinato al Cicognara<sup>5</sup>.

Il busto del Cicognara fu invece chiesto al Canova nel 1818 da Lucia Fantinati, lo stesso anno in cui vide la luce da Picotti a Venezia il terzo e ultimo volume della *Storia della scultura*, ma rimase incompiuto alla sua morte, nel 1822, e fu ultimato da Rinaldo Rinaldi<sup>6</sup>. Nelle intenzioni di Canova il ritratto semicolossale costituiva, con il suo *Autoritratto* del 1812 e con il *Ritratto di Giuseppe Bossi* eseguito tra il 1815 e il 1818, un «ideale, dialogante trittico a distanza»<sup>7</sup>.

I nomi e gli eventi sin qui ricordati s'intrecciano a vario titolo alle vicende della complessa tessitura della *Storia della scultura*, opera non meno colossale e ambiziosa della *Religione Cattolica*.

Il ritratto del Lipparini, rammentato in apertura, appartiene ad una diversa stagione della vita del Cicognara, fu infatti eseguito dal pittore bolognese nel 1825<sup>8</sup>, anno in cui fu presentato alla rassegna annuale dell'Accademia di Venezia<sup>9</sup>. La presenza dei volumi di Winckelmann e d'Agincourt e della *Beatrice* del Canova mettono qui in risalto, come ha evidenziato Fernando Mazzocca, la

«duplice e combattiva dimensione di storico e critico militante, se pure ormai in una stagione in cui l'inesauribile spinta del suo impegno promozionale sembrava irrimediabilmente incagliarsi nelle secche di una situazione come quella veneziana, in cui egli caparbiamente continuava a dibattersi senza uscita»<sup>10</sup>.

<sup>5</sup> *Veneto e Austria* 1989, p. 117, n. 26 (F. Mazzocca).

<sup>6</sup> *Antonio Canova* 1992, pp. 312-313, n. 140 (F. Mazzocca). L'intervento del Rinaldi è limitato alla finitura delle chiome.

<sup>7</sup> *Antonio Canova* 1992, pp. 312-313, n. 140 (F. Mazzocca); *Canova* 2009, pp. 174-175, n. III 4 (F. Leone). Il *Busto di Cicognara* si trova oggi a Ferrara, Museo Schifanoia, l'*Autoritratto* sulla sua sepoltura nel tempio di Possagno e il *Ritratto di Bossi* sul cenotafio di quest'ultimo nella Biblioteca Ambrosiana.

<sup>8</sup> *Lettera sopra diverse pitture* 1828, p. 23.

<sup>9</sup> *Veneto e Austria* 1989, p. 118, n. 27 (F. Mazzocca). Il dipinto può essere considerato il fortunato prototipo di una serie di ritratti del Cicognara eseguiti dallo stesso Lipparini, di cui dà notizie Mazzocca nella scheda appena citata. Il dipinto fu inciso anche da Cosroe Dusi nel 1834 e Giuseppe Fucinati, *Venezia* 1978, p. 257 (G. Pavanello). La data 1825 compare nella didascalia della riduzione litografica di Grigoletti del 1834, commissionata sempre da Lucia Fantinati.

<sup>10</sup> *Veneto e Austria* 1989, p. 118, n. 27 (F. Mazzocca).

L'anno precedente, nel 1824, la *Storia della scultura* era uscita nella sua seconda versione in otto volumi, riveduta e corretta dall'autore, con il titolo definitivo *Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova del conte Leopoldo Cicognara per servire di continuazione all'opere di Winckelmann e di D'Agincourt*<sup>11</sup> ed era immediatamente divenuta, al pari delle opere citate nel titolo, un testo di riferimento per gli studi storico-artistici<sup>12</sup>.

Lipparini ci presenta qui Cicognara come studioso d'arte, sostenitore delle scelte sperimentali dell'amico Canova, promotore di uno stile elegante e funzionale negli arredi<sup>13</sup> ma, soprattutto, come autore degli importanti volumi. Un'opera storiografica complessa e monumentale, presto criticata<sup>14</sup> e parzialmente dimenticata<sup>15</sup>, ma divenuta oggetto di grande interesse negli ultimi anni, interesse culminato negli studi di Francesca Fedi<sup>16</sup>, nella riproposta dell'importante edizione anastatica curata e introdotta da Francesco Leone, Barbara Steindl e Gianni Venturi<sup>17</sup> del 2007 e nello spazio dedicatogli all'interno del catalogo della recente mostra di Forlì *Canova, l'ideale classico tra scultura e pittura*<sup>18</sup>. Contributi che sanciscono il valore cruciale della *Storia* per comprendere appieno le complicate vicende artistiche, estetiche e storiografiche italiane e internazionali dei primi decenni del XIX secolo, epoca di complicata transizione che ha reso non facile la ricollo-

<sup>11</sup> CICOGNARA 1823-1824. Com'è noto, il primo volume della prima edizione recava il titolo *Storia della scultura in Italia dal suo risorgimento in Italia sino al secolo di Napoleone: per servire di continuazione alle opere di Winckelmann e di D'Agincourt*, I, Venezia: Picotti 1813 (CICOGNARA 1813); titolo trasformato nel secondo e terzo volume in *Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia al secolo XIX: per servire di continuazione all'opera di Winckelmann e di D'Agincourt*, II-III, Venezia: Picotti 1816-1818 (CICOGNARA 1816-1818).

<sup>12</sup> Stefano Ticozzi, ad esempio, incaricato dai Giachetti di tradurre in italiano l'opera del d'Agincourt, propone invece agli editori una *Storia generale delle arti* che raccogliesse insieme «le storie dell'arte di Winckelmann, di d'Agincourt, di Cicognara, di Lanzi [...]. Fu detto, e non senza ragione, che quando si riunissero in un solo corso la Storia dell'Arte di Winckelmann, quella di d'Agincourt, la Storia della scultura de conte Cicognara, e quella della Pittura italiana del Lanzi, si verrebbe ad avere una compiuta storia delle Belle Arti dall'origine loro fino all'età presente», lettera di Stefano Ticozzi ai fratelli Giachetti del 17 febbraio 1824, Modena, Autografoteca Campori, cfr. MIARELLI MARIANI 2005, pp. 193-195. Ancora nel 1828 Delécluze riteneva che gli scritti di Winckelmann, Seroux e Cicognara potessero fornire «*tous les reinseignements que l'on peut désirer sur les vicissitudes de la peinture, depuis les Grecs jusqu'à nous*», DELÉCLUZE 1828, p. 224; cfr. BASCHET 1942.

<sup>13</sup> Per il ruolo di Cicognara sul fronte della decorazione e delle arti applicate, MAZZOCCA 2002, pp. 318-320.

<sup>14</sup> Per le critiche 'nazionaliste' di Éméric-David, GALLO 1998.

<sup>15</sup> I volumi del Cicognara sono comunque sempre rimasti un punto di riferimento negli studi sulla scultura italiana, cfr. ad esempio, APOSTI 1997.

<sup>16</sup> In particolare, FEDI 1990.

<sup>17</sup> CICOGNARA 2007.

<sup>18</sup> STEINDL 2009.

cazione della multiforme figura di Cicognara.

Tra gli ultimi eredi della *République des lettres*, il conte apparteneva ancora, secondo Francis Haskell, che fu tra i primi a rivalutarne la figura, a quel ristretto circolo di storici dell'arte come Lanzi e d'Agincourt che, sulla scia di Winckelmann, accomunavano in sé il gusto e l'erudizione dell'*Ancien régime* con un nuovo approccio storiografico<sup>19</sup>. Ma certamente Cicognara, sebbene ancor in parte memore della storiografia illuminata tardo-settecentesca, soprattutto nel suo voler comporre la storia della scultura, e non degli scultori, era figura ben più complessa, straordinariamente aperta agli stimoli condotti dall'aprirsi del nuovo secolo.

Haskell ha in seguito sottolineato un aspetto fondamentale per l'argomento di cui trattiamo:

«a dispetto dei suoi ampi interessi, come Caylus e Seroux d'Agincourt, non aveva dubbi riguardo l'importanza cruciale del contatto diretto con le opere vere e proprie, né riguardo al bisogno di fornire illustrazioni numerose e di buona qualità, quali che fossero le difficoltà»<sup>20</sup>.

Non a caso egli cita Caylus e Seroux, che intendevano l'immagine dell'oggetto raffigurato come suo 'doppio', punto di partenza per l'analisi storica<sup>21</sup>.

Ho già affrontato in altra sede il rapporto tra l'*Histoire de l'Art par les monumens* del d'Agincourt e la *Storia della scultura* dal punto di vista dell'utilizzo delle immagini come parte integrante del testo critico<sup>22</sup>. Anche Cicognara, come il francese prima di lui, era convinto che gli artisti e gli 'amatori' avrebbero potuto trarre «opportuno sussidio» dalle incisioni al tratto delle opere trattate nel testo ed è nota la sua critica alla *Geschichte der zeichnenden Künste* del Fiorillo anche per essere apparsa «senza alcun corredo di stampe»<sup>23</sup>.

Ma benché Cicognara si professasse continuatore di Seroux e ne approvasse in buona parte il metodo di indagine, egli, formatosi anche come pittore e disegnatore, era intenzionato a proporre al proprio pubblico delle stampe di livello di gran lunga superiore a quelle dell'*Histoire de l'Art par les monumens*. In una lettera del 1 aprile 1813,

<sup>19</sup> HASKELL 1978.

<sup>20</sup> HASKELL 1997, p. 173.

<sup>21</sup> SCHNAPP 2002.

<sup>22</sup> MIARELLI MARIANI 2008. Sulla descrizione dell'opera d'arte e il metodo attributivo nella *Storia della scultura*, STEINDL 1997.

<sup>23</sup> CICOGNARA 1823-1824, I, p. 22.

annunciando la pubblicazione del secondo volume della *Storia* a Giulio Bernardo Tomitano, egli scrive:

«Il primo tomo non è che un debole saggio dell'opera. E trattandosi di arti nascenti tutto vi apparisce in stato d'infanzia. I pochi monumenti prodotti sono di tal natura che invero allettano colle speranze soltanto: ma i molti pubblicati nel 2 vol. corrispondono alle primarie speranze che sono imponenti per il merito dell'invenzione, non disgiunto da quello dell'esecuzione, e del bulino che li ha resi col rispettivo carattere. Spero quindi che in quest'opera le incisioni non abbiano ad essere tutte di una fabbrica indistinta come lo sono quelle dell'opera del mio buon vecchio amico defunto d'Agincourt, sulle quali non si può fare un argomento e schiarire un'idea. Ma il produrre 90 grandi tavole in foglio, ove saranno più di 300 monumenti inediti, e tutti disegnati dai più valenti artisti che vivano, è opera superiore alle mie spalle, e che sanziona la mia ruina»<sup>24</sup>.

In una breve frase Cicognara coglie il limite delle affollate stampe dell'*Histoire de l'Art* ossia l'essere «tutte di una fabbrica indistinta», aspetto formale invece accanitamente ricercato da Seroux mediante la copia della maggior parte dei disegni a lui pervenuti da tutta Italia da parte di un unico disegnatore, Gian Giacomo Machiavelli, noto quasi esclusivamente come 'copista'<sup>25</sup>. Inoltre l'idea enciclopedica del francese di fornire la riproduzione di tutte le opere menzionate nei volumi, lo conduce in molti casi ad affollare oltremodo le tavole, compromettendo la corretta lettura dei monumenti, resi in molti casi a dimensioni ridottissime («sulle quali non si può fare un argomento e schiarire un'idea», scrive infatti Cicognara).

Il talvolta mediocre e ingenuamente illuministico risultato delle incisioni dell'*Histoire de l'Art* non poteva soddisfare in alcun modo il conte, disegnatore anch'egli, in continuo contatto con artisti e incisori e, dall'aprile del 1808, a capo di una delle istituzioni più importanti per la formazione e la promozione artistica della penisola, l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

I monumenti illustrati nelle tavole della *Storia* sono dunque importanti sia «per il merito dell'invenzione», ma anche per quello «dell'esecuzione, e del bulino che li ha resi col rispettivo carattere», ossia per la qualità e leggibilità delle incisioni e per l'abilità nel

<sup>24</sup> ZAVA BOCCAZZI 1998, p. 208, lettera del 1 aprile 1813. Sulle tavole di architettura della *Storia della Scultura*, PATETTA 2007.

<sup>25</sup> Sui disegni preparatori per le tavole dell'*Histoire de l'Art* di Seroux d'Agincourt, MIARELLI MARIANI 2006.

renderne le particolarità dello stile. Per raggiungere questo risultato, egli affida i disegni preparatori ai «più valenti artisti che vivano», rigorosamente a cospetto delle opere originali, che, sia pure eseguiti al semplice tratto lineare, com'era ormai prassi comune nel campo della storiografia artistica<sup>26</sup>, sono senza dubbio di qualità decisamente superiore all'eterogeneo materiale raccolto da Seroux, in qualche modo ritenuto più 'scientifico' che 'artistico'<sup>27</sup>.

Non diversamente che per l'*Histoire de l'Art*, le spese per la *Storia della scultura* furono imponenti<sup>28</sup>. Il Malamani ricorda che tra i principali motivi che spinsero Cicognara a cimentarsi nel grande repertorio figurato, oltre a dimostrare che non si era ritirato dalla vita politica per «poltrire nell'ozio», fu quello di incoraggiare i giovani talenti, in particolare gli allievi dell'Accademia di Venezia, dando loro «pane e istruzione, impiegandoli a disegnare ed incidere le tavole occorrenti ad illustrare l'opera sua», in un momento di grave crisi della committenza veneta<sup>29</sup>.

Egli mise infatti in piedi una vasta *equipe*, formata da decine di disegnatori, attivi in vari parti d'Italia. Il risultato finale è raccolto in un unico album conservato dal 1855 presso la Biblioteca Vaticana<sup>30</sup>, la *Collezione di tutti i disegni originali che hanno servito per intagliare le tavole della Storia della scultura di Leopoldo Cicognara*<sup>31</sup>, disegni ordinatamente numerati e brevemente commentati dal Cicognara. Questi conservava gelosamente il volume come ricordo dei viaggi e degli studi condotti per la sua grande opera, ma anche come preziosa raccolta di artisti a lui cari e divenuti famosi negli anni<sup>32</sup>, confermando la sua attenzione collezionistica per il disegno, testimoniata anche dall'*Album* donato alla moglie Lucia e oggi conservato al Museo Correr, che raccoglie fogli, tra gli altri, di Canova, Appiani, Matteini, Camuccini, Bossi<sup>33</sup>.

<sup>26</sup> Sulla diffusione e declino dell'incisione al contorno cfr. BOREA 2009, I, pp. 625-653.

<sup>27</sup> I disegni del fondo Seroux, benché per la maggior parte modesti, sono certamente più interessanti dal punto di vista della documentazione del 'perduto' e dell'aspetto settecentesco dei manufatti riprodotti. Ma anche la *Collezione* del Cicognara meriterebbe degli approfondimenti in tal senso, non vi mancano, infatti, testimonianze di monumenti oggi scomparsi. Un gruppo di disegni, inoltre, ritrae sculture che non sono poi state incise nelle tavole.

<sup>28</sup> Da una lettera inviata al Tomitano sappiamo che Cicognara spese per la stampa 28.000 lire per il primo volume e 50.000 per il secondo, ZAVA BOCCAZZI 1998, pp. 207-208. Sulle spese sostenute, vedi anche MALAMANI 1888, II, pp. 73-74; STEINDL 2007, p. 61.

<sup>29</sup> MALAMANI 1888, II, pp. 37-38. Per la situazione artistica veneta, MAZZOCCA 2002.

<sup>30</sup> I disegni, che Cicognara aveva gelosamente conservato per tutta la sua vita, furono venduti alla Biblioteca Vaticana dai suoi eredi, GRAFINGER 1990.

<sup>31</sup> MIARELLI MARIANI 2008.

<sup>32</sup> GRAFINGER 1990, p. 59.

<sup>33</sup> GONZALES-PALACIOS 1970; GONZALES-PALACIOS 1972; *Venezia* 1978, pp. 252-253, n. 338-342 (G. Pavanello); MAZZOCCA 1983. Sull'*Album* vedi anche ABBATE 1964; ROSAZZA FERRARIS 2002; Cicognara

Di diversi formati, ma di regola di dimensioni contenute, i disegni sono eseguiti principalmente al tratto, a matita o a inchiostro scuro e seguono dei parametri riproductivi messi a punto dal Cicognara comuni a tutti gli autori<sup>34</sup>. Egli chiedeva infatti riproduzioni delle opere

«disegnate a contorni come meglio si potrà» e nella maniera «più propria che si giudicherà da un disegnatore diligente che non aggiunga del proprio e dia al segno quanto più è possibile, e nel gusto di quell'età [...]. Non volendo io che un puro e nitido contorno in penna»<sup>35</sup>.

I nomi dei «valenti artisti» di cui parla Cicognara, tranne alcune omissioni, sono sempre ricordati nelle tavole della *Storia della scultura*, insieme a quelli degli incisori, fatto che denota una maggiore attenzione alla cura dell'immagine riprodotta, in tutte le sue fasi, rispetto all'*Histoire de l'Art* di Seroux, dove i tanti disegnatori sono solo sporadicamente ricordati nel testo e mai nelle tavole<sup>36</sup>. Per Cicognara, invece, rivestiva grande importanza l'affidare i disegni per la sua opera ad artisti in qualche modo già 'accreditati' e dotati di talento non solo riproduttivo, sia pure ancor giovani. Tra i suoi collaboratori si trovano, infatti, parecchi allievi delle Accademie, in particolare di quella veneziana, come Hayez, Demin, Baruffaldi, Rinaldi, Della Valle che furono inviati a studiare a Roma<sup>37</sup> e altri frequentatori nella città eterna dell'Accademia del Regno

richiedeva molti dei fogli direttamente agli artisti, compresi «fogli, paginette, appunti» che gli artisti potevano inviare a loro scelta dal proprio materiale di studio, in qualche caso, come per il disegno richiesto al Fernet, il soggetto veniva proposto dallo stesso Cicognara, per altri chiedeva il tramite di amici.

<sup>34</sup> Della *Collezione*, BAV, *Vat. Lat.* 13748, sono stati pubblicati i seguenti disegni in GRAFINGER 1990: Rinaldo Rinaldi, f. 15<sup>r</sup> (nn. 140-141); Giovanni De Min, *Le Tre Grazie a Malmaison*, da Canova, fol. 94<sup>r</sup> (n. 604); fol. 93<sup>v</sup>, Rinaldo Rinaldi, *La Venere di Firenze* da Canova; fol. 76<sup>v</sup>, Baruffaldi, *Santa Cecilia in Trastevere in Roma scolpita da Stefano Maderno*; fol. 91<sup>v</sup> (n. 587), *Amore e Psiche per l'Imperatrice Giuseppina*; fol. 24<sup>r</sup> (nn. 176-177), Hayez e Baruffaldi: *Frontespizio per il II volume della Storia*; retro del frontespizio, Sabatelli, *Frontespizio del primo volume disegnato e inventato dal Sabatelli lo incise il Cipriani*; fol. 76<sup>r</sup> (n. 511), Baruffaldi, *Santa Teresa nella chiesa della Vittoria in Roma Gruppo del Bernini*; in MIARELLI MARIANI 2008, fol. 62<sup>v</sup> (n. 428), Hayez, *A Monteoliveto nel sepolcro*; fol. 50<sup>r</sup> (n. 334), Hayez, *Pietà del Buonarroti in San Pietro*; fol. 48<sup>v</sup> *Guglielmo Della Porta in San Pietro in Roma. Deposito Farnese*; fol. 49<sup>v</sup> (n. 331) Minardi, *Angelo dell'Arca di San Domenico a Bologna*.

<sup>35</sup> Lettera del Cicognara a Ippolito Pindemonte, 11 luglio 1812, Verona, Biblioteca Civica, B 943, cfr. FEDI 1990, pp. 138-139.

<sup>36</sup> Nota la singolarità della presenza dei nomi dei disegnatori e degli incisori nelle tavole a contorno della *Storia della scultura* Evelina Borea, BOREA 2009, I, p. 637.

<sup>37</sup> MAZZOCCA 2002, p. 314.

Italice<sup>38</sup>, come il giovane Tommaso Minardi, vincitore dell'alunnato dell'Accademia di Bologna<sup>39</sup>, ma non mancano nomi più affermati, come il già citato Giuseppe Bossi, disegnatore ma anche consulente per la scelta delle sculture medievali e rinascimentali milanesi da riprodurre<sup>40</sup> e Ferdinando Albertolli.

Un passo di una lettera inviata a Eugenio de Beauharnais il 20 marzo 1810, pubblicata da Francesca Fedi, rende l'idea dello sforzo impiegato dal Cicognara per la campagna disegnativa. A quell'epoca egli, accompagnato dall'architetto bolognese Giuseppe Nadi, autore dei disegni di architettura incisi nelle prime sei tavole del primo volume della *Storia*, stava svolgendo una ricognizione tra la Toscana, Roma e Napoli, dove stipendiava già da qualche mese vari artisti, e dove aveva fatto montare apposite impalcature<sup>41</sup> per poter riprodurre le sculture con maggior precisione, soprattutto quelle del Tre e Quattrocento, inserite per lo più in contesti architettonici<sup>42</sup>. L'esigenza di riprodurre le opere rigorosamente al cospetto degli originali, a inizio XIX secolo, è ormai un ingrediente irrinunciabile nella storiografia artistica<sup>43</sup> e di importanza cruciale per Cicognara.

Francesco Hayez eseguì un cospicuo numero di disegni tra Venezia, Roma e Napoli, ma anche a Orvieto, che già dalla fine del Settecento e sulla scia dei viaggi di John Flaxman e William Young Ottley e della diffusione delle incisioni della *Storia del Duomo di Orvieto* di Guglielmo Della Valle<sup>44</sup> era stata inserita tra le mete dei *Grand tourists*<sup>45</sup>. Nei suoi disegni, tra i più belli tra quelli preparatori per le tavole della *Storia della scultura*, egli mostra una generale insofferenza per la linea di contorno e la riproduzione asettica dei monumenti. Il suo vigoroso tratto a inchiostro nero, spesso chiaroscurato, mal si adatta alla riproduzione mimetica ma allo stesso tempo standardizzata richiesta dal Cicognara, non solo nel ritrarre opere 'primitive' e cinquecentesche (tav. 21 a), ma anche al cospetto

<sup>38</sup> Sull'Accademia, RUDOLPH 1982; SISI 2005, pp. 15-16.

<sup>39</sup> SUSINNO 1982, p. xx.

<sup>40</sup> Sulla partecipazione di Bossi come disegnatore dei monumenti trecenteschi conservati in Sant'Eustorgio a Milano, MIARELLI MARIANI c.s.

<sup>41</sup> Lettera di Cicognara a Eugenio de Beauharnais del 20 marzo 1810, Milano, Archivio di Stato, Aut. 172 Cic. 31, pubblicata in FEDI 1990, pp. 264-265.

<sup>42</sup> In una lettera inviata al Nenci nell'aprile del 1810 Cicognara scrive infatti: «Capisco che alcune delle cose da me richieste sono in situazioni alte ed incommode, ma la stagione ora favorisce per la facilità di stare allo scoperto, e per la luce brillante che domina su tutti gli oggetti», ABBATE 1964. In una lettera inviata a Ippolito Pindemonte a Verona, consiglia al disegnatore di vedere le sculture «dalle vicine case», FEDI 1990, p. 138.

<sup>43</sup> MIARELLI MARIANI 2008, pp. 145-146; STEINDL 1997.

<sup>44</sup> DELLA VALLE 1791.

<sup>45</sup> Sulla scoperta dell'Umbria da parte di viaggiatori, artisti e intellettuali, CARACCIOLLO 2006; sul viaggio in Umbria da variante nel *Grand Tour* a meta di pellegrinaggio artistico e spirituale nei primi decenni del XIX secolo, PARLATO 2006.

di Bernini, Algardi e persino di Canova. Ne è un esempio il disegno tratto dalla *Danzatrice per Malmaison* (tav. 21 b), di cui Hayez accentua le forme allungate, con i piedi affusolati che quasi si librano in aria senza toccare il suolo e il panneggio e i particolari decorativi sommariamente tratteggiati e fortemente chiaroscurati. Una riproduzione della statua troppo 'interpretativa' per Cicognara, che si rifornisce di un nuovo ritratto della *Danzatrice* eseguito dal più 'accreditato' Giovanni Tognoli, disegnatore nell'*atelier* di Canova (tav. 21 c). Ma sono proprio la scarsa 'precisione' e la spiccata capacità interpretativa di Hayez a rendere i suoi disegni tra i più intelligenti di tutto il fondo, dove l'opera riprodotta è piuttosto uno spunto da cui partire e non un semplice monumento da riprodurre.

Cicognara, sebbene apprezzasse e incoraggiasse moltissimo il talento di Hayez, che eseguì quasi settanta disegni per la *Storia*, aveva perfettamente colto quest'aspetto: a proposito dell'immagine da inserire nel frontespizio del II volume, per cui sono conservati due disegni, egli infatti scrive:

«Il primo fu fatto da sig. Hayez, ma per meglio precisare le estremità agli incisori fu ripetuto con più diligenza dal Signor Baruffaldi»<sup>46</sup>.

Quest'ultimo, allievo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, fu un fidato collaboratore di Cicognara, eseguendo per lo più disegni da opere veneziane.

Anche i pochi disegni forniti da Giuseppe Bossi, tratti da alcuni monumenti trecenteschi conservati in Sant'Eustorgio a Milano, mostrano una scarsa precisione da 'copista' ma anche una rapidità di tratto e una semplificazione delle forme che rendono perfettamente la composizione generale dei rilievi riprodotti<sup>47</sup>.

Altro nome di rilievo, tra coloro che collaborarono in gioventù alla *Storia*, è Tommaso Minardi, ritenuto in seguito dal Cicognara tra i più grandi disegnatori viventi<sup>48</sup>, che eseguì tra il 1810 e il 1812<sup>49</sup> vari disegni per il primo volume tra Bologna e Siena<sup>50</sup>. A Bologna

<sup>46</sup> BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 24<sup>r</sup> (nn. 176-177). Il ferrarese Giovanni Antonio Baruffaldi, allievo dell'Accademia di Venezia e vincitore del pensionato a Roma nel 1815 fu particolarmente protetto dal Cicognara, insieme a Ferdinando Della Valle cfr. *Venezia* 1978, p. 265, n. 362 (G. Pavanello). Egli fornì inoltre alcuni disegni da monumenti veneziani per la *Storia della scultura*.

<sup>47</sup> MIARELLI MARIANI c.s.

<sup>48</sup> Cicognara riteneva il cartone minardiano del *Giudizio Universale* (1810-1826), «il più bello dei disegni ch'io mi conosca fra gli antichi ed i moderni», Ricci c.s.

<sup>49</sup> Cicognara cita la commissione dei disegni del Pergamo di Siena in una lettera tradizionalmente datata al 6 febbraio 1812, dove ricorda anche uno dei disegni dell'Arca di San Domenico a Bologna, cfr. *Biografia* 1982, p. 75. La lettera è stata oggetto di studio da parte di Saverio Ricci, che ne anticipa la datazione al 1810-1812.

<sup>50</sup> Su Minardi e il disegno a contorno, SUSINNO 1982, p. xxv.



egli copiò, in San Domenico, alcuni particolari dell'*Arca del santo*: i rilievi della cassa di Nicola Pisano, alcuni particolari scultorei e gli angeli reggitorcia di Niccolò dell'Arca e Michelangelo e, sempre nella stessa chiesa, il rilievo del monumento a Taddeo Pepoli. In San Petronio disegnò due formelle della *Porta Magna* di Jacopo Della Quercia, due *Profeti* della strombatura e varie figure dai portali laterali<sup>51</sup>. Riprodusse inoltre la formella con *Giuseppe e la moglie di Putifarre* di Properzia De' Rossi del Museo di San Petronio. Infine, a Siena, alcuni rilievi del Pulpito del Duomo di Nicola Pisano. I disegni sono eseguiti prevalentemente a matita, con pochi accenni di chiaroscuro e una grande attenzione ai dettagli. Nel foglio che ritrae la *Natività* del Pulpito di Pisa<sup>52</sup>, Minardi scrive: «i difetti nel assieme di queste figure sono manifesti ugualmente nel originale», come a volersi scusare di quelli che potevano apparire degli 'errori' della composizione, cui, egli, pur rimanendone fedele, ingentilisce le figure. I suoi disegni sono tra i più accurati del fondo, benché egli si sforzi il più possibile di mantenere la tecnica del contorno. E se riproducendo Nicola Pisano o il monumento di Taddeo Pepoli Minardi sembra ancora mostrare delle perplessità verso le opere ritratte, il suo tratto si fa più sicuro e fluido di fronte a Jacopo della Quercia, Niccolò dell'Arca, Michelangelo e le sculture cinquecentesche dei portali laterali di San Petronio, che ritrae con grande raffinatezza esecutiva e interpretativa (tav. 21 d). Un'immersione dunque nella scultura tre-quattrocentesca, che appare ben in linea con i precoci e autonomi interessi del giovane Minardi per gli 'antichi maestri', testimoniati già nel 1808 dalla volontà di intraprendere un viaggio a Firenze proprio per studiarne la pittura<sup>53</sup>.

Tra i disegnatori attivi a Lucca per la *Storia*<sup>54</sup>, spiccano i due disegni per il secondo volume del pittore e teorico lucchese Michele Ridolfi<sup>55</sup>, diffusore del purismo in area toscana, a Roma dal 1813 al 1818: il *San Sebastiano* di Matteo Civitali nella Cappella del Volto Santo del Duomo<sup>56</sup> e il monumento a *Ilaria del Carretto* (tav. 22 a). Se il lucchese ci restituisce un *San Sebastiano* più energico e muscoloso di come lo abbia reso il Civitali, il disegno di Ilaria del Carretto, eseguito con un sottilissimo tratto a inchiostro di grande maestria e precisione, ci restituisce fin nei minimi dettagli l'eleganza e la

<sup>51</sup> BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 54<sup>r</sup>, nn. 365-368; fol. 63<sup>r</sup>, n. 430.

<sup>52</sup> BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 6<sup>r</sup>, n. 55.

<sup>53</sup> Ricci 2006, pp. 91 e 99, nota 15. Per un approfondimento sul precoce interesse di Minardi per l'arte degli 'antichi maestri' e del suo coinvolgimento nel dibattito sulla necessità di recuperare i valori formali del Rinascimento italiano, Ricci c.s.

<sup>54</sup> Sul soggiorno romano e sull'*entourage* del Ridolfi a Lucca tra critica d'arte, pittura e tutela, MARCHESI 2010; sui rapporti del Ridolfi con Minardi, Ricci c.s.

<sup>55</sup> Sul Ridolfi, tra gli altri, NICASTRO 2003.

<sup>56</sup> BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 26, n. 187.

raffinatezza lineare dell'opera di Jacopo della Quercia. Un'assoluta fedeltà riproduttiva alle forme e al linguaggio dello scultore che rende il foglio tra i più belli del fondo e a cui l'incisione del Musitelli non rende merito<sup>57</sup>. Ridolfi, attento anche a problemi conservativi, non reintegra inoltre lo spigolo mancante della base del sarcofago. Ma a Lucca sono attivi per Cicognara altri due nomi che si legheranno alle future vicende della tutela della città toscana insieme al Ridolfi: il pittore Pietro Carrarini e il pittore-restauratore Eusebio Puccioni.

Per restare in Toscana, completamente diverso è il caso di Domenico Udine Nani, originario di Rovereto, ma stabilitosi a Firenze dal 1802, dove divenne allievo di Pietro Benvenuti all'Accademia di Belle Arti dal 1805<sup>58</sup>. Premiato tra il 1811 e il 1812 per alcuni disegni di invenzione acquerellati all'Accademia fiorentina<sup>59</sup>, ma in continue ristrettezze finanziarie, Udine Nani firmò una grande quantità di fogli per i primi due volumi della *Storia della scultura*<sup>60</sup>. Modesto pittore<sup>61</sup>, si dimostrò comunque abile copista, fornendo alcuni tra i disegni più precisi e 'puliti' per la *Storia della scultura*, tra cui il *Crocifisso* ligneo di Brunelleschi in Santa Maria Novella.

Un caso interessante tra i disegnatori attivi in Toscana per il primo volume della *Storia* è quello dello scultore romano Michele Vanlint, discendente dalla ben nota famiglia di pittori originari di Anversa e trasferitosi a Pisa nel 1802, che eseguì un cospicuo numero di disegni dai monumenti della città<sup>62</sup>. Allievo dell'Accademia di San Luca, fondò a Pisa un *atelier* per la lavorazione dell'alabastro. Per la *Storia della scultura* disegnò a matita con un bel tratto chiaroscurato alcuni particolari del Pulpito del Battistero<sup>63</sup>, la *Madonna della Rosa* e la *Madonna del Latte* nella chiesa di Santa Maria della Spina, che Vasari attribuiva a Nino Pisano e che sono oggi ascritte piuttosto ad Andrea<sup>64</sup>. Benché ben eseguiti, i disegni mostrano un autore non ancora capace di leggere correttamente il linguaggio delle figure gotiche, i cui linearismi risultano alterati nella resa più massiccia delle figure e nell'appesantimento dei panneggi.

<sup>57</sup> CICOGNARA 1823-1824, II, tav. III.

<sup>58</sup> RIZZIOLI 2003, pp. 21-22, nota 5.

<sup>59</sup> RIZZIOLI 2003, p. 23.

<sup>60</sup> Su Udine Nani disegnatore, RIZZIOLI 2008, in particolare pp. 179-184. La Rizzoli ipotizza che il Cicognara possa essere entrato in contatto con Udine Nani attraverso Pietro Benvenuti.

<sup>61</sup> RIZZIOLI 2003.

<sup>62</sup> Lo scultore Michele Vanlint fondò a Pisa un atelier di scultura in alabastro e marmo che suo figlio Enrico trasformò in laboratorio di riproduzioni di opere d'arte destinate al crescente turismo nella città. Su Enrico Vanlint fotografo d'arte, *Immagine di Pisa* 2004; CASINI 1998.

<sup>63</sup> BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 6, nn. 52-53.

<sup>64</sup> La *Madonna del Latte* è oggi conservata nel Museo Nazionale di San Matteo.

Disegnatore piuttosto assiduo per Cicognara a Firenze è anche Francesco Nenci, originario di Anghiari e anch'egli allievo di Pietro Benvenuti all'Accademia di Firenze. Nenci si era già interessato all'arte del Quattrocento, eseguendo una serie di disegni dagli affreschi di Benozzo Gozzoli nel Camposanto di Pisa<sup>65</sup>. Egli firmò più di quaranta disegni preparatori per la *Storia* e il suo rapporto col Cicognara è testimoniato da alcune lettere databili tra il 1810 e l'inizio del 1812, pubblicate da Francesco Abbate nel 1964, che testimoniano la sollecitudine con cui il conte chiedeva insistentemente «disegnini» al Nenci, sia per poterli far incidere, sia per «poter procedere a quelle comparazioni e induzioni necessarie pel mio lavoro»<sup>66</sup>. Oltre a varie sculture trecentesche, tra cui i bei disegni delle formelle della Porta del Battistero di Firenze di Andrea Pisano, Nenci si distingue soprattutto nei fogli tratti dalle opere di Donatello, di cui sa cogliere appieno l'espressività delle forme, come nella *Maddalena penitente*<sup>67</sup>.

Un altro autore che firma una grande quantità di disegni, prevalentemente tra Venezia e Padova è il già ricordato Rinaldo Rinaldi, protetto dallo stesso Cicognara. Oltre a molte statue e rilievi medievali veneziani, Rinaldi copia, anch'egli con grande intelligenza, Donatello a Padova, le scene della base del candelabro di Andrea Riccio in Sant'Antonio, particolari del *Monumento Benavides* agli Eremitani dell'Ammannati e, a Venezia, opere di Alessandro Vittoria e del Sansovino<sup>68</sup>.

Oltre alle committenze dirette, Cicognara si servì anche dell'aiuto di una serie di corrispondenti più o meno occasionali cui richiedeva descrizioni di opere e, a volta, anche disegni<sup>69</sup>, che preferiva però commissionare direttamente.

Un accenno finale va alle famose illustrazioni<sup>70</sup> di corredo al celebre capitolo III del libro VII della *Storia*, interamente dedicato all'analisi delle creazioni di Canova, «quasi un'opera nell'opera»<sup>71</sup> stesa a stretto contatto con lo scultore che sovrintese anche all'esecuzione delle immagini. A ritrarre le sue opere sono soprattutto disegnatori della stretta cerchia canoviana: Durantini, Tognoli<sup>72</sup>, Rinaldi, Demin (tav. 22 b), Sgualdi, e infine Servi, allievo dell'Accademia di Venezia, che eseguì i disegni dei bassorilievi del pronao

<sup>65</sup> MELLINI 1983.

<sup>66</sup> ABBATE 1964, p. 63.

<sup>67</sup> BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 29, n. 213.

<sup>68</sup> Altri disegnatori attivi a Venezia oltre al Rinaldi sono Della Valle, Sgualdi, Bernardi, ma soprattutto Zandomeneghi.

<sup>69</sup> FEDI 1990, p. 138.

<sup>70</sup> A partire dalla tavola XXV del III volume.

<sup>71</sup> MAZZOCCA 2002, p. 70.

<sup>72</sup> Tognoli esegue anche il disegno per *La Religione Cattolica*, anche se il suo nome non appare nella tavola, BAV, *Vat. Lat.* 13748, fol. 100, n. 642.

del tempio canoviano a Possagno per la seconda edizione della *Storia della scultura*.

Com'è noto, Canova è stato il primo scultore a rendere comune la prassi di pubblicare stampe dalle proprie opere e ne seguiva intimamente tutte le fasi di riproduzione, a partire dalla scelta dei disegnatori, che guidava nell'illuminazione dell'opera e nella scelta dei punti di vista da cui ritrarla<sup>73</sup>, cosa che fece anche per le tavole della *Storia della scultura*<sup>74</sup> anche se, come scrive al Cicognara nel 1813, non apprezzava pienamente la riproduzione al 'contorno', riconoscendovi

«l'imperfetione di un tal mezzo per dare l'idea d'un opera la quale vorrebbe essere o benissimo disegnata, o veduta. Voi pur dovete convenire che un semplice contorno rimaner può infinitamente o al disotto o al disopra dell'originale da cui deriva; e che trattandosi di eseguirlo in piccolo, potrebbesi indurre in errore facilmente, quando anche fosse cavata da un modello appena accennato. Io non dissimulo il mio amor proprio, che mi fa desiderare di espormi nel punto e modo meno svantaggioso possibile»<sup>75</sup>.

Gli esempi sin qui ricordati mostrano quanto l'apparato iconografico della *Storia della scultura* partecipasse a quella promozione della sperimentazione artistica promossa dal Cicognara, soprattutto come presidente dell'Accademia di Venezia e che coinvolse molti giovani autori nella ricerca e conoscenza di nuovi linguaggi<sup>76</sup>. Una «prospettiva militante», come sottolinea Fernando Mazzocca, che condusse gli artisti coinvolti a confrontarsi con la scultura italiana 'primitiva' e rinascimentale, come aveva fatto Canova con la sua *Beatrice*, datata al 1817-1818 e donata al Cicognara per ringraziarlo per la lunga fatica della *Storia della scultura*, un vero e proprio monumento innalzato alla sua gloria<sup>77</sup>. Una testa ideale creata dallo scultore non accostandosi all'antico nella consueta maniera, ma piuttosto a un antico filtrato dallo studio dei 'primitivi' e sulla quale Cicognara scriverà una lunga lettera all'amico conferendole lo *status* di manifesto di una nuova bellezza, una «bellezza italiana»<sup>78</sup>.

<sup>73</sup> HONOUR 1993, p. 11.

<sup>74</sup> HONOUR 1993, p. 19.

<sup>75</sup> MALAMANI 1890, p. 25; HONOUR 1993, p. 18; BOREA 2009, I, p. 630.

<sup>76</sup> Su Leopoldo Cicognara e i 'primitivi', IVANOFF 1957; RAGGHIANI 1957; MAZZOCCA 2002, p. 315.

<sup>77</sup> Per una recente ed esaustiva rilettura del legame tra l'impianto della *Storia della scultura* e la produzione canoviana, LEONE 2007. Sulla *Storia della scultura* e Canova, vedi anche MAZZOCCA 2002, pp. 70-72.

<sup>78</sup> La *Beatrice* fu la prima testa in marmo tratta da un modello in gesso conservato a Possagno. L'opera è poi passata nella collezione Giovannelli a Venezia e risulta dispersa in una vendita degli anni trenta del XX secolo, PAVANELLO 1976, p. 127, n. 289; *Antonio Canova* 1992, pp. 323-325,

Attraverso le tavole della sua opera storiografica, Cicognara intendeva dunque promuovere e stimolare una generazione di artisti che in molti casi si rivelarono figure-chiave nella cultura figurativa della prima metà dell'Ottocento. E il loro attento lavoro di studio e lettura della scultura italiana si coglie appieno principalmente nei disegni preparatori più che nelle tavole incise della *Storia*, troppo spesso non all'altezza delle premesse enunciate dal Cicognara. Una vera e propria officina artistica, dunque, in cui testo critico e storiografico e immagine dovevano completarsi, coordinata da colui che sempre di più si conferma come figura tra le più intraprendenti e recettive del panorama culturale della penisola nei primi decenni del XIX secolo.

n. 146 (F. Mazzocca). Sulla 'bellezza italiana' della *Beatrice*, Cicognara scrive alcune lettere a Canova, ripubblicate in Mazzocca 1998, pp. 85-89. Vedi anche Rusconi 1839, pp. 41-42. Ampii stralci della lettera si trovano anche nella fondamentale scheda di Fernando Mazzocca, *Antonio Canova* 1992, p. 324 (F. Mazzocca).

## Appendice documentaria

La numerazione seguita è quella progressiva indicata nei disegni. Le iscrizioni presenti sui disegni sono riportate in corsivo, in tondo le notazioni tecniche. Sono state lasciate le attribuzioni e le collocazioni indicate dal Cicognara.

BAV, *Vat. Lat.* 13478: *Collezione di tutti i disegni originali che hanno servito per intagliare le tavole della Storia della scultura di Leopoldo Cicognara*

1. *Frontespizio del primo volume disegnato e inventato dal Sabatelli, lo incise il Cipriani.*

### Fol. 1<sup>r</sup>

2. *Duomo, torre e camposanto di Pisa, Nadi, inchiostro.*

3. *Duomo di Siena, Nadi, inchiostro.*

4. *San Marco di Venezia, Nadi, inchiostro.*

5. *Sant'Antonio a Padova: Nadi, inchiostro.*

### Fol. 2<sup>r</sup>

6. *Fabbriche di Firenze: Campanile di Giotto, San Giovanni, S. M.a del Fiore di Arnolfo, Nadi dis., inchiostro.*

7. *Tempio di Giove Olimpico ad Atene, Nadi dis., inchiostro.*

8. *Duomo di Milano, Martens disegnò, inchiostro rosso.*

9. *Duomo di Orvieto, Nadi disegnò, inchiostro.*

### Fol. 3<sup>r</sup>

10. *Facciata progettata dal Terribilia per San Petronio di Bologna. Nadi dis., inchiostro.*

11. *San Pietro di Roma, Nadi dis., inchiostro.*

12. *La Madonna di Loreto, Nadi dis., inchiostro.*

### Fol. 3<sup>v</sup>

13. *A Venezia, nella palla d'oro di San Marco, Della Valle dis., matita.*

14. *A Firenze nell'altare d'argento a San Giovanni, Nenci dis., inchiostro.*

15. *Sculture di Wiligelmo nel Duomo di Modena. Magnanini dis., inchiostro.*

### Fol. 4<sup>r</sup>

16. *Sculture antiche che si incidono sopra le nicchie nella chiesa di San Marco. Rinaldi dis., matita.*

17. *Nel battistero di San Giovanni a Pisa, inchiostro.*

18. *Nella Palla d'oro. Della Valle dis., inchiostro nero.*

20. *Nella Palla d'oro di San Marco, Della Valle dis., matita.*

21. *Opera greca sulla porta piccola della chiesa di San Marco, matita.*

22. *Nella porta grande di San Marco. Della Valle dis. matita.*

23. *Sulla porta grande di San Marco, opera italiana. Della Valle, matita.*
24. *Nella palla d'oro, Della Valle, matita e inchiostro.*
25. *Nella palla d'oro, matita.*
26. *Wiligelmo nel Duomo di Modena, Magnanini dis., inchiostro.*
27. *In Milano a porta romana, Agincourt, matita.*
28. *In rilievo nella palla d'oro, Della Valle, matita.*

**Fol. 4<sup>v</sup>**

29. *Sul muro esterno di San Paolo a Venezia, Baruffaldi dis., matita e inchiostro.*
30. *Sulle colonne scolpite della Confessione di San Marco, Della Valle dis., matita.*
31. *Sulle colonne scolpite della Confessione di San Marco. Della Valle dis., matita.*

**Fol. 5<sup>r</sup>**

32. *Sopra la porticella a sinistra nella facciata di San Marco, Della Valle, inchiostro.*
33. *Sulla porticella a sinistra della facciata di San Marco. Della Valle, inchiostro.*
34. *Sul fianco esterno di San Marco alla piazzetta dei Leoni. Della Valle, inchiostro.*
35. *Quattro degli archivolti della porta maggiore di San Marco. Della Valle, inchiostro.*
36. *Della Valle, inchiostro.*
37. *Della Valle, inchiostro.*
38. *Della Valle, inchiostro.*
39. *Della Valle, inchiostro.*
40. *Della Valle, inchiostro.*

**Fol. 5<sup>v</sup>**

41. *Attribuita scultura di Andrea Pisano esistenti nel Bigello. Ma dell'Arnoldi, Nenci, inchiostro.*
42. *Nell'Arca di San Domenico a Bologna di Nicola da Pisa, matita.*
43. *Nenci dis., inchiostro.*
44. *Due statue poste presso a Firenze al giardino di Poggio Imperiale sono di Andrea Pisano, inchiostro.*
45. *Bonifazio VIII, ora nel giardino del M.re Stiozzi, Nenci, matita.*
46. *Rinaldi dis., inchiostro.*
47. *Rinaldi, Due statue sulla facciata di San Marco a Venezia, inchiostro.*
48. *Dietro l'altar maggiore del Duomo d'Arezzo di Gio. da Pisa, Romanelli dis, matita.*

**Fol. 6<sup>r</sup>**

49. *Nell'arca di San Domenico a Bologna scultura laterale di Nicola Pisano, Minardi disegnò, matita.*
50. *Nell'Arca di San Domenico, Minardi, matita.*
51. *Parte di uno dei Bassorilievi nell'arca di San Domenico in Bologna di Nicolò da Pisa Minardi dis., matita.*
52. *Nel Pergamo del Battistero di Pisa, Vanlint, matita.*

53. *Di Nicola Pisano nel Pergamo del Duomo di Siena, Minardi dis.*, matita.  
 54. *Nel Pergamo del battistero a Pisa. Di Giovanni, Vanlint dis.*, matita.  
 55. *Nel pergamo di Siena, Minardi dis. I difetti nel assieme di queste figure sono manifesti egualmente nel originale*, matita.

**Fol. 6<sup>v</sup>**

56. *Vanlint disegnò nella chiesa della Spina a Pisa*, matita.  
 57. *Nino Pisano, nella chiesa della Spina a Pisa. Vanlint disegnò*, matita.  
 58. *Di Giovanni Pisano sopra la porta del Duomo nel fianco destro a Firenze, Nenci dis.*, inchiostro.  
 59. *Di Nicolò Pisano nell'arca di San Domenico a Bologna, Minardi dis.*, inchiostro.  
 60. *Nel Bigello a Firenze Nenci dis.*, matita.  
 61. *Di Nino Pisano nella Chiesa della Spina in Pisa*, inchiostro.  
 62. *Rinaldi dis. Madonna detta dei Mascoli in San Marco a Venezia*, matita.  
 63. *Rinaldi ai Frari in Venezia*, matita.  
 64. *In S. marco sopra il Pergamo a destra, Rinaldi*, matita.  
 65. *Sull'architrave della cappella minore in San Marco, Rinaldi*, matita.

**Fol. 7<sup>r</sup>**

66. *Sotto il Pergamo del Duomo di Pisa di Giovanni, Vanlint disegnò*, inchiostro.  
 67. *Nel Pergamo del Battistero a Pisa di Nicolò. Vanlint disegnò*, matita.  
 68. *Sopra un vaso antico greco nel cimitero di Pisa. Vanlint disegnò*, matita.  
 69. *Sotto il pergamo del Duomo di Pisa di Giovanni. Vanlint disegnò*, inchiostro.  
 70. *Nel Pergamo del Battistero a Pisa. Vanlint disegnò*, matita.  
 71. *Nel Giudizio universale del Pergamo del Battistero di Pisa di Niccolò. Vanlint disegnò*, matita.  
 72. *Nel Pergamo del Duomo di Siena Minardi dis.*, matita.

**Fol. 7<sup>v</sup>**

- 73; 75. *Bassirilievi nella facciata del Duomo di Orvieto attribuite a Nicola Pisano ma di Giovanni suo figlio e d'altri scolari. Hayez disegnò*, inchiostro.  
 74. *Nell'arca di San Domenico in Bologna di Nicola da Pisa. Guiscardi dis.*, matita.  
 76. *In Campidoglio. Guiscardi dis.*, matita.  
 77. *Della Valle dis. Ma non fu inciso*, inchiostro.

**Fol. 8<sup>r</sup>**

78. *Monumento dei tarlati Duomo di Parendo, Romanelli dis.*, inchiostro nero.  
 79. *Nel monumento dei Tarlati. Romanelli*, inchiostro nero.  
 80. *Nel monumento dei Tarlati. Romanelli*, inchiostro nero.  
 81. *Nel monumento di Papa Gregorio in Arezzo, di Margaritone. Romanelli*, inchiostro.  
 82. *Nel Duomo di Firenze nella Tribuna, Nenci dis.*, matita.



83. *Sulla porta della Misericordia di Nicola da Arezzo. Romanelli, inchiostro.*

**Fol. 8<sup>v</sup>**

84. *Capitelli delle colonne modellate da Marchionne in Arezzo Romanelli, inchiostro.*

85. *Capitelli delle colonne modellate da Marchionne in Arezzo Romanelli, inchiostro nero.*

86. *Nenci Dall'Orcagna nell'altare di San Michele. Dall'Orcagna dietro l'altare dell'Orsanmichele in Firenze, matita.*

87. *Dall'Orcagna. Nella morte della Madonina. Nenci, matita.*

88. *Dell'Orcagna nell'altare d'argento di San Giovanni, Nenci, matita su carta.*

**Fol. 9<sup>r</sup>**

89. *Immagine che sta nella facciata del Bigello, Udine dis., matita.*

90. *Di Andrea Pisano nella porta di San Giovanni, Nenci dis., matita.*

91. *Di Andrea Pisano nella porta di San Giovanni, Nenci dis., matita.*

92. *Di Andrea Pisano nella porta di San Giovanni, Nenci dis., matita.*

93. *Di Andrea Pisano nella porta di San Giovanni, Nenci dis., matita.*

94. *Di Andrea Pisano nel Campanile del duomo. Nenci, matita e inchiostro.*

95. *Di Andrea Pisano nel Campanile, Nenci, matita e inchiostro nero.*

**Fol. 9<sup>v</sup>**

96. *Di Paolo e Iacobello in San Marco sull'architrave interno, Zandomeneghi dis., matita.*

97. *In San Marco in Venezia di P. Paolo e Iacobello, Zandomeneghi dis., matita.*

98. *Jacopo Lanfrani in S. Domenico in Bologna, sepolcro di Taddeo Pepoli, Minardi dis., matita.*

99. *Deposito nella grotta Vaticana, Hayez, inchiostro.*

100. *Di Arnolfo nelle Grotte Vaticane, Hayez, inchiostro.*

**Fol. 10<sup>r</sup>**

101. *Bassorilievo di Giacomo e Pietro Paolo, Fratelli veneziani nell'altare di San Francesco, Guiscardi dis., matita.*

102. *Bassorilievo di Giacomo e Pietro Paolo, Fratelli veneziani nell'altare di San Francesco in Bologna, G. Guiscardi, Questo altare è demolito, matita.*

103. *Nell'altare di San Francesco a Bologna, Guiscardi, matita.*

**Fol. 10<sup>v</sup>**

104. *Sculture del Pergamo di San Giovanni fuor Civita in Pistoia, Monti dis., inchiostro.*

105. *Nel Pergamo suddetto, Monti, inchiostro.*

106. *Nel Pergamo suddetto, Monti, inchiostro.*

**Fol. 11<sup>r</sup>**

107. *Statue di Gio Balduino da Pisa sulla demolita facciata della chiesa di Brera, in Milano, matita.*

108. *Nel deposito di S. Eustorgio in Milano del Balduccio, Bossi, matita.*

109. *Nel deposito di Sant'Eustorgio di Baldovino. Bossi Giuseppe dis.*, sanguigna.

110. *Deposito di S. Eustorgio*, sanguigna.

**Fol. 11<sup>v</sup>**

111. *Nadi: Sepolcro della Regina di Cipro, in Assisi, di Duccio fiorentino Nadi dis.* inchiostro.

112. *In San Domenico a Siena. Scala di braccia fiorentine, i capitelli sono tutti e tre di diverso intaglio come si vede*, inchiostro.

113. *Sepolcro di Cino da Pistoia*, inchiostro.

**Fol. 12<sup>r</sup>**

114. *Monumento di Benedetto XI in San Domenico a Perugia di Gio. da Pisa, Ansidei dis.*, inchiostro.

**Fol. 12<sup>v</sup>**

115. *Questo disegno fu reso a miglior esecuzione qui dietro, Vincenzo Ansidei disegnò, Piede di Parigi*, inchiostro.

**Fol. 13<sup>r</sup>**

116. *Mausoleo del Cardinal Consalvo a S. Maria Maggiore in Roma, Cicognara dis.*, inchiostro.

**Fol. 13<sup>v</sup>**

117. *Monumento di Can Signorio della Scala a Verona, Borsato dis.*, inchiostro.

118. *Dettagli del monumento, Della Valle dis.*, matita.

119. *Della Valle dis.*, matita.

120. *Della Valle dis.* matita.

**Fol. 14<sup>r</sup>**

121. *Sulla porta d'ingresso all'accademia di belle Arti in Venezia, Rinaldi dis.*, matita.

122. *Sull'ingresso del convento dei Carmini a Venezia, Rinaldi dis.*, inchiostro.

123. *Sulla porta a San Samuele in Venezia*, inchiostro.

124. *Capitelli sulla colonna del Palazzo Ducale di San Marco in Venezia, Rinaldi*, matita.

125. *Capitelli delle grandi colonne esterne del Palazzo Ducale in Venezia, Rinaldi*, matita.

126. *il 4° sulla piazza Rinaldi*, matita.

**Fol. 14<sup>v</sup>**

127-138. *Rinaldi*, matita.

**Fol. 15<sup>r</sup>**

139. *Rinaldi*, matita.

140. *Rinaldi*, sanguigna.

141. *Rinaldi*, sanguigna.

142. *Rinaldi*, matita.

143. *Scultura di Pietro de Stefani, Deposito d'Innocenzo IV MCLIII in Napoli, Episcopio, Tavola XL*, matita.

144. *Monumento di Maria, figlio di Carlo III, 1371 in S. Lorenzo. Napoli, matita.*

**Fol. 15<sup>v</sup>**

145. *Sepolcro della Regina Maria madre di Roberto scolpito da Maurizio II, MCCCXXIII in S. M.a Donna Regina. Napoli, inchiostro.*

146. *Nel deposito a Innocenzo IV 1254 di pictor de Stefani a Napoli nel Piscopio in San Lorenzo. Maria figlio di Carlo III 1314, inchiostro.*

**Fol. 16<sup>r</sup>**

147. *Sepolcro di Carlo illustre duca di Calabria in S. Chiara, scolpito da Masuccio II, MCCCXXVIII in Napoli, matita.*

148. *Non pubblicato, in S. Lorenzo a Napoli, matita.*

**Fol. 16<sup>v</sup>**

149. *Nell'episcopio a Napoli non pubblicato, matita.*

**Fol. 17<sup>r</sup>**

150. *Monumenti dei re di Napoli non pubblicati da me, ma dal d'Agincourt, matita e inchiostro bruno.*

**Foll. 17<sup>v</sup>-18<sup>r</sup>**

151. *Il marmo originale dal quale fu tolto questo disegno esiste in Milano nella cappella dei Magi nella chiesa di S. Eustorgio. L'esecuzione dell'opera non è inferiore alla maniera di Giovanni di Balduccio, Bossi, inchiostro.*

**Fol. 18<sup>v</sup>**

152. *Nel piano delle campane della torre della Cattedrale a Strasburgo, matita.*

153. *Antica statua di Marte nel Duomo a Strasburgo, matita.*

**Fol. 19<sup>r</sup>**

154. *Statue nel duomo a Strasburgo, matita.*

155. *Statue nel duomo di Strasburgo, matita.*

**Fol. 19<sup>v</sup>**

156. *Nella cattedrale del Duomo a Strasburgo, matita.*

157. *Sculture tutte tolte dal Duomo e torre di Strasburgo. 6. Sopra una porta, matita.*

**Fol. 20<sup>r</sup>**

158. *Diva Laura, matita.*

159. *F. Petrarca, matita.*

*s.n. Simion de Senis me fecit sub anno domini M CCC XLIII, Dietro il ritratto d F. Petrarca, matita.*

*s.n. Dietro il ritratto di Diva Laura. Antichi marmi esistenti in casa Terenzi a Siena, inchiostro.*

**Fol. 20<sup>v</sup>**

160. *Ritratto di madonna Laura tratto da un codice del secolo XV esistente nella Libreria Laurenziana, matita.*

161. *Ritratto di Messer Francesco Petrarca tratto da un codice esistente nella libreria Laurenziana del sec. XV*, matita.

**Fol. 21<sup>r</sup>**

162. *Tratta da una medaglia in galleria di Firenze, Monti dis.*, matita.

163. *Nel cappellone di S. Maria Novella a Firenze*, inchiostro.

164. *Lucido di una tavola dipinta in Firenze, Della Valle*, inchiostro.

166. *Niello del Marchese Malaspina a Pavia*, inchiostro.

167. *Niello al naturale*, inchiostro.

**Foll. 21<sup>v</sup>-22<sup>r</sup>**

168. *Lucido di una tavola in Siena appartenente al Signor Bellanti. Io Antonio Piccolomini Palanti attesto per la verità che il presente disegno è esattissimo al quadro che possiedo. Francesco Mazzuoli disegnò in Siena 1812*, matita.

**Fol. 22<sup>v</sup>**

169. *Lucido di Madonna Laura dal cappellone di Santa Maria Novella di Firenze secondo la volgare opinione*, matita.

**Fol. 23<sup>r</sup>**

170. *Lucido del Petrarca del Cappellone di Santa Maria Novella secondo la volgare opinione*, matita.

**Fol. 23<sup>v</sup>**

171. *Sepolcro di Bartolomeo Saliceti, opera di Andrea da Fiesole, nel Chiostro di San Domenico in Bologna, G. Guizzardi*, matita.

172. *tratta dal marmo Pietro Carrarini deline.* inchiostro.

173. *Nella Palla di marmo in S. Frediano a Lucca. Jacopo della Quercia*, inchiostro.

**Fol. 24<sup>r</sup>**

174. *In Lucca le due lapidi di Jacopo della Quercia della famiglia Trenta, Pietro Carrarini deline* inchiostro.

175. *Due lapidi in San Frediano. Pietro Carrarini deline.*, inchiostro.

176-177. *Disegno per la medaglia nel frontespizio del secondo volume della storia. Il primo fu fatto da sig. Hayez, ma per meglio precisare le estremità agli incisori fu ripetuto con più diligenza dal Signor Baruffaldi.*

**Fol. 24<sup>v</sup>**

178. *Due profeti nella facciata del Duomo di Bologna di Jacopo Della Quercia, Minardi*, matita.

179. *Minardi dis.*

180. *Sepolcro d'Ilaria del Carretto nell'oratorio dei canonici della cattedrale in Lucca. Michele Ridolfi del.*, inchiostro.

**Fol. 25<sup>r</sup>**

181. *Due bassirilievi nella facciata del Duomo di Bologna di Jacopo della Quercia Minardi, matita*  
 182. *Minardi, matita.*

**Fol. 25<sup>v</sup>**

183. *Nell'altare di San Regolo. Tre Bassirilievi del Civitali nel Duomo di Lucca. Eusebio Puccioni deli., inchiostro.*  
 184. *Pietro Carrarini deli., inchiostro.*  
 185. *Pietro Carrarini deli., inchiostro.*

**Fol. 26<sup>r</sup>**

186. *Nel Duomo di Lucca, San Regolo del Civitali, Pietro Carrarini deli., inchiostro.*  
 188. *inchiostro.*  
 187. *Del Civitali statua nella Cappella del volto santo a Lucca. Michele Ridolfi deline., inchiostro.*  
 189. *Del Civitali, inchiostro.*  
 190. *Di Pietro Perugino in Galleria a Firenze, inchiostro.*  
 191. *Abramo, Elisabetta, statue in marmo di Matteo Civitali alte palmi 7. oncie 8 genovesi, Del Pino disegnò, incisione.*

**Fol. 26<sup>v</sup>**

192. *Il sepolcro fatto da Donatello, che è in San Giovanni di Firenze, Udine dis., inchiostro.*

**Fol. 27<sup>r</sup>**

193. *Di Donatello nel Pergamo in San Lorenzo a Firenze in bronzo, Nenci dis., inchiostro.*  
 194. *San Giorgio di Donatello nell'Or San Michele. Nenci dis., inchiostro.*  
 195. *Di Donatello in Santa Croce a Firenze Nenci dis., inchiostro.*  
 196. *Lo zuccone di Donatello nel Campanile di S. M. del Fiore, Nenci dis, inchiostro.*

**Fol. 27<sup>v</sup>**

197. *Di Donatello nella Galleria dell'Accademia in bronzo, Della Valle dis., inchiostro.*

**Fol. 28<sup>r</sup>**

198. *Creta dorata di Donatello nella cappella delle reliquie a S. Antonio in Padova, Zandomenighi, inchiostro.*  
 199. *San Giovanni di Donatello, che è in Casa Martelli a Firenze Udine dis., inchiostro.*  
 200. *Donatello nell'altare del Sacramento a S. Antonio in Padova bronzo, Zandom., inchiostro.*  
 201. *San Giovanni di Donatello, in Galleria di Firenze. Udine dis. inchiostro.*  
 202. *La patera di bronzo di Donato che è in casa Martelli in Firenze, Udine dis., inchiostro.*

**Fol. 28<sup>v</sup>**

- 203; 205. *6 bronzi di Donatello agli altari del sacramento e altare maggiore in S. Antonio in Padova. Rinaldi dis., matita.*

204. *Bronzo di Donatello in Padova sotto le cantorie nella chiesa del Santo. Rinaldi dis.*, matita.

206. *Donatello a S. Angelo in Nilo a Napoli nel deposito Brancaccio, Hayez*, inchiostro.

207. *In Napoli in S. Angelo in Nilo del Donatello, Hayez*, inchiostro.

208. *S. Angelo in Nilo di Donatello Hayez*, inchiostro.

**Fol. 29<sup>r</sup>**

209. *Il piccolo Busto di Donatello è in casa Martelli a Firenze, Udine*, inchiostro.

210. *Bronzo, Rinaldi dis.* matita.

211. *Del Donatello sull'ara dell'altare maggiore all'epistola in S. Antonio a Padova, bronzo Zandomenighi*, matita.

212. *Cristo in legno di Donato in Santa Croce a Firenze, Udine*, inchiostro.

213. *Donatello in S. Giovanni a Firenze in legno, Nenci dis.*, inchiostro.

214. *Cristo del Brunellesco in Santa Maria Novella, Udine dis.*, inchiostro.

**Fol. 29<sup>v</sup>**

215. *Terracotta in Padova nella Cappella del Mantenga agli Eremitani di un Giovanni da Pisa scolaro di Donatello, Rinaldi dis.*, inchiostro.

216. *Due delle figure scolpite sulla porta di Michelozzo Michelozzi, esistente nella contrada dei Bossi in Milano, Brignole dis.*, inchiostro.

**Fol. 30<sup>r</sup>**

217. *Uno dei Bassirilievi di bronzo di Luca della Robbia sulla porta della Sagrestia del Duomo di Firenze. Udine*, inchiostro.

218. *Uno dei Bassirilievi di Luca della Robbia sulla porta della sagrestia del Duomo di Firenze. Udine*, inchiostro.

219. *Uno dei bassirilievi di Luca della Robbia sulla porta della Sagrestia del Duomo di Firenze, Udine dis.*, inchiostro.

220. *Bassorilievo di Luca Della Robbia, sulla porta di Sagrestia del Duomo di Firenze, Udine*, inchiostro.

**Fol. 30<sup>v</sup>**

221. *Di ~~Donatello~~ Luca Della Robbia, marmo, nell'opera del Duomo di Firenze, Nenci*, inchiostro.

223. *Di Luca Della Robbia esistente nell'Accademia delle Belle Arti. Terra invetriata, Nenci*, inchiostro.

224. *Di Luca della Robbia esistente nell'Accademia delle belle arti Terra vetriata, Nenci*, matita.

**Fol. 31<sup>r</sup>**

222. *Luca Della Robbia nell'opera del Duomo in Firenze, Marmo, Nenci*, inchiostro.

225. *Di Luca Della Robbia esistente nell'Accademia di Belle Arti, Terra vetriata Nenci*, inchiostro.

**Fol. 31<sup>v</sup>**

226. *Bassorilievo in bronzo del Brunelleschi, pel concorso è in Galleria di Firenze Udine*, inchiostro.

227. *Pel concorso alle porte del S. Gio in Firenze il bronzo è in Galleria del Ghiberti, Udine*, inchiostro.

228. *Di Lorenzo Ghiberti nella porta di mezzo di San Giovanni, Udine, inchiostro.*

229. *San Matteo di Lorenzo Ghiberti nell'Or San Michele, Udine, inchiostro.*

**Fol. 32<sup>r</sup>**

230. *Porta del bassorilievo di Lorenzo Ghiberti nella casa di San Zanobi in Duomo a Firenze Udine, inchiostro.*

231. *Dietro l'altare di S. Zanobi in Firenze. Di Lorenzo Ghiberti, Udine, inchiostro.*

232. *Dal Ghiberti nella porta in faccia all'opera, Nenci, inchiostro.*

**Fol. 32<sup>v</sup>**

233. *L'arca e il feretro del Sepolcro del Marsuppini, scolpito da Desiderio da Settignano. Esiste in Santa croce in Firenze, Udine, inchiostro.*

234. *Bronzo in Galleria a Firenze. Attribuita l'Ara del Ghiberti, Udine, inchiostro.*

235. *Uno dei due Bassorilievi d'ornato che son dietro all'altare del Sacramento in San Lorenzo di Firenze, Udine, inchiostro.*

236. *Quello, che fa pandà dei bassirilievi d'ornato dell'altare del Sacramento di S. Lorenzo è simile nello spartito a quello, che ha già avuto, meno che gli ornati di dettaglio e anche non tutti, sono un poco variati: sicché ho creduto, che lei abbia inteso per il secondo quest'altro ornato, che sta in un pilastro laterale del tabernacolo del Sacramento, non essendovene altri, inchiostro.*

**Fol. 33<sup>r</sup>**

237. *Il sepolcro del Marsuppini Scolpito da Desiderio da Settignano, che esiste in Santa Croce di Firenze, inchiostro.*

238. *Di Desiderio all'altare del Sacramento in San Lorenzo, inchiostro.*

239. *Di desiderio in San Lorenzo di Firenze. Dietro l'altare del Sacramento, Udine, inchiostro.*

**Fol. 33<sup>v</sup>**

240. *Bassorilievo in marmo di Benedetto da Maiano. Nel pergamo di Santa Croce in Firenze, Udine, inchiostro.*

241. *A Santa Barbara in Piazza d'armi del Castello di Giuliano da Maiano in Napoli. Hayez, inchiostro.*

242. *Bassorilievo in marmo di Benedetto da Maiano. Nel Pergamo di Santa croce in Firenze, Udine, inchiostro.*

243. *A Monte Oliveto in Napoli di Benedetto da Maiano. Hayez dis., inchiostro.*

244. *Di Benedetto da Majano in S. Maria Novella a Firenze, Udine, inchiostro.*

**Fol. 34<sup>r</sup>**

245. *D. Emanuele Ascione. Sull'arco di trionfo al Castel Nuovo in Napoli di Benedetto da Majano inchiostro.*

246. *Sulla porta di castel Nuovo a Napoli, Hayez, inchiostro.*

247. *Scultura di Nicola Pisano Andrea esistente nella Misericordia, Del Majano alla Misericordia di Firenze, Nenci, inchiostro.*

248. *Da Majano, inchiostro.*

**Fol. 34<sup>v</sup>**

249. *La Mandorla della porta di fianco del Duomo di Firenze di Nani di Banco, Udine, inchiostro.*

250. *In Firenze nell'altare d'argento di San Giovanni del Verrocchio, Nenci, matita.*

251. *A Napoli a Monteoliveto del Rossellino, Hayez, inchiostro.*

**Fol. 35<sup>r</sup>**

252. *L'arca e il feretro di Leonardo Bruni del Deposito che è in S. Croce di Firenze, Udine, inchiostro.*

253. *La madonna cogli angeli laterali di ~~Bernardo Rossellini~~ collocata superiormente nel Sepolcro di Leonardo Bruni. In S: Croce di Firenze. Udine, inchiostro.*

254. *Del Rossellino a S. M. Novella in Firenze, Udine, inchiostro.*

**Fol. 35<sup>v</sup>**

255. *Altarino del duomo di Fiesole scolpito da Mino per ordine di Leonardo salutati, Udine dis., inchiostro.*

256. *Nella chiesa della Villa Ricasoli a Fiesole Di Andrea Ferrucci. Udine, inchiostro.*

257. *La testa di Leonardo Salutato di Mino da Fiesole che è al suo deposito nel Duomo di Fiesole, Udine, inchiostro.*

**Fol. 36<sup>r</sup>**

258. *In una cappellina interna nel convento di Badia in Firenze. Di Mino da Fiesole. Udine, inchiostro.*

259. *I due angioletti volati laterali al cristo nella Chiesa della Villa Ricasoli a Fiesole del Ferrucci, Udine, inchiostro.*

260. *Bassorilievo in marmo che è all'altare della chiesa, una volta appartenente a Frati Gerolimitani ora annessa alla villa del Sig. Ricasoli a Fiesole, Udine, inchiostro.*

**Fol. 36<sup>v</sup>**

261. *Il sepolcro di ~~Ottone III~~ del Marchese Ugo che è in chiesa della Badia in Firenze, deposito da Mino da Fiesole, Udine, Tav. XXIX, inchiostro.*

**Fol. 37<sup>r</sup>**

262. *La carità ~~Ottone III~~, dell'Ugo che è nella chiesa di S. Badia in Firenze. Udine, inchiostro.*

263. *La Madonna che è collocata superiormente nel deposito dell'Ugo che è in chiesa della Badia di Firenze. Udine, inchiostro.*

264. *Il cartello con i due angeli volanti sul basamento del sepolcro nella badia di Firenze, inchiostro.*

**Fol. 37<sup>v</sup>**

265. *Monumento della moglie di Pino Ordella in Forlì, inchiostro.*

**Fol. 38<sup>r</sup>**



266. *Monumento del Noceti, scolpito dal Civaldi in Lucca, Pietro Carrarini disegnò, Braccia 6 di Lucca*, inchiostro.

**Fol. 38<sup>v</sup>**

267. *Monumento del Tartagni di Simone fiorentino in S. Domenico a Bologna*, inchiostro.

**Fol. 39<sup>r</sup>**

268. *Bernardi*, matita.

269. *Nel dossale d'un altare in S. Trovato a Venezia. Bernardi dis.*, matita.

**Fol. 39<sup>v</sup>**

270. *Bronzi del Vellano Padovano. Zandomeneghi*, matita.

271. *Del Vellano sotto le cantorie di S. Antonio a Padova. Zandomeneghi*, matita.

272. *Bassorilievo esterno della porta di fianco nella chiesa dei Frari a Venezia. Baruffaldi, dis.* matita.

**Fol. 40<sup>r</sup>**

273. *Sulla porta della scuola della misericordia a Venezia di Bartolomeo. Sgualdi dis.*, matita e inchiostro.

274. *Sull'altare della chiesa di San Rocco a Venezia, di maestro Buono. Baruffaldi*, inchiostro.

275. *Sulla porta della chiesa dei Miracoli a Venezia, Sgualdi*, inchiostro.

276. *D'Antonio Rizzo sulla porta di S. Elena in isola a Venezia. Sgualdi*, matita.

277. *Sulla porta d'una casa a (?) a Venezia. Rinaldi*, inchiostro.

**Fol. 40<sup>v</sup>**

278. *Di Tullio Lombardo a S. Antonio in Padova. Zandomeneghi*, matita.

279. *Di Antonio Lombardo a S. Antonio in Padova, Zandomeneghi*, matita.

280. *Di Antonio Lombardo in S. Giovanni e Paolo a Venezia nei monumenti Mocenigo, Zandomeneghi*, matita.

**Fol. 41<sup>r</sup>**

281. *Bronzo di Vittore Camelio a Venezia nella Galleria dell'Accademia, Della Valle dis.* inchiostro.

282. *Bronzi nella Galleria dell'Accademia in Venezia. Baruffaldi dis.*, matita.

283. *Bronzi nella Galleria dell'Accademia in Venezia. Baruffaldi dis.* matita.

**Fol. 41<sup>v</sup>**

287. *Candelabro di bronzo a S. Antonio di Padova di Andrea Riccio. Zandomeneghi*, matita.

285. *Bassi rilievi del candelabro. Rinaldi*, matita.

286. *Bassi rilievi del candelabro. Rinaldi dis.*, matita.

**Fol. 42<sup>r</sup>**

287. *Bassorilievo del monumento dei Taviani del Riccio a Verona una volta in San Fermo ora in Parigi*, inchiostro.

288. *Bronzo alla Galleria dell'Accademia di Belle arti in Venezia. Della Valle dis.*, inchiostro.

**Fol. 42<sup>v</sup>**

289. *Disegno d'avviso di uno dei stendardi in bronzo nella piazza di San Marco in Venezia. Opera di Alfonso Leopardi cinquecentista. Ferd. Albertoli dis.*, inchiostro (II, XXXV).

290. *Del Riccio nel monumento dei Turriani a Parigi*, inchiostro.

291. *Tenier dis.*, inchiostro.

292. *Bronzo del Riccio sotto le cantorie in Padova al Santo. Zandomeneghi*, matita.

**Fol. 43<sup>r</sup>**

293. *Baruffaldi dis.*, matita.

294. *Del Leopardi nel monumento Vendramin che sta ai Servi ora ora a S. Gio. e Paolo, Baruffaldi dis.*, inchiostro.

295. *Baruffaldi*, inchiostro.

296. *Nello stesso monumento*, inchiostro.

**Fol. 43<sup>v</sup>**

297. *Monumento Vendramin era ai Servi ora a S. Giov. Paolo, Borsato dis.*, inchiostro.

**Fol. 44<sup>r</sup>**

298. *Parte di mezzo al monumento Vendramin, Santi dis.*, inchiostro.

**Fol. 44<sup>v</sup>**

299-301. *Questi tre disegni seguenti sono sculture nella cappella Giustiniani a San Francesco della Vigna in Venezia. Zandomeneghi*, inchiostro.

**Fol. 45<sup>r</sup>**

302. *Basso rilievo scoperto in Rimini esistente nella Galleria dell'Accademia di Milano*, matita.

**Fol. 45<sup>v</sup>**

303. *Brignole*, inchiostro.

304. *Statue del monumento Carelli posto nel Duomo di Milano*, inchiostro.

305. *A Napoli nel sepolcro a San Domenico maggiore nel sepolcro di Mariano Alaneo conte di Bucchignano 1447, Hayez*, inchiostro.

306. *A Napoli a S. Domenico Maggiore d'Angelo Aniello Fiore 1470 Hayez*, inchiostro.

**Fol. 46<sup>r</sup>**

307. *S. Domenico Maggiore a Napoli l'Annunziata, Hayez*, inchiostro.

308. *A Napoli a S. Giovanni a Carbonara di Ciccione nel deposito di Ladislao, Hayez*, inchiostro.

309. *A S. Giovanni a Carbonara, di Ciccione nel deposito di Ladislao, Hayez*, inchiostro.

310. *A Napoli a S. Giovanni a Carbonara terra cotta all'esterno, Hayez* inchiostro.

311. *Nel chiostro di San Lorenzo a Napoli, Hayez*, inchiostro.

**Fol. 46<sup>v</sup>**

312. *Nella chiesa di Pavia lateralmente alla porta maggiore all'esterno, Garavaglia, inchiostro.*  
 313. *Terra cotta in un piccolo (?) nella certosa di Pavi., Garavaglia, inchiostro.*

**Fol. 47<sup>r</sup>**

314. *Nella Certosa di Pavia all'esterno della porta maggiore, Garavaglia, inchiostro.*  
 315. *Nella certosa di Pavia all'interno del coro, Garavaglia, inchiostro.*  
 316. *All'esterno della porta Maggiore nella Certosa di Pavia. Garavaglia, inchiostro.*  
 317. *Sopra una porta nell'interno della chiesa della Certosa di Pavia. Garavaglia, inchiostro.*

**Fol. 47<sup>v</sup>**

318. *Nella Certosa di Pavia sopra una porta interna in chiesa, Garavaglia, inchiostro.*  
 319. *Nella Certosa di Pavia nel coro, Garavaglia, inchiostro.*  
 320. *Nella Certosa di Pavia, Garavaglia, inchiostro.*  
 321. *Nella Certosa di Pavia, Garavaglia, inchiostro.*

**Fol. 48<sup>r</sup>**

322. *Nella Certosa di Pavia monumento di Gio. Gaetano visconte, Garavaglia, inchiostro.*  
 323. *Nelle finestre della Certosa di Pavia, Garavaglia, inchiostro.*  
 324. *Lapide incrostata al muro nella Certosa di Pavia, la moglie di Ludovico il Moro, Garavaglia, inchiostro.*

**Fol. 48<sup>v</sup>**

325. *Sculture dell'Amodei sul deposito Colleoni a Bergamo, inchiostro.*  
 326. *Nel Duomo di Milano, inchiostro.*  
 327. *Guglielmo Della Porta in San Pietro a Roma deposito Farnese, Hayez, matita.*  
 328. *In Roma, Guglielmo Dalla Porta, Hayez, matita.*  
 329. *Dalla Porta in S. Pietro, Hayez, matita.*

**Fol. 49<sup>r</sup>**

330. *Monumento del Birago eseguito in marmo statuario da Andrea Fusina, esistente nella chiesa della Passione in Milano, Brignoli, inchiostro.*

**Fol. 49<sup>v</sup>**

331. *Sull'altare di San Domenico in Bologna di Nicolò dell'Arca, Minardi, matita.*  
 332. *Sul med. Altare del Buonarroti in gioventù, Minardi, matita.*  
 333. *Bassorilievo in marmo di Michelangelo che è nell'antica casa de' Buonarroti in Firenze. Udine, inchiostro.*

**Fol. 50<sup>r</sup>**

334. *Pietà del Buonarroti in San Pietro, Hayez, matita.*  
 335. *Mosè del Buonarroti in S. Pietro in Vincoli, matita.*

336. *Bacco del Buonarroti in galleria a Firenze Udine*, matita.

337. *Davide del Buonarroti dinanzi al Palazzo della Signoria di Firenze, Udine*, matita.

**Fol. 50<sup>v</sup>**

338. *Nella Cappella dei depositi in San Lorenzo a Firenze Udine*, matita.

339. *Statua abbozzata dal Buonarroti nell'opera di S. Maria del Fiore Udine*, inchiostro.

340. *Nel salone di Palma il vecchio attribuita al Buonarroti Udine*, inchiostro.

341. *Bronzo attribuito falsamente a M. Angelo. In Galleria di Firenze, Udine*, matita.

**Fol. 51<sup>r</sup>**

342-343. *Statue dei sepolcri medicei a San Lorenzo del Buonarroti. Udine*, inchiostro.

**Fol. 51<sup>v</sup>**

344. *L'architettura statua al deposito del Buonarroti, Udine*, matita.

345. *La scultura. Statua al sepolcro del Buonarroti, di Valerio Cioli. Udine*, matita.

346. *La Pittura. Statua al deposito di Buonarroti, Udine*, matita.

347. *S. Cosimo del Montorsoli. Nella cappella dei Depositi a S. Lorenzo di Firenze. Udine*, inchiostro.

348. *S. Damiano di Raffaello da Montelupo, Udine*, inchiostro.

**Fol. 52<sup>r</sup>**

349-352. *Di Baccio Bandinelli nel circondario dell'altar maggiore di Santa Maria del Fiore, Udine*, inchiostro.

**Fol. 52<sup>v</sup>**

353. *In Santa Maria Novella a Firenze. Maso Boscoli. Udine*, matita.

354. *Maso Boscoli. In Santa Maria Novella a Firenze. Udine*, inchiostro.

355. *San Jacopo minore Apostolo. Udine. Di Gio. dell'Opera del Duomo di Firenze, Udine*, inchiostro.

356. *In Santa Maria Novella a Firenze. Giovanni dell'Opera, Udine*, inchiostro.

**Fol. 53<sup>r</sup>**

357. *Di Vincenzo Danti nel Salone di Palazzo Vecchio a Firenze. Udine*, inchiostro.

358. *Del Danti. Sulla porta di Giovanni in faccia al Duomo di Firenze. Udine*, inchiostro.

359. *Di Vincenzo Danti a Perugia. Statua di Bronzo, Cicognara*, matita.

360. *Di Daniele da Volterra nel Museo de Monumenti Francesi a Parigi*, matita.

**Fol. 53<sup>v</sup>**

361. *Nel Duomo di Firenze, di Gio: dell'Opera, Udine*, inchiostro.

362. *Nel Duomo di Firenze. San Giovanni di Benedetto da Rovizzano, In Duomo di Firenze, Udine*, inchiostro.

363. *Bronzi del Rustici a Firenze Udine*, matita.

364. *Bronzi del Rustici nello stesso luogo Udine*, inchiostro.

**Fol. 54<sup>r</sup>**

365. *Del Tribolo nella facciata di S. Petronio a Bologna, Minardi, matita.*

366. *Ivi dello stesso, Minardi, matita.*

367. *Ivi dello stesso, matita.*

368. *Ivi dallo stesso, matita.*

**Fol. 54<sup>v</sup>**

369. *Sulla porta di fronte del S. Giovanni a Firenze del Sansovino, Udine, inchiostro.*

370. *Del Sansovino in S. Agostino a Roma. Hayez, matita.*

371. *A or san Michele di Firenze, di Baccio da Montelupo, Udine, inchiostro.*

372. *All'altare maggiore in San Lorenzo a Firenze. Falsamente attribuita a Benvenuto Cellini ma di Baccio da Montelupo. Udine, inchiostro.*

**Fol. 55<sup>r</sup>**

373. *Dell'Ammannati in Piazza di Firenze, Udine, inchiostro.*

374. *Colosso in casa Veneze a Padova, Rinaldi, matita.*

375. *Negli Eremitani a Padova. Dell'Ammannato. In casa Veneze a Padova, Rinaldi, matita.*

**Fol. 55<sup>v</sup>**

376. *Bronzo del museo del Louvre a Parigi fuso dal Cellini per Fontainebleau, matita.*

377. *Nello scudo del Cellini, inchiostro.*

378-382. *Sei bassirilievi in Firenze sopra uno scudo in Galleria. nello scudo del Cellini, Udine, inchiostro.*

383. *Di Benvenuto Cellini sotto la Loggia dei Lanzi a Firenze, Udine, matita.*

**Fol. 56<sup>r</sup>**

384. *Il camino di casa del Turco di Firenze del Rovezzano, Udine, inchiostro.*

385. *Basso rilievo in pietra del Camino di casa del Turco di Firenze, inchiostro.*

**Fol. 56<sup>v</sup>**

386. *Del Francavilla. Udine, inchiostro.*

387. *Mosè. Francavilla. Esistente nella Cappella Niccolini in Santa Croce. Tutti cinque del medesimo luogo, Udine, inchiostro.*

388. *L'Umiltà del Francavilla, inchiostro.*

389. *Aronne. Esistente nella Cappella Niccolini in Santa Croce. Udine, inchiostro.*

390. *La Prudenza del Francavilla, Udine, matita.*

391. *Di Leone Leoni aretino nel Duomo di Milano, Brignole, inchiostro.*

**Fol. 57<sup>r</sup>**

392. *Uno dei fusi del camino di casa Gondi di Firenze, inchiostro.*

393. *Il camino di Casa Gondi di Firenze del San Gallo, Udine, inchiostro.*

**Fol. 57<sup>v</sup>**

394. *Mercurio di G. Bologna in Galleria di Firenze. Bronzo, Udine, matita.*

395. *Mercurio di Gian Bologna, matita.*

396. *Mercurio di Gio: Bologna, matita.*

**Fol. 58<sup>r</sup>**

397. *Di Gio Bologna nel Duomo di Lucca, Eusebio Puccioni deline., inchiostro.*

398. *Ivi dello stesso, Eusebio Puccioni deli., inchiostro.*

399. *Ivi dello stesso, Eusebio Puccioni deli., inchiostro.*

**Fol. 58<sup>v</sup>**

400. *Girolamo Campagna a S. Antonio in Padova, Zandomeneghi, matita.*

401. *Di Gerolamo Carpegna in San Giuliano in Venezia, Zandomeneghi, inchiostro.*

402. *Cominciato da Danese Cattaneo e finito da Girolamo Campagna a S. Antonio in Padova, Rinaldi, matita.*

403. *A Venezia in San Salvatore di Tommaso Lombardo, Zando., inchiostro.*

**Fol. 59<sup>r</sup>**

404. *Presso M. Conte Costanzo Taverna avorio della stessa grandezza, Baruffaldi, matita.*

405. *Bassorilievi dalla Cappella del Santo a Padova, Rinaldi, matita.*

**Fol. 59<sup>v</sup>**

406. *Giacomo Sansovino a S. Antonio in Padova. Zandomeneghi, matita.*

407. *Sansovino sulla scala del Palazzo ducale di Venezia, Rinaldi, matita.*

408. *Bronzo, in Venezia, sulla facciata di San Giuliano del Sansovino, Zand., inchiostro.*

409. *Rinaldi, Nella chiesa dei Frari in Venezia del Sansovino, matita.*

410. *Bronzo, Nella loggetta del campanile di San Marco. Rinaldi, matita.*

**Fol. 60<sup>r</sup>**

411. *Nella chiesa di San Marco. Porta di bronzo del Sansovino, Zandomeneghi, matita.*

**Fol. 60<sup>v</sup>**

412. *Alessandro Vittoria nel mausoleo Contarini a S. Antonio di Padova, Rinaldi, matita.*

413. *Giulio dal Moro Veronese in San Salvatore Venezia, Rinaldi, matita.*

414. *Alessandro Vittoria, Rinaldi, matita.*

415. *Alessandro Vittoria in S. Salvatore, Rinaldi, matita.*

416. *Alessandro Vittoria nel Mausoleo Contarini in S. Antonio, Rinaldi, matita.*

**Fol. 61<sup>r</sup>**

417. *Di Tiziano Aspetti nella facciata di S. Francesco alla Vigna. Bronzo, Venezia, Baruffaldi, matita.*

418. *Di Daniele Cattaneo alla Zecca di Venezia nel cortile, Zandomeneghi, matita.*

419. *Nella loggetta del Campanile di San Marco, Baruffaldi, matita.*

420. *Baruffaldi dis. ivi*, matita.

**Fol. 61<sup>v</sup>**

421. *Candelabro di bronzo alla salute in Venezia, Sgualdi*, matita.

**Fol. 62<sup>r</sup>**

422. *Candelabro di bronzo a S. Stefano in Venezia. Sgualdi dis.*, matita.

423. *Alto piedi 5 oncie 2. Candelabro di bronzo a San Marco in Venezia, Sgualdi*, inchiostro.

**Fol. 62<sup>v</sup>**

424. *Properzia De' Rossi nell'Opera di S. Petronio, Bologna, Minardi*, matita.

425. *In Napoli a Monteoliveto nel sepolcro del Massoni modenese, Hayez*, inchiostro.

426. *Plastica. A Monteoliveto nel sepolcro dello stesso, Hayez*, inchiostro.

427. *A Monte Oliveto nel Sepolcro*, inchiostro.

428. *A Monte Oliveto nel sepolcro*, inchiostro.

**Fol. 63<sup>r</sup>**

429. *Plastica. Scultura di tutto rilievo, di Alfonso Lombardi, nell'Oratorio della Vita in Bologna, G. Guizzardi*, matita.

430. *Di Antonio Lombardi sulle porte di San Petronio a Bologna, Minardi*, matita.

**Fol. 63<sup>v</sup>**

431. *Antonio Lombardo. Basamento dell'arca di San Domenico in Bologna, Minardi disegnò*, matita.

432. *Una delle statue della chiesa di Loreto di Guglielmo Della Porta. Zandomeneghi*, inchiostro.

433. *Nel cimitero di Ferrara opera forse dei Lombardi, Baruffaldi*, matita.

434. *Uno dei profeti nella S. Casa di Loreto del Lombardo, Zandomeneghi*, matita.

**Fol. 64<sup>r</sup>**

435. *A San Giacomo degli Spagnoli nel Sepolcro di Pietro da Toledo del Nola. Hayez*, inchiostro.

436. *A San Giovanni a Carbonara nella cappella di Pietro Plata spagnolo. 1557 circa. Napoli. Hayez*, inchiostro.

437. *Napoli. A Monte Oliveto a Napoli del Santa croce. Hayez*, inchiostro.

438. *Napoli. A Monte Oliveto. Del Nola. Hayez*, inchiostro.

439-440. *Napoli. A San Giovanni a Carbonara, della scuola milanese, Hayez*, matita.

**Fol. 64<sup>v</sup>**

441. *Pala di marmo della Cappella della Presentazione, nel Duomo di Milano, del Bambaja, Brignole*, inchiostro.

**Fol. 65<sup>r</sup>**

442. *Ornati della stessa grandezza dei marmi che si vedevano nel monumento di Gastone da Foix scolpiti da Bambaja in Milano. Brignole*, inchiostro.

**Fol. 65<sup>v</sup>**

443. *Metà d'uno dei piccoli pilastrini in legno del monumento suddetto, Brignole, inchiostro.*

**Fol. 66<sup>r</sup>**

444. *Metà d'uno dei pilastri per il luogo dello stesso monumento, Brignole, inchiostro.*

**Fol. 66<sup>v</sup>**

445. *Due dottori del pergamo in cornu epistolae nel Duomo di Milano, eseguiti in bronzo dal Brambilla, Brignole, inchiostro.*

446. *Bronzi del Brambilla. Brignole, inchiostro.*

447. *inchiostro.*

448. *Statua del monumento di Gastone. Sta nella galleria dell'Accademia in Milano, inchiostro.*

**Fol. 67<sup>r</sup>**

449. *Impugnatura della spada di Gastone della stessa grandezza del marmo, Brignole, inchiostro.*

450. *Monumento di Luciano Curti, del Bambaja, esistente nel Museo I. R. di Brera a Milano, Brignole, inchiostro.*

**Fol. 67<sup>v</sup>**

451. *Appartenente dello stesso monumento di Gastone. Non pubblicata, matita.*

452. *Profeta Isaia, del Bambaja, esistente nel Museo di Brera. Brignole, inchiostro.*

453. *Del Begarelli. Plastica esistente nell'Accademia di Modena. Vincenzi dis., inchiostro.*

454. *Plastica del Begarelli. Teste nella deposizione del Begarelli, Vincenzi, inchiostro.*

**Fol. 68<sup>r</sup>**

455. *Nel Duomo di Perugia al Battistero di Andrea da Fiesole. Monti dis., non pubblicata, inchiostro.*

456. *Plastica. Teste di Guido Mazzoni Modenese in casa Livinacci, inchiostro.*

457. *A San Giovanni a Carbonata a Napoli, non pubblicata. Hayez, inchiostro.*

458. *Di Agostino Della Robbia nel Duomo di Modena facciata esterna. Non pubblicata. Magnanini, inchiostro.*

459. *Plastica del Begarelli in Modena nella Deposizione, Vincenzi, inchiostro.*

**Fol. 68<sup>v</sup>**

460-466. *Galleria di Firenze, inchiostro.*

**Fol. 69<sup>r</sup>**

467-468. *Galleria di Firenze. Questi 9 compartimenti sono disegnati dai cristalli di rocca scolpiti da Valerio Oselli vicentino nella Cassettina celebre di Clemente VII. Disegnati dal Sig. Udine.*

469. *Di Gio. Bernadi in Castel Bolognese, Barufaldi, matita.*

**Fol. 69<sup>v</sup>**

470-472. *Barufaldi, inchiostro.*

473. *Della Valle, inchiostro.*



474. *Bronzi grandi del Cavino in Padova. Navagero, Francesco, Rinaldi*, inchiostro.

**Fol. 70<sup>r</sup>**

475. *Gabinetto delle Medaglie nella Galleria di Firenze, Udine*, inchiostro.

476. *Gabinetto delle Medaglie nella Galleria di Firenze, Udine*, inchiostro.

477. *Gabinetto delle Medaglie nella Galleria di Firenze, Udine*, inchiostro.

**Fol. 70<sup>v</sup>**

478-480. *Gabinetto delle medaglie nella Galleria di Firenze, Udine*, inchiostro.

**Fol. 71<sup>r</sup>**

481-485. *Gabinetto delle medaglie nella Galleria di Firenze, Udine*, inchiostro.

**Fol. 71<sup>v</sup>**

485-486. *Medaglie del Gabinetto delle medaglie, Udine*, inchiostro.

**Fol. 72<sup>r</sup>**

488. *Jean Goujou al museo delle antichità francesi a Parigi*, matita.

489. *Jean Goujoun a Parigi al Museo*, matita.

490. *Jean Goujon nel cortile del Louvre*, matita.

**Fol. 72<sup>v</sup>**

491. *Jean Goujon nella Fontana degli Innocenti a Parigi*, matita.

492. *Al Museo di Parigi, Jean Goujon*, matita.

493. *Jean Goujon nel Museo del Louvre*, matita.

**Fol. 73<sup>r</sup>**

494. *Chez m. Le Noir aux augustin*, matita.

495-496. *Aux Augustins nel giardino del Museo di Parigi*, matita.

**Fol. 73<sup>v</sup>**

497-498. *Disegno eseguito in Francia che si è poi tradotto in italiano*, inchiostro.

**Fol. 74<sup>r</sup>**

499. *Disegno originale francese tradotto al numero 493 in ital. Jean Goujon*, inchiostro.

500. *Questi disegni fatti eseguire in Francia fu d'uopo farli tradurre, malgaro che mi sia servito di quanto di meglio esisteva in quella capitale in quanto disegnatori. Benvenuto Cellini*, inchiostro.

**Fol. 74<sup>v</sup>**

501. *Nel museo dei monumenti francesi di Germani Pilon*, matita.

502. *Germain Pilon, ivi*, matita.

**Fol. 75<sup>r</sup>**

503. *Pierre Bontemps nel museo aux augustins*, matita.

504. *L'ammirail Chuban di Jean Cousin al museo de monumenti francesi*, matita.

**Fol. 75<sup>v</sup>**

505. *Del Bernini a San Pietro in Roma Statua di Longino ai piloni della cupola. Hayez disegnò, matita.*

506. *Frontespizio del 3° volume della Storia. Minerva infonde l'anima a Prometeo. Inventò M. Barufaldi, matita.*

507. *Santa Bibiana del Bernini in Roma, Barufaldi disegnò, inchiostro.*

508. *Apollo e Dafne in Villa Borghese in Roma. Gruppo del Bernini. Rinaldi, matita.*

509. *Ratto di Proserpina in Villa Ludovisi in Roma. Gruppo del Bernini, Rinaldi, inchiostro.*

**Fol. 76<sup>r</sup>**

510. *Sul ponte S. Angelo in Roma invenzione del Bernini. Hayez dis., matita.*

511. *Santa Teresa nella chiesa della Vittoria in Roma. Gruppo del Bernini, Barufaldi, matita.*

512-513. *Due statue nel monumento di Alessandro VII in S. Pietro in Roma del Bernini. Hayez dis., matita.*

**Fol. 76<sup>v</sup>**

514. *Del Fiammingo S. Susanna a S.M. di Loreto al Foro Traiano in Roma. Barufaldi dis., inchiostro.*

515. *Santa Cecilia in Trastevere in Roma scolpita da Stefano Maderno, Barufaldi, inchiostro.*

516. *Basso rilievo di Leone Papa ed Attila scolpito dall'Algardi in S. Pietro a Roma, Hayez, inchiostro.*

**Fol. 77<sup>r</sup>**

517. *S. Andrea. Statua del Fiammingo ai piloni della Cupola di San Pietro in Roma, Hayez, inchiostro.*

518. *Putti del Fiammingo nella Cappella Filomarino ai S. Apostoli in Napoli. Barufaldi dis., inchiostro.*

519. *Monumento sepolcrale nella chiesa dell'Anima in Roma scopito dal Fiammingo. Barufaldi, inchiostro.*

**Fol. 77<sup>v</sup>**

520. *Due statue scolpite dal Mocchi in Orvieto al Duomo. Sgualdi dis., inchiostro.*

521. *Sculture di Foggini in Santa Croce a Firenze. Raimondo Zaballi dis., inchiostro.*

**Fol. 78<sup>r</sup>**

522. *In Firenze nella Cappella di S. Andrea Corsini al Carmine. Scultura del Foggini. Raimondo Zaballi dis., inchiostro.*

523-524. *Due statue del Marchiori in Venezia agli Scalzi. Sgualdi dis., inchiostro.*

**Fol. 78<sup>v</sup>**

525. *Basso rilievo di Giuseppe Toretto agli Scalzi in Venezia, matita.*

526. *Basso rilievo di Giovanni Banana nella cappella del Rosario a S. Gio e Paolo in Venezia. Sgualdi dis., inchiostro.*

**Fol. 79<sup>r</sup>**

527. *Statua del Corradini Veneziano nella Cappella di San Severo a Napoli, Giov: Cammarano, inchiostro.*

**Fol. 79<sup>v</sup>**

528. *Di Giuliano Finelli in bronzo nella Cappella di San Gennaro a Napoli. Giov: Cammarano, inchiostro.*

**Fol. 80<sup>r</sup>**

529. *Del Sansovino nella Cappella Sansevero a Napoli. Giov: Cammarano, inchiostro.*

**Fol. 80<sup>v</sup>**

530. *Deposito del Doge Pesaro nella Chiesa dei Frari a Venezia, Chevalier dis., inchiostro.*

**Fol. 81<sup>r</sup>**

531. *Deposito del Doge Valzer nella chiesa di S. Gio e Paolo in Venezia architettura di Bartolomeo Longhena. Chevalier dis., inchiostro.*

**Fol. 81<sup>v</sup>**

532. *S. Giacomo minore di Angelo Rossi a S. Giov. Laterano in Roma. Rinaldi, inchiostro.*

533. *San Brunone di Michele Slodtz in San Pietro. Rinaldi, inchiostro.*

534. *Di M. Hudon alla Certosa in Roma, Barufaldi, matita.*

535. *Di Andrea Le Brun a San Carlo al Corso a Roma. Baruf., inchiostro.*

536. *Di Pietro Pacetti a San Carlo al Corso in Roma, inchiostro.*

537. *Pio VII di Agostino Penna alla Sagrestia Vaticana in Roma, Hayez, inchiostro.*

**Fol. 82<sup>r</sup>**

538. *Di Le Gros al Gesù in Roma nella Cappella di S. Ignazio. Hayez, inchiostro.*

539. *Di Simon Guillain 1600 al Museo de' monumenti francesi a Parigi, Joseph Albrier dis., inchiostro.*

**Fol. 82<sup>v</sup>**

540. vedi 541.

541. *4 Cariatidi di Savalier. Al secondo piano dei cortili interni del Louvre, inchiostro.*

542-543. *Bassi rilievi al Museo dei Monumenti francesi di Sarmin, 1600, matita.*

**Fol. 83<sup>r</sup>**

544. *Di Poujet. Gruppo del Milone, inchiostro.*

545. *Nel Museo de Monumenti francesi, matita.*

**Fol. 83<sup>v</sup>**

546. *Gruppo di Bouchardon a Versailles nel parco, inchiostro.*

547. *Statua di Voltaire di Pigal nel Louvre. 1700, matita.*

**Fol. 84<sup>r</sup>**

s.n. *Gruppo colossale di Guglielmo Couston a Parigi all'ingresso degli Elisi, inchiostro.*

**Fol. 84<sup>v</sup>**

549. *Medaglie antiche presso il Signor Link, matita.*

550. *Dai Bassirilievi del Partenone*, matita.

**Fol. 85<sup>r</sup>**

551. *Dalla Villa Albani*, matita.

552. *Dal monumento di Filopappo presso l'arco di Adriano in Atene*, matita.

**Fol. 85<sup>v</sup>**

553. *Dal bronzo Colossale nel Reale Museo di Napoli. L.C.*, matita.

554. *Dal Cavallo di Nonio Balbo nel R. Museo di Napoli. L.C.*, matita.

**Fol. 86<sup>r</sup>**

555. *In Galleria dei bronzi a Firenze, Rinaldi*, inchiostro.

556. *Uno dei cavalli di San Marco a Venezia. Rinaldi*, inchiostro.

557. *Cavallo di Marco Aurelio in Roma. Rinaldi*, inchiostro.

**Fol. 86<sup>v</sup>**

558. *Cavallo di Bronzo di Donatello a S. Antonio in Padova sulla Piazza. Rinaldi*, inchiostro.

559. *Cavallo di Bronzo a Venezia sulla piazza di S. Giovanni e Paolo di Andrea Verrocchio, Rinaldi*, matita.

**Fol. 87<sup>r</sup>**

560. *Di Daniele da Volterra, era in Parigi. Sgualdi*, matita.

561. *Cosimo de Medici Bronzo di Gio. Bologna sulla piazza del Granduca a Firenze, Nenci dis.*, matita.

**Fol. 87<sup>v</sup>**

562. *Luigi XIV di Girardon, era in Parigi*, matita.

563. *Luigi XV di Bouchardon era in Parigi*, matita.

564. *Ranuccio*, inchiostro.

565. *Statue equestri di Alessandro e Ranuccio Farnese in Piacenza. Bronzi del Mocchi*, inchiostro.

**Fol. 88<sup>r</sup>**

566. *Statua di Pietro il Grande di Falconet a Pietroburgo. Della Valle*, matita.

567. *Statua di Costantino al Vaticano del Bernini. Hayez*, inchiostro.

568. *Marco Aurelio in Campidoglio. Hayez*, matita.

569. *Napoleone modello di Canova. Hayez*, matita.

**Fol. 88<sup>v</sup>**

570. *Canova Icaro e Dedalo in Casa Pisani a Venezia. Durantini*, matita.

571. *Canova, Amore e Venere presso il marchese Berio in Napoli*, matita.

**Fol. 89<sup>r</sup>**

572. *Canova. Modelli di Basso rilievo presso l'autore. Gio: de Min*, matita.

573-574. *Sgualdi, De Min*, matita.

**Fol. 89<sup>v</sup>**

575. *Modelli di bassi rilievi presso l'autore. Tonioli dis.* matita

576. *Luigi Durantini Romano disegnò,* matita.

**Fol. 90<sup>r</sup>**

577. *Monumento e dettagli in S. Pietro per Papa Rezzonico Tonioli dis.,* matita.

578-581. *Rinaldi,* matita.

580. matita

581. matita.

**Fol. 90<sup>v</sup>**

582. *Monumento sepolcrale della figlia della Contessa S. Croce. È ancora nello studio di Canova. Toniolo,* inchiostro.

583. *Monumento Falier,* matita.

**Fol. 91<sup>r</sup>**

584-585. *Monumento di Maria Cristina agli Agostiniani di Vienna, Durantini,* matita.

**Fol. 91<sup>v</sup>**

586. *Psiche presso la corte di Baviera. Toniolo,* matita.

587. *Aurora e Psiche per sua Maestà Giuseppina. Toniolo,* matita.

588. *Aurora e Psiche per Compiegne, Toniolo,* matita.

**Fol. 92<sup>r</sup>**

590. *Danzatrice per Malmaison, Hayez,* matita.

591. *Danzatrice per Malmaison. Hayez,* matita.

592-593. *Toniolo,* matita.

**Fol. 92<sup>v</sup>**

594. *Ebe per Lord Cavedon a Londra, Toniolo,* matita.

595. *Danzatrice, Toniolo,* matita.

596. *Tersicore per Sommariva, Paride per Malmaison, Pace per Pietroburgo. Durantini,* matita.

**Fol. 93<sup>r</sup>**

597. *Madame Letizia Bonaparte,* matita.

598. *Toniolo, La Concordia rappresentante Ma Luigia Napoleone. Toniolo,* matita.

599. *La contessa Esterazi. Toniolo,* matita.

600. *Polimnia per le Province Venete. Toniolo,* matita.

**Fol. 93<sup>v</sup>**

601. *La Principessa Paolina Borghese. Toniolo,* matita.

602. *La ninfa del Principe reggente d'Inghilterra. Toniolo,* matita.

603. *La Venere di Firenze. Rinaldi,* matita.

s.n. matita.

**Fol. 94<sup>r</sup>**

604. *Le Tre Grazie a Malmaison. De Min disegnò, matita.*

**Fol. 94<sup>v</sup>**

605. *Rinaldi, matita.*

606. *Perseo di Canova al Vaticano, Hayez, matita.*

607. *Tonioli, matita.*

608. *Napoleone. Hayez, matita.*

**Fol. 95<sup>r</sup>**

609. *Gruppo di Marte e Venere pel principe reggente d'Inghilterra. Tonioli, matita.*

610. *matita.*

611. *Perseo per la città di Milano. Durantini, matita.*

**Fol. 95<sup>v</sup>**

612-613. *Pugilatori in Vaticano. Toniolo, matita.*

614. *Hayez, matita.*

615. *Toniolo, matita.*

**Fol. 96<sup>r</sup>**

616. *Ercole e Lica in casa Torlonia in Roma. Durantini, matita.*

617-618. *Ettore e Aiace. Baruffaldi, matita.*

**Fol. 96<sup>v</sup>**

619. *Modello colossale della Religione. Sgualdi dis., matita.*

**Fol. 97<sup>r</sup>**

620. *Apollo Vaticano, Hayez, matita.*

621. *Perseo Canova, Hayez, matita.*

622. *Venere Canova, Hayez, matita.*

623. *Venere de' Medici, Hayez, matita.*

**Fol. 97<sup>v</sup>**

624. *Pugilatore Canova, Hayez, matita.*

625. *Gladiatori combattenti, Hayez, matita.*

626. *Centauro del Teseo, Hayez, matita.*

627. *Laocoonte, Hayez, matita.*

**Fol. 98<sup>r</sup>**

628. *Germanico. Hayez, matita.*

629. *Gladiator combattente, Hayez, matita.*

630. *Gruppo nell'atrio di fianco alla Minerva in Roma, matita.*

631. *Agrippina in Campidoglio, Baruffaldi, matita.*

**Fol. 98<sup>v</sup>**

632. *Venere Medicea. Rinaldi*, matita.  
 633. *In Galleria di Firenze, Udine*, matita.  
 634. *Apollo Vaticano, Rinaldi*, matita.  
 635. *Bassorilievo per le scale ?, Hayez*, matita.

**Fol. 99<sup>r</sup>**

636. *Agrippina di Campidoglio, Hayez*, matita.  
 637. *Hayez, Leone di Barberini*, matita.  
 638. matita  
 639. *Apollo Vaticano. Hayez*, matita.

**Fol. 99<sup>v</sup>**

640. *Altare con Bronzi di Girolamo Campagna in San Giorgio Maggiore a Venezia. Demin dis.*, inchiostro.

**Fol. 100<sup>r</sup>**

641. *Uno degli apostoli di Pietro e Paolo e Jacobello Veneziani in San Marco a Venezia. Sgualdi*, matita.  
 642. *Canova. Toniolo, La Religione*, matita.  
*Tutti li seguenti disegni o sono ripetuti, ovvero non sono stati pubblicati nella Storia.*  
 643. *Il Moschini pretende voglia dire Francesco Segalino P. feci ma di Domenico Guidi scolaro dell'Algardi nato nel 1628*, matita.  
 644. *Bronzo del Verrocchio a Venezia vedi n. 559. Zandomeneghi dis.*, matita.

**Fol. 100<sup>v</sup>**

645. *Deposizione scolpita dallo Scalza in Orvieto*, inchiostro.  
 646. *Dello Scalza in Orvieto*, inchiostro.  
 647. *Dello Scalza in Orvieto*, inchiostro.

**Fol. 101<sup>r</sup>**

648. matita.  
 649. *Andrea Pisano*, matita.  
 650. *Andrea Pisano*, matita.  
 651. *F. Francia*, matita.  
 652. *Andrea Pisano*, matita.  
 653. inchiostro.  
 654. *Fianco del Bronzo di Vincenzo Danti in Perugia, vedi disegno 359*, matita.  
 655. matita.

**Fol. 101<sup>v</sup>**

656. *Nella porta di Bronzo di Castel Nuovo a Napoli*, inchiostro.  
 656. inchiostro.

**Fol. 102<sup>r</sup>**

658. *Nella porta di Castel Novo a Napoli*, inchiostro.

659. *A S. Giovanni Carbonara a Napoli*, inchiostro.

660. *Busto del Bembo scolpito dal Vittoria in S. Antonio a Padova*, Rinaldi, matita.

**Fol. 102<sup>v</sup>**

661. *Busto di Taddeo Pepoli scolpito da Properzia De Rossi S. Petronio in Bologna*, matita.

662. *Capitelli della Pieve d'Arezzo*, matita.

**Fol. 103<sup>r</sup>**

663. *Cavallo colossale di Bronzo in Napoli*, matita.

664. *Nella Pieve d'Arezzo, capitelli*, matita.

**Fol. 103<sup>v</sup>**

665. *Alfonsus rex hispanus siculus*, matita.

**Fol. 104<sup>r</sup>**

666. *Gennaro Trolli*, matita.

**Fol. 104<sup>v</sup>**

667. matita (monumento sepolcrale, senza iscrizioni).

**Fol. 105<sup>r</sup>**

668. matita (sepolcro di Mariano Aleaneo conte di Bucchianico).

**Fol. 105<sup>v</sup>**

669. matita (bassorilievo per le metope del Tempio di Possagno).

**Fol. 108<sup>v</sup>**

670-675. *Sette Bassi rilievi destinati a fornire le metope dell'ordine dorico nel pronao del tempio edificato da Canova a Possagno. Furono da lui modellati e poi scolpiti in Venezia da artisti veneziani. Il Sig. Servi alunno dell'Accademia fece questi disegni e il Bernatti li incise. Servirono per la seconda edizione della Storia della scultura*, matita.

**Fol. 109<sup>r</sup>**

676. *Monumento modellato da Canova per il Sig. Berio di Napoli ma scolpito dopo la morte dell'artefice, Barufaldi dis.*, matita.

**Fol. 109<sup>v</sup>**

677-678. *Pietà*, inchiostro.

**Fol. 110<sup>r</sup>**

679. *Ultima opera di Canova di cui non compì che il solo modello (Pietà)*, matita.

**Fol. 110<sup>v</sup>**

680-681. matita (particolare del n. 679).

**Fol. 111<sup>r</sup>**

682. matita (particolare del n. 679)







Venezia, Gallerie dell'Accademia (inv. 777), in deposito alla Galleria d'Arte moderna di Ca' Pesaro. Lodovico Lipparini, *Ritratto del conte Leopoldo Cicognara*, 1825.



a



b



c



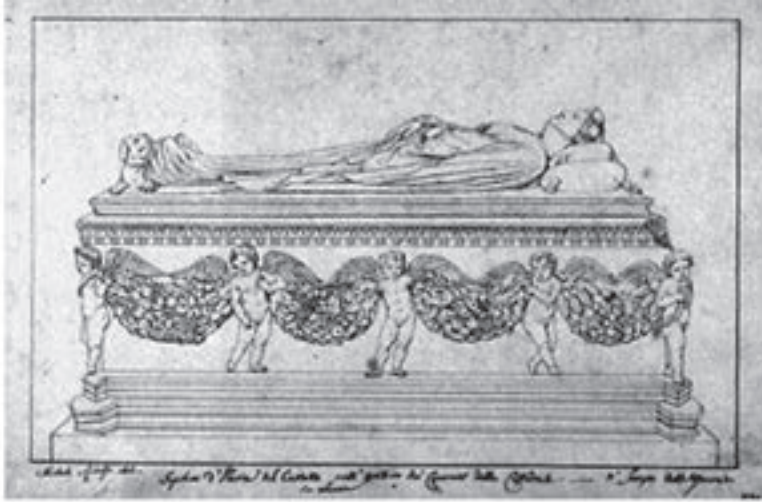
d

a-b. Francesco Hayez, *Pietà del Buonarroti in San Pietro e Danzatrice per Malmaison*.

c. Giovanni Tognoli, *Danzatrice per Malmaison*.

d. Tommaso Minardi, *Del Tribolo nella facciata di San Petronio a Bologna*.

(© 2012 Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 13748, fol. 50, dis. 334; fol. 92, dis. 591; fol. 92, dis. 593; fol. 54, dis. 365).



a



b

a. Michele Ridolfi, *Sepolcro d'Ilaria del Carretto nell'oratorio dei canonici della cattedrale in Lucca*.

b. Giovanni Demin, *Canova modello di basso rilievo presso l'autore*.

(© 2012 Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 13748, fol. 24, dis. 180; fol. 89, dis. 572).



## Fonti di archivio

Sono elencati in abbreviazione solo i documenti per i quali è attestato un titolo analitico.

**AH:** Archivio Hercolani, Bologna

**ASAF:** Archivio Storico Arcivescovile, Fermo  
 ASAF, IV-Y-31bis: *Fondo Arcivescovile. Esecuzione data in Diocesi di Fermo del Breve di Clemente XIV per la soppressione dei Gesuiti.*

**ASF:** Archivio di Stato, Firenze

**ASGF:** Archivio Soprintendenza delle Gallerie Fiorentine, Firenze

ASGF, Filza II, 1769, n. 62: *Memoria del Museo Etrusco.*

ASGF, Filza III, 1771, n. 22: *Fogli attinenti al Museo Galluzzi acquistato nel 1768 per la R. Galleria e consegnato nel 1771.*

ASGF, Filza XIII, 1780, n. 38: *Memoria di Pelli del 6 maggio 1780.*

**ASPSMQ:** Archivio Storico Parrocchiale dei Santi Martino e Quirico, Fermo

**BAV:** Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano

BAV, *Vat. Lat.* 13478: *Collezione di tutti i disegni originali che hanno servito per intagliare le tavole della Storia della scultura di Leopoldo Cicognara.*

**BCF:** Biblioteca Civica, Fermo

BCF, ms. 172: *Fondo Manoscritti. Storia ecclesiastica: Memorie e documenti.*

BCF, ms. 173: *Fondo Manoscritti. Della Origine dei Piceni.*

BCF, ms. 176: *Fondo Manoscritti. Discorso: De laudibus litterariae historiae.*

BCF, ms. 177: *Fondo Manoscritti. Discorso sulle gemme antiche.*

BCF, ms. 178: *Fondo Manoscritti. Sulle materie di cui si è scritto nelle passate età.*

BCF, ms. 179: *Fondo Manoscritti. De Ecclesia Firmana ejusque Episcopis.*

BCF, ms. 180: *Fondo Manoscritti. Studi per la Zecca Fermana.*

BCF, ms. 181: *Fondo Manoscritti. Schede per la*

*storia dell'Università di Fermo.*

BCF, ms. 182: *Fondo Manoscritti. Lettera critica sul 2° Tomo delle Antichità Picene del Colucci.*

BCF, ms. 193: *Fondo Manoscritti. Due lettere autografe del Lancellotti al Catalani.*

BCF, ms. 218: *Fondo Manoscritti. Chronicon Ecclesiae Firmanae et Nuceriniae dal 1717 al 1740.*

BCF, ms. 263: *Fondo Manoscritti. Benedetti Antonio di Fermo: Catalogo di Monete consolari.*

BCF, ms. 359: *Fondo Manoscritti. Collegio Fermano dei Gesuiti. Indice dei libri.*

BCF, ms. 360: *Fondo Manoscritti. Congregazione de' Gentiluomini, sotto la protezione dei Gesuiti.*

BCF, ms. 489: *Fondo Manoscritti. Poesie: Sonetti pro e contro i Gesuiti.*

BCF, ms. 562: *Fondo Manoscritti. Soppressione e restituzione della Compagnia di Gesù.*

BCF, ms. 666: *Fondo Manoscritti. Accademie diverse esistite a Fermo.*

BCF, ms. 669: *Fondo Manoscritti. Accademia degli Erranti: Leggi e riforme.*

BCF, ms. 670: *Fondo Manoscritti. Accademia nella Chiesa del Gesù: Fermo Tipografia Lazzarini 1760.*

BCF, ms. 679: *Fondo Manoscritti. Accademia progettata sotto l'Arcivescovo Minnucci e da erigersi nel suo palazzo episcopale.*

BCF, ms. 914: *Fondo Manoscritti. Nobiltà di Fermo ed altri luoghi aggregativi.*

BCF, ms. 915: *Fondo Manoscritti. Araldica: famiglie nobili di Fermo, tra quelle di Cernita nei Registri Comunali.*

BCF, ms. 916: *Fondo Manoscritti. Araldica: Famiglie Fermane nelle Cernite del 1728.*

BCF, ms. 999: *Fondo Manoscritti. Memorie per la storia della Università, o meglio dei Giure-consulti Fermani.*

BCF, ms. 1028: *Fondo Manoscritti. Scuole di Fermo fino alla soppressione de' Gesuiti.*

BCF, ms. 1082: *Fondo Manoscritti. Collegio Fermano dei Gesuiti: sua erezione e liti con Fermo.*

BCF, ms. 1083: *Fondo Manoscritti. Ricorso sul metodo scolastico de' Gesuiti nelle scuole inferiori.*

BCF, ms. 1173: *Fondo Manoscritti. Sulla sua casa abitata in Roma.*

BCF, ms. 1258: *Fondo Manoscritti. Borgia Monsignor Alessandro. Notizie su di lui.*

BCF, ms. 1510: *Fondo Manoscritti. Disposizioni testamentarie, Operazione chirurgica cui soggiacque.*

BCF, ms. 1562: *Fondo Manoscritti. Corrispondenza Epistolare del Canonico Michele Catalani coi primi letterati del suo tempo dal 1773 al 1793.*

BCF, ms. 1777: *Fondo Manoscritti. Corrispondenza scientifica.*

BCF, ms. S9. *Fondo Sabbioni. Notizie sui Professori e Lettori dell'Università di Fermo.*

**BCM:** Biblioteca Comunale 'Mozzi-Borgetti', Macerata

BCM 769-771: *Carteggio Lanzi*

[versione digitale in <http://www.memofonte.it/autori/luigi-lanzi-1732-1810.html>]

**BMF:** Biblioteca Marucelliana, Firenze

**BNCF:** Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

BNCF, NA 1050, I-II: *Efemeridi* di G. Bencivenni Pelli (I: 1759-1773; II: 1773-1808).

[versione digitale in <http://www.bncf.firenze.sbn.it>]

**BOP:** Biblioteca Oliveriana, Pesaro

BOP, ms. 294: G.B. Passeri, *Picturae Etruscorum in vasculis*, IV.

**BUF:** Biblioteca degli Uffizi, Firenze

BUF, ms. 35: *Repertorio di lingua toscana e di etrusca antica.*

BUF, ms. 36, 1: *Viaggio specialmente del 1782 per Bologna, Venezia, la Romagna. Musei veduti, pitture di quelle scuole. Aggiunte di molte pitture, e di notizie di molti pittori di scuola fiorentina antica e moderna rintracciati anco in Roma nel 1794.*

BUF, ms. 36, 2: *Antichità di Roma, vedute circa il 1789 [ma 1779], e di Bolsena, Volterra, Siena, e di Cortona e di Arezzo, vedute nell'anno stesso; di più, di Volterra e Pisa, Lucca e Firenze vedute in diversi anni; incominciano anche a studiarsi gli scultori e pittori antichi (= LANZI 2002).*

BUF, ms. 36, 3: *Veduta di Roma nel 1778; e dimora fino al maggio '89 [ma '79]. Mere antichità: musei, raccolte.*

BUF, ms. 36, 4: *Viaggio del 1777 per Arezzo Cortona Perugia Monte Pulciano descrizione de' musei quivi veduti: e di altre antichità vedute*

*nell'andare a Roma.*

BUF, ms. 36, 5: *Viaggio del 1783 per la Toscana Superiore, per l'Umbria, per la Marca, per la Romagna, pittori veduti: antichità trovate (= LANZI 2003).*

BUF, ms. 36, 7: *Viaggio del 1793 per lo stato Veneto e Venezia istessa. Pittori di que' luoghi, musei quivi veduti, e musei veduti nell'anno seguente 1794 in Sarzana, Torino (= LANZI 1987).*

BUF, ms. 36, 7: *Viaggio di Roma nel 1784 e dimora in quella Città fino al 1790. Notizie di pittori veduti in Siena e in Roma di ogni scuola, anche della fiamminga. Della Fiorentina si notarono allora i Maestri in altre cartolare comunemente (Tesi di laurea, Università di Firenze: B. Rosati).*

BUF, ms. 36, 8: *Viaggio del 1793, specialmente pel milanese e pel parmigiano, mantovano e veronese; musei quivi veduti, pittori che ci san vissuti (= LANZI 2000).*

BUF, ms. 36, 9: *Viaggio del 1793 pel genovesato e il piemontese. Pittori specialmente di questi due stati, e qualcosa de' suoi musei (= LANZI 1984).*

BUF, ms. 36, 10: *Nuova dimora in Roma nel 1794 e antichità quivi osservate e in Palestrina, Velletri, Frascati, Tivoli, Perugia: alla nota M.M. sono antichità che si confrontano col museo mediceo.*

BUF, ms. 38, 2 L. Lanzi, *Ragionamento su l'Ara di Alcesti recentemente collocata nella Real Galleria di Firenze letto nell'Accademia della Crusca a' 16 di settembre 1779.*

BUF, ms. 38, XIV.

BUF, ms. 38: *Studi sulla Galleria di Firenze.*

BUF, ms. 40: *Etrusca atque alia Italia veteris monumenta.*

BUF, ms. 45: *Lanzi, Lapidis Antiquae, Numismata, Pondera, Vasa, Papyri etc.* (manoscritti inediti, descritti in DI BENEDETTO 2003).

BUF, ms. 67: *Catalogo dimostrativo di Giuseppe Bianchi.*

BUF, ms. 82: *Inventario generale di tutto quanto fu consegnato a Gio. Franc. Bianchi custode della Galleria di S. A. R. dopo la morte del di lui genitore dal 1704 al 1714.*

BUF, ms. 98: *Inventario Generale di tutte le antichità, pitture, e altre preziose rarità che si conservano nella Real Galleria di S.A.R. Pietro Leopoldo I Arciduca d'Austria Gran duca di Toscana. Copia esatta cavata dall'Inventario Originale, ed autentico fatto, e finito a dì 17 Maggio 1769, e d'Ordine di S.A.R. depositato,*

*ed esistente nell'Ufizio delle isioni, e Sindacati.*

BUF, ms. 111: *Bozza dell'Inventario generale della R. Galleria compilato nel 1784.*

BUF, ms. 113: *Inventario Generale della Real Galleria di Firenze compilato nel 1784 essendo Direttore della Medesima Giuseppe Bencivenni già Pelli. N.P.F. colla presenza ed assistenza del Sig. Pietro Mancini Ministro dell'Ufizio delle Revisioni e Sindacati.*

BUF, ms. 463, ins. 4 e ins. 10: *1775-1792 Catalogo delle pitture della Regia Galleria compilato da Giuseppe Bencivenni già Pelli Direttore della medesima* [= FILETI MAZZA – TOMASELLO 2004; versione digitale in <http://www.memofonte.it>]

BUF, ms. 463, ins. 14: *Discorso sopra le gemme intagliate esemplificato con quelle della R. Galleria di Firenze del Direttore Giuseppe Bencivenni già Pelli* [versione digitale in <http://www.memofonte.it>].

**GDSU:** Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze

GDSU, 111927- 111960: *Disegni di alcuni pezzi figurati di terra del Gabinetto della R. Galleria di Firenze.*

GDSU, A 7136-7143: *Disegni di alcuni vasi antichi del Gabinetto della R. Galleria di Firenze.* [entrambi gli album sono in corso di pubblicazione a cura di M.G. Marzi].





## Bibliografia

- ABBATE F. 1964. *Lettere inedite del Cicognara a Francesco Nenci*, in *Paragone* 177, pp. 60-71.
- ABBATE V. 1995. *Collezionismo grafico a Palermo tra il Cinque e il Settecento: una traccia*, in *Maestri del disegno nelle collezioni di Palazzo Abatellis*, (catalogo della mostra: Palermo 15 dicembre 1995 – 29 febbraio 1996), a cura di V. Abbate, Palermo, pp. 21-45.
- AGOSTI B. 1997. *Interpretazione della scultura rinascimentale lombarda tra Vasari e Cicognara*, in *Scultura lombarda del Rinascimento. I monumenti Borromeo*, a cura di M. Natale, Torino, pp. 305-316.
- ALBERTI L. 1568. *Descrizione di tutta Italia aggiuntavi la descrizione di tutte l'isole*, Venezia: degli Avanzi.
- ALFIERI A. 1910. *La Cronaca della Diocesi Nocerina [...]*, Roma.
- ALGAROTTI F. 1792. *Opere*, VIII, *Lettere sopra la pittura, Lettere sopra l'architettura, Progetto per ridurre a compimento il regio museo di Dresda*, Venezia: Palese.
- ALGAROTTI F. 1963. *Saggio sopra l'Accademia di Francia che è in Roma*, in F. Algarotti, *Saggi*, (Scrittori d'Italia 226), a cura di G. Da Pozzo, Bari, pp. 1-27.
- ALGAROTTI F. 1969. *Illuministi italiani*, II, *Opere di Francesco Algarotti e di Saverio Bettinelli*, (La letteratura italiana. Storia e testi 46, II), a cura di E. Bonora, Milano – Napoli.
- ALGAROTTI F. 1969a. *Saggio sopra la pittura*, in *Illuministi italiani*, II, *Opere di Francesco Algarotti e di Saverio Bettinelli*, a cura di E. Bonora, Milano – Napoli, pp. 333-432 [ristampa dell'edizione 1762].
- ALLEGRI TASSONI G. 1993. *Gli artisti docenti dell'Accademia di Belle Arti di Parma nell'età di Maria Luigia*, in *Aurea Parma* 77, pp. 244-252.
- AMATI G. 1829. *Di alcuni vasi etruschi, o italo-greci, recentemente scoperti, co' nomi dei pittori che determinano l'età di quelle preziose stoviglie*, in *Giornale arcadico di Scienze, Lettere, ed Arti* 42 (aprile-giugno), pp. 56-69.
- AMBROSINI MASSARI A.M. 2007. *Dotti Amici. Amico Ricci e la nascita della storia dell'arte nelle Marche*, Ancona.
- ANGELINI W. 2001. *Portata culturale del Collegio dei Gesuiti a Macerata (1561-1773)*, Macerata.
- ANSALDI I. – CRESPI L. 2001. *Descrizione delle sculture, pitture et architetture della città, e sobborghi di Pescia nella Toscana*, a cura di E. Pellegrini, Pisa [edizione critica di Bologna: stamperia S. Tommaso d'Aquino – Pescia: Natali 1772-1816].
- Antonio Canova 1992. *Antonio Canova*, (catalogo della mostra: Venezia – Possagno 22 marzo – 30 settembre 1992), Venezia.
- ARATO F. 2002. *La storiografia letteraria nel Settecento italiano*, Pisa.
- ARDITI M. 1791. *Illustrazione di un antico vaso trovato nelle ruine di Locri*, Napoli: s.n.
- ARIAS P.E. 1963. *Storia della ceramica di età arcaica, classica ed ellenistica e della pittura di età arcaica e classica*, (Enciclopedia classica III, Archeologia e storia dell'arte greca 11, 5), Torino.
- ARMELLINI M. 1942. *Le chiese di Roma dal IV al XIX secolo*, I-II, a cura di C. Cecchelli, Roma.
- Arte e manifattura 2006. *Arte e manifattura di corte a Firenze dal tramonto dei Medici all'Impero (1732-1815)*, (catalogo della mostra: Firenze 16 maggio – 5 novembre 2006), a cura di A. Giusti, Livorno.
- Arte in Umbria 2006. *Arte in Umbria nell'Ottocento*, (catalogo della mostra: Foligno – Perugia – Orvieto – Terni – Spoleto – Città di Castello 23 settembre 2006 – 7 gennaio 2007), cura di

- F.F. Mancini – C. Zappia, Cinisello Balsamo.
- ARTEAGA S. 1783-1788. *Le Rivoluzioni del teatro musicale italiano dalla sua origine fino al presente*, Bologna: Trenti.
- ARTEAGA S. 1969. *Le Rivoluzioni del teatro musicale italiano dalla sua origine fino al presente*, Bologna [ristampa anastatica dell'edizione Bologna: Trenti 1783-1788].
- Artisti 1997. *Artisti come professionisti artisti come profeti. Accademie, mestieri e mercato nel XVIII secolo*, a cura di O. Rossi Pinelli, Roma.
- Aspetti della cultura di Volterra etrusca 1997. *Aspetti della cultura di Volterra etrusca fra l'età del ferro e l'età ellenistica e contributi della ricerca antropologica alla conoscenza del popolo etrusco, Atti del XIX convegno di studi etruschi ed italici, Volterra 15-19 ottobre 1995*, Firenze.
- Atti della Società 1834. *Atti della Società Letteraria Volca Feliterna*, I, Roma.
- BACONE F. 1996. *Saggi*, con una nota di A. Brilli, Palermo.
- BALDINUCCI F. 1681. *Vocabolario toscano dell'arte del disegno nel quale si esplicano i propri termini e voci, non solo della pittura, scultura, et architettura; ma ancora di altre Arti a quelle subordinate, e che abbiano fondamento nel disegno*, Firenze: Santi Franchi al Segno della Passione.
- BALDINUCCI F. 1974-1975. *Notizie de' professori del disegno da Cimabue in qua [...]*, I-VII, a cura di F. Ranalli, Firenze [ristampa anastatica dell'edizione Firenze: Battelli 1845-1847].
- BARALDI G. 1830. *Notizia biografica sul cardinale Stefano Borgia di Velletri*, Modena: Soliani.
- BARBERA G. 1995. *s.v. Fedele da San Biagio*, in *Dizionario biografico degli Italiani* 45, Roma, pp. 561-563.
- BARBERA G. 1996. *s.v. Felice da Sambuca*, in *Dizionario biografico degli Italiani* 46, Roma, pp. 45-47.
- BAROCCHI P. 1983. *La storia della Galleria e la storiografia artistica*, in *Gli Uffizi* 1983, I, pp. 49-150.
- BAROCCHI P. 2000. *Sulla edizione lanziana della Storia pittorica della Italia 1795-1796*, in *Giornate di studio in ricordo di Giovanni Previtali, Siena-Napoli-Pisa dicembre 1998 – maggio 1999*, (Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, serie IV, Quaderni 1-2), a cura di F. Caglioti, Pisa, pp. 293-319.
- BAROCCHI P. 2001. *Sulla edizione del 1809 della «Storia Pittorica della Italia» di Luigi Lanzi*, in *Scritti in ricordo di Francis Haskell* 2002, pp. 297-307.
- BAROCCHI P. – GAETA BERTELÀ G. 1991. *Lanzi, Pelli e la Galleria fiorentina (1778-1798)*, in *Prospettiva* 62, pp. 29-53.
- BARRAUD WIENER C. – JEZLER P. 1994. *Die Kunstkammer der Bürgerbibliothek in der Wasserkirche in Zürich: Eine Fallstudie zur gelehrten Gesellschaft als Sammlerin*, in *Macrocosmos* 1994, pp. 763-798.
- BARROERO L. – ROSSI PINELLI O. 2005. *Intelletuali ed eruditi tra Roma e Firenze alla fine del Settecento*, Roma.
- BARTOLI F. 1776-1777. *Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia, e di non poche terre, castella, e ville d'alcuni rispettivi distretti*, I-II, Venezia: Savioli.
- BARTOLONI G. 1997. *La tomba dell'Alfabeto di Monteriggioni*, in *Etrusca et Italica. Scritti in ricordo di Massimo Pallottino*, Roma-Pisa, I, pp. 25-49.
- BARTOLONI G. – BOCCI PACINI P. 1996. *La tomba degli Arntle Vespu da Castelnuovo dell'Abate e le fonti antiquarie di Lanzi*, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena* 17, pp. 1-29.
- BARTOLONI G. – BOCCI PACINI P. 1997. *De Donariis*, in *Studi Miscellanei* 30, pp. 439-446.

- BARTOLONI G. – BOCCI PACINI P. 1999. *Tentativi di lettura dell'etrusco nella Toscana del Cinquecento; un alfabeto "dal Vasari"*, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena* 21, pp. 143-178.
- BARTOLONI G. – BOCCI PACINI P. 2003. *The Importance of Etruscan Antiquity in Tuscan Renaissance Art*, in *The Rediscovery of Antiquity. The Role of the Artist*, (Acta Hyperborea 10), a cura di J. Feifer – T. Fischer-Hansen – A. Rathje, Copenhagen, pp. 462-479.
- BARTOLONI G. – BOCCI PACINI P. 2008. *Annio da Viterbo e Sigismondo Tizio: dalle fonti storiche alla documentazione archeologica*, in M. Asheri – G. Mazzoni – F. Nevola, *L'ultimo secolo della Repubblica di Siena. Arti, cultura e società*, Siena, pp. 121-134.
- BARTOLONI G. – BOCCI PACINI P. 2010. *Passo passo dietro il Lanzi a Perugia (1777-1794). Dalla prima lettura al progetto di una nuova edizione del Saggio di Lingua Etrusca*, in *Archeologia Classica* 61, pp. 349-396.
- BARTOLUCCI L. 2003. *Luigi Lanzi e l'esperienza di viaggio nell'Italia centrale*, in LANZI 2003, pp. xxv-xxxii.
- BASCHET R. 1942. *E.-J. Delécluze. Temoin de son temps 1781-1863*, Paris.
- BASCIONI P. 1996. *L'Abate Giuseppe Colucci*, Penna San Giovanni (MC).
- BATONI 2008. *Pompeo Batoni 1708-1787. L'Europa delle Corti e il Grand Tour*, (catalogo della mostra: Lucca 16 dicembre 2008 – 29 marzo 2009), a cura di L. Barroero – F. Mazzocca, Milano.
- BEAZLEY J.D. 1956. *Attic-Black Figure Vase-Painters*, Oxford.
- BEAZLEY J.D. 1963<sup>2</sup>. *Attic Red-Figure Vase-Painters*, Oxford.
- BECK C.D. 1803. *Commentarij Societatis Philologicae Lipsiensis*, III, Leipzig: Plaviae Grau.
- BELLENGHI A. 1828. *Dallo studio delle pitture delineate nei vasi antichi così detti etruschi preziose nozioni rilevansi sulla origine e perfezione delle belle arti, sulla storia greca, sui costumi dei Greci che abitarono l'Italia, e sugli usi adottati dai Romani dei popoli soggiogati [...]*, in *Giornale arcadico di Scienze, Lettere, ed Arti* 38 (aprile-maggio), pp. 207-233.
- BELLI A. 1850. *Delle case abitate in Roma da parecchi uomini illustri: cenni storici*, Roma: Marini e Morini.
- BELLINA A.L. – CARUSO C. 1998. *Oltre il Barocco: la fondazione dell'Arcadia. Zeno e Metastasio: la riforma del melodramma*, in *Storia della Letteratura Italiana*, VI, *Il Settecento*, pp. 239-312.
- BELLORI G.P. 2009. *Le vite de' pittori, scultori e architetti moderni*, I-II, (Piccola biblioteca Einaudi 470), a cura di E. Borea, Torino [edizione critica di Roma: Mascardi 1672].
- BELLUCCI C. 1985. *L'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo*, Fermo.
- BENIGNI F. 1824. *Sulla vera patria dello abate d. Luigi Antonio Lanzi patrizio di Gubbio già membro della risorta Compagnia di Gesù e sulla origine di sua famiglia. Dissertazione epistolare del dottor Fortunato Benigni Trejese*, Fuligno: Tomassini.
- BENINCASA B. 1784. *Descrizione della raccolta di stampe di S. E. il signor conte Jacopo Durazzo patrizio genovese [...] esposta in una dissertazione sull'arte dell'intaglio a stampa*, Parma: Reale Stamperia.
- BERARDI D. 1969. *La soppressione dei Gesuiti ed il collegio dei nobili di Ravenna*, Ravenna.
- BERNETTI EVANGELISTA F. 1940. *Un benemerito fermano scomparso: il conte Alessandro Evangelista (1806-1872)*, Fermo.
- BESCHI L. 1986. *La scoperta dell'arte greca*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, Torino, III, pp. 295-372.
- BESCHI L. 2002. *I bronzi pesaresi di Casa Barignani*, in *Bronzi e marmi della Flaminia*.

- Sculture romane a confronto*, (catalogo della mostra: Pergola 15 giugno – 3 novembre 2002), a cura di G. de Marinis – S. Rinaldi Tufi – G. Baldelli, Modena, pp. 49-50.
- BIANCHI A. 1993. *Congregazioni religiose e impegno educativo nello Stato di Milano tra '500 e '600*, Lodi.
- BIANCHI A. 1996. *Scuola e lumi in Italia nell'età delle riforme, 1750-1780: la modernizzazione dei piani degli studi nei collegi degli ordini religiosi*, Brescia.
- BIANCHI A. 2002. *Ratio atque Institutio studiorum Societatis Iesu. Ordinamento degli studi della compagnia di Gesù*, a cura di A. Bianchi, Milano.
- BIANCHI A. 2007. *L'istruzione in Italia tra Sette e Ottocento. Lombardia – Veneto – Umbria*, a cura di A. Bianchi, Brescia.
- BIANCHINI P. 2001. *Educazione, cultura e politica nell'età dei lumi: i gesuiti e l'insegnamento dopo la soppressione della Compagnia di Gesù*, Torino.
- BIANCONI G.L. 1763. *Parere intorno a una medaglia di Siracusa per occasione della quale si parla dei professori antichi delle arti del disegno*, Bologna: a San Tommaso d'Aquino.
- BICKENDORF G. 1991. *Die Anfänge der historisch-kritischen Kunstgeschichtsschreibung*, in *Kunst und Kunsttheorie 1400-1900*, a cura di P. Ganz et al., Wiesbaden, pp. 359-374.
- BICKENDORF G. 1998. *Die Historisierung der italienischen Kunstbetrachtung im 17. und 18. Jahrhundert*, Berlin.
- BICKENDORF G. 2007. *Schule des Sehens: die künstlerischen Schulen und der kunsthistorische Blick*, in *Kunstwerk – Abbild – Buch. Das illustrierte Kunstbuch von 1730 bis 1930*, a cura di K. Krause – K. Niehr, Berlin, pp. 33-52.
- Biografia 1982. *Biografia*, in *Disegni di Tommaso Minardi (1787-1871)*, (catalogo della mostra: Roma 21 ottobre 1982 – 9 gennaio 1983), I-II, a cura di S. Susinno, Roma.
- BIONDI A. 1981. *Aspetti della cultura cattolica post-tridentina: religione e controllo sociale*, in *Storia d'Italia, Annali, IV, Intellettuali e potere*, a cura di C. Vivanti, Torino, pp. 253-302.
- BOCCI PACINI P. 1997. *La collezione Galluzzi di Volterra. Le urne*, in *Aspetti della cultura di Volterra etrusca* 1997, pp. 359-377.
- BOCCI PACINI P. 2003. *Gli interessi antiquari ed il metodo archeologico di Luigi Lanzi*, in LANZI 2003, pp. xxxiii-xlii.
- BOCCI PACINI P. 2004. *Antonio Cocchi e il Grand Tour*, in *Arte, collezionismo, conservazione. Scritti in onore di Marco Chiarini*, Firenze, pp. 143-147.
- BOCCI PACINI P. – VERONA V. L. 1999. *Lo sviluppo della Galleria degli Uffizi sotto Ferdinando II con l'incremento e i restauri delle statue classiche*, in *RIASA* 54 [2001], pp. 233-310.
- BOCCI PACINI P. – VERONA V. L. 2004. *Il 'Gabinetto delle Miniature' nell'assetto lanziiano della Galleria degli Uffizi a Firenze*, in *RIASA* 59 [2010], pp. 247-279.
- BOCCI PACINI P. – VERONA V. L. c.s., *Il Museo Etrusco della Galleria degli Uffizi alla luce del Grand Tour*, in *RIASA*, in corso di stampa.
- BOCCI PACINI P. – ZAMARCHI GRASSI P. 1983-1984. *La collezione Bacci di Arezzo nella tradizione lanziiana (BU, ms. 36, 4)*, in *Atti e Memorie della Accademia Petrarca di Arezzo, Arti e Scienze*, n.ser. 46 [1986], pp. 129-157.
- BOCCI PACINI P. – ZAMARCHI GRASSI P. 1984. *La collezione archeologica del Museo dell'Accademia Etrusca a Cortona (con un'appendice sulle collezioni Corazzi, Venuti, Sellari dal ms. BU 36.4 di L. Lanzi)*, in *Annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona* 21 [1985], pp. 125-157.
- BOLOGNA F. 1982. *La coscienza storica dell'arte d'Italia. Introduzione alla «Storia dell'arte in Italia»*, Torino.
- BONFIGLIO C.G. 1604-1613. *Dell'istoria siciliana: nella quale si contiene la descrizione antica et moderna di Sicilia [...]*, Venezia: Ciero – Messina: Brea.

- BONI O. 1814. *Elogio dell'Abate don Luigi Lanzi*, Firenze: Carli.
- BONI O. 1816. *Elogio dell'Abate Luigi Lanzi*, Pisa: Capurro.
- BONI O. 1817. *Elogio storico e letterario dell'abate don Luigi Lanzi*, in LANZI 1817, I, pp. 1-329.
- BOREA E. 2009. *Lo specchio dell'arte italiana. Stampe in cinque secoli*, I-IV, Pisa.
- Borgia S. 1763-1769. *Memorie storiche della pontificia città di Benevento*, I-III, Roma: Salomoni.
- BORRACCINI VERDUCCI R.M. 1996. *Il «furore d'aver libri» ovvero Giovanni Spadoni e l'incremento dei fondi della Biblioteca «Mozzi-Borgetti» (1925-1940)*, in *Domenico e Giovanni Spadoni. Atti del convegno di studi, Macerata 9-11 dicembre 1993*, (Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia, 74. Atti di convegni, 26), a cura di M. Millozzi, Pisa, pp. 116-160.
- BORRACCINI VERDUCCI R.M. 2002. *Le Biblioteche delle Marche tra antico regime e Stato liberale*, in CARINI *et alii* 2002, pp. 461-480.
- BORRONI SALVADORI F. 1985-1991. *Artisti e viaggiatori agli Uffizi nel Settecento*, in *Labyrinthos* I, 7-8, 1985, pp. 3-72; II, 10, 1986, pp. 38-92; III, 12, 1987, pp. 93-156; IV, 17-18, 1990, pp. 199-224; V, 19-20, 1991, pp. 227-272.
- BOSCHINI M. 1966. *La Carta del navigar pitoresco, edizione critica con la «Breve Istruzione» premessa alle «Ricche Minere della Pittura Veneziana»*, (Civiltà veneziana, Fonti e testi 7), a cura A. Pallucchini, Venezia - Roma [edizione critica di Venezia: Baba 1660].
- BOTTARI G. - TICOZZI S. 1822. *Raccolta di lettere su pittura, scultura ed architettura, scritte da' più celebri personaggi de' secoli XV, XVI e XVII*, VI, Milano: Silvestri.
- BÖTTIGER K.A. 1797-1800. *Griechische Vasengemälde mit archäologischen und artistischen Erläuterungen der Originalkupfer*, I-III, Weimar: Industrie-Comptoir.
- BRACCESI L. 2007. *Terra di confine. Archeologia e storia tra Marche, Romagna e San Marino*, Roma.
- BRES O. 1816. *Malta antica co' monumenti, e coll'istoria*, Roma: de Romanis.
- BRILLI A. 1987. *Il viaggio in Italia: storia di una grande tradizione culturale dal XVI al XIX secolo*, Milano.
- BRILLI A. 1988. *Alla ricerca degli itinerari perduti*, Cinisello Balsamo.
- BRILLI A. 1992. *Arte del viaggiare: il viaggio materiale dal XVI al XIX secolo*, Cinisello Balsamo.
- BRILLI A. 1995. *Quando viaggiare era un'arte: il romanzo del Grand Tour*, Bologna.
- BRILLI A. 2003. *Un Paese di romantici briganti. Gli Italiani nell'immaginario del Grand Tour*, Bologna.
- BRILLI A. 2004. *Viaggi in corso. Aspettative, imprevisti, avventure del viaggio in Italia*, Bologna.
- BRIZZI G.P. 1981. *Il teatro di collegio italiano*, in *Cattolicesimo e lumi nel Settecento italiano*, a cura di M. Rosa, Roma, pp. 177-204.
- BRIZZI G.P. 1982. *Strategie educative e istituzioni scolastiche della Controriforma*, in *Letteratura italiana, I, Il letterato e le istituzioni*, Torino, pp. 899-920.
- BRIZZI G.P. *et al.* 2001. *L'antica Università di Fermo*, Milano.
- BRUNI S. 1993. *Pisa. Piazza Dante: uno spaccato della storia pisana. La campagna di scavo 1991*, Pontedera.
- BRUNI S. 1998. *Pisa etrusca. Anatomia di una città scomparsa*, Milano.
- BRUNI S. 2007. *Anton Francesco Gori e «La famiglia dell'antiquario»*. *Una precisazione*, in *Symbolae Antiquariae* 1, pp. 11-69.
- BRUNI S. 2008. *Rivista di epigrafia etrusca, II (Iscrizioni edite), Atria*, in *Studi Etruschi* 74 [2011], pp. 366-367, n. 110.

- BRUNI S. – CONDE M.J. 1991. *Presencia ibérica en Etruria y el mundo itàlico a través de los hallazgos ceràmicos de los siglos III-I a.C.*, in *La presencia de material etrusco en la Peninsula Ibérica, Atti del convegno, Barcellona 24-27 aprile 1990*, Barcellona, pp. 543-576.
- BRUSCHETTI P. 1988. *Il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona*, Cortona.
- BUONARROTI F. 1726. *Ad Monumenta etrusca operi Dempsteriano addita explicationes et conjecturae*, Firenze: Nestenus.
- BUONOCORE M. 2010. *Luigi Lanzi e Gaetano Marini: un incontro fortunato*, in *Lanzi tra filologia classica e letteratura religiosa 2010*, pp. 213-240.
- CABURLOTTO L. 2001. *Private passioni e pubblico bene. Studio, collezionismo, tutela e promozione delle arti in Giovanni de Lazara (1744-1833)*, in *Scritti in ricordo di Francis Haskell 2002*, pp. 121-217.
- CALVI J.A. 1780. *Versi e prose sopra una serie di eccellenti pitture posseduta dal Signor Marchese Filippo Herculani Principe del Sacro Romano Impero*, Bologna: nella stamperia di San Tommaso d'Aquino.
- CAMPOREALE G. 2008. *Luigi Lanzi e l'etruscologia tra il Settecento e i primi dell'Ottocento*, in *Luigi Lanzi e l'archeologia 2008*, pp. 19-42.
- CAMPORI G. 1866. *Lettere artistiche inedite*, Modena: Soliani.
- CANOVA 2009. *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura*, (catalogo della mostra: Forlì 25 gennaio – 21 giugno 2009), a cura di A. Androsov – F. Mazzocca – A. Paolucci, Cini-sello Balsamo.
- CAPANNI F. 2004. *s.v. Lanzi, Luigi Antonio*, in *Dizionario biografico degli Italiani* 63, Roma, pp. 675-677.
- Capolavori di Euphronios* 1990. *Capolavori di Euphronios, un pioniere della ceramica attica*, (catalogo della mostra: Arezzo 26 maggio – 31 luglio 1990), Milano.
- CAPUCCI M. 1974. *Nota alla storia pittorica*, in LANZI 1968-1974, III, pp. 465-522.
- CAPUCCI M. 1983. *Il carteggio del Lanzi*, in *Gli Uffizi* 1983, I, pp. 395-402.
- CAPUCCI M. 1986. *La letteratura artistica*, in C. Jannacco – M. Capucci, *Il Seicento*, Milano.
- CAPUCCI M. 1998. *L'erudizione storica e Lodovico Antonio Muratori: critica e storiografia letteraria*, in *Storia della letteratura italiana*, VI, *Il Settecento*, Roma, pp. 360-440.
- CAPUCCI M. 2003. *Letteratura artistica e città*, in *Studi Seicenteschi* 44, pp. 237-261.
- CARACCIOLO M.T. 2006. *Arte e percorsi in Umbria fra tardo Settecento e primo Ottocento*, in *Arte in Umbria* 2006, pp. 39-49.
- CARDONE M. 1997-1998. *Quattro ospiti illustri di Annibale Olivieri*, in *Annibale Olivieri «egregius studiorum antiquitatis cultor et fautor»*, *Atti del convegno di studi su Annibale degli Abbati Olivieri, Pesaro 27-28 settembre 1994*, II, (Studia Oliveriana n. ser. 17-18), Pesaro, pp. 141-214.
- CARINI E. et al. 2002. *Quei Monti Azzurri. Le Marche di Leopardi*, *Atti del convegno di studi, Ancona 2-5 marzo 2000*, a cura di E. Carini et al., Venezia.
- CARLETTI G. 1776. *Le antiche Camere delle Terme di Tito, e le loro Pitture restituite al Pubblico da Lodovico Mirri Romano, delineate, incise, dipinte col prospetto, pianta inferiore, e superiore, e loro spaccati*, Roma: Salomoni.
- CARREGA F.M. 1804. *Elogio storico di Gasparo Luigi Oderico scritto da Francesco Carrega, segretario dell'Istituto Nazionale della Liguria*, Genova: Stamperia dell'Istituto e della Gazzetta Nazionale.
- CASINI C. 1998. *I ritratti in marmo della augusta persona e di quella del defunto genitore*, in *Bollettino storico pisano* 67, pp. 259-262.
- CASKEY L.D. 1922. *Geometry of Greel Vases*, Boston.



- CASTELLAN A.L. 1819. *Lettres sur l'Italie*, Paris: Nepveu.
- CASTELLI G. 1899. *L'istruzione nella Provincia di Ascoli Piceno dai tempi più antichi ai giorni nostri*, Ascoli Piceno: Cardì.
- CASTELNUOVO E. – GINZBURG C. 1979. *Centro e periferia*, in *Storia dell'arte italiana*, I, *Materiale e problemi*, I, *Questioni e metodi*, Torino, pp. 283-352.
- CATALANI M. 1777. *Della origine dei Piceni. Dissertazione di Michele Catalani*, Fermo: Bolis.
- CATALANI M. 1778. *Origini e Antichità Fermane*, Fermo: Lazzarini.
- CATALANI M. 1782. *Memorie della Zecca e delle Monete Fermane illustrate dal Canonico Michele Catalani, Accademico Etrusco Cortonese*, Bologna: dalla Volpe.
- CATALANI M. 1783. *De Ecclesia Firmana eiusque Episcopis et Archiepiscopis commentarius*, Fermo: Paccaroni.
- CATALANI M. 1784. *Vita di S. Fermano Abate dell'Ordine Benedettino*, Fermo: Paccaroni.
- CATALANI M. 1788. *Memorie storiche di S. Vittoria V. e M. Romana e della traslazione del di Lei sacro Corpo alla Terra detta dal suo nome Santa Vittoria dell'Archidiocesi di Fermo*, Camerino: Gori.
- CATALANI M. 1793. *De Vita et scriptis Dominici Cardinalis Antistitis Firmani commentarius. Accedit appendix monumentorum et corollarium de Cardinalibus creatis nec promulgatis*, Fermo: Paccaroni.
- CATALANI M. 1803. *Aeneae Sylvii de Piccolominibus Episcopi Tergestini de rebus Basileae gestis, stante vel dissoluto concilio commentarius*, Fermo: Paccasassi.
- CATANI E. 1998. *Una poco nota recensione critica del Canonico Michele Catalani all'Abate Giuseppe Colucci*, in *Il Piceno antico e il Settecento nella cultura di Giuseppe Colucci, Atti del convegno, Penna San Giovanni 1996*, a cura di D. Poli, Roma, pp. 135-166.
- CECCARELLI P. 1998. *La pirrica nell'antichità greco-romana. Studi sulla danza armata*, Roma.
- CELESIA E. 1872. *La Biblioteca Universitaria di Genova. Cenni storici dalle origini fino al 1883*, Genova: Regio Istituto dei Sordomuti.
- CERBONI BALARDI A. 2009. *La pittura colta di Giannandrea Lazzarini (1710-1801)*, in *Pesaro dalla devoluzione all'Illuminismo*, Pesaro-Venezia, IV/2, pp. 395-465.
- CHABOD F. 1974<sup>2</sup>. *L'idea di nazione*, a cura di A. Saitta – E. Sestan, Roma-Bari.
- CHAN L.M. 1994. *Cataloging and Classification: An Introduction*, New York.
- CHIACCHELLA R. 2007. *Dai collegi dei nobili all'istruzione superiore: il caso umbro*, in BIANCHI 2007, pp. 321-359.
- CHISHOLM H. 1911. *s.v.* Bohn, Henry George, in *Encyclopædia Britannica* (Eleventh ed.), Cambridge.
- CHIUSOLE A. 1781. *De' veri precetti della pittura*, Vicenza: Turra.
- CHIUSOLE A. 1782. *Itinerario delle pitture, sculture ed architetture più rare di molte città d'Italia*, Vicenza: Turra.
- CIAMMARUCONE G. 1641. *Descrizione della città di Sezza colonia latina di romani*, Roma: Stamperia della Camera Apostolica.
- CIARDI R.P. 2000. «Ampliar la cognizione della Storia pittorica»: lettere di Luigi Lanzi ad Innocenzo Ansaldo, in *L'arte nella storia. Contributi di critica e storia dell'arte per Gianni Carlo Sciolla*, a cura di V. Terraroli – F. Varallo – L. De Fanti, Milano, pp. 63-76.
- CICERO M.T. 1858. *Drei Bücher vom Redner*, a cura di R. Kühner, Stuttgart: Hoffmann.
- CICOGNARA L. 1808. *Memorie intorno all'indole e agli scritti di Francesco Milizia e progetto di publicar alcune sue lettere inedite [...]*, Pisa.



- CICOGNARA L. 1813. *Storia della scultura in Italia dal suo risorgimento in Italia sino al secolo di Napoleone: per servire di continuazione alle opere di Winckelmann e di D'Agincourt*, I, Venezia: Picotti.
- CICOGNARA L. 1816-1818. *Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia al secolo XIX: per servire di continuazione all'opera di Winckelmann e di D'Agincourt*, II-III, Venezia: Picotti.
- CICOGNARA L. 1823-1824. *Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova del conte Leopoldo Cicognara per servire di continuazione all'opera di Winckelmann e di D'Agincourt*, Prato: Giachetti.
- CICOGNARA L. 2007. *Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova del conte Leopoldo Cicognara per servire di continuazione all'opera di Winckelmann e di D'Agincourt, edizione seconda riveduta ed ampliata dall'autore*, (Istituto di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo 10), a cura di F. Leone – B. Steindl – G. Venturi, Bassano del Grappa.
- CIE. *Corpus inscriptionum Etruscarum*, Lipsia – Firenze – Roma, dal 1863.
- CIL IX. *Corpus Inscriptionum Latinarum. Inscriptiones Calabriae, Apuliae, Samnii, Sabinorum, Piceni Latinae*, a cura di Th. Mommsen, Berlino: Reimer 1883.
- CIL XI. *Corpus Inscriptionum Latinarum. Inscriptiones Aemiliae, Etruriae, Umbriae Latinae*, I-III, a cura di E. Bormann, Berlino: Reimer 1888-1926.
- CINÀ R. 2003. *Conoscitori nella Sicilia del Settecento: padre Fedele da San Biagio*, in *La critica d'arte in Sicilia nell'Ottocento. Palermo, Atti del convegno, Palermo 13-15 aprile 2003*, a cura di S. La Barbera, Palermo, pp. 83-100.
- CIUFFETTI A. et al. 2005. *Famiglia, erudizione, collezionismo nella prima metà del Settecento: Leone Pascoli e la sua quadreria*, in *Proposte e Ricerche* 54, pp. 80-95.
- Civiltà del '700 a Napoli* 1979. *Civiltà del '700 a Napoli 1734-1799*, (catalogo della mostra: Napoli dicembre 1979 – ottobre 1980), I-II, a cura di N. Spinosa et al., Firenze.
- CLERI B. 2000. *Settecento sensuale, Settecento virtuoso*, in *I sensi e le virtù. Ricerche sulla pittura del '700 a Pesaro e provincia*, a cura di C. Giardini, Modena, pp. 27-38.
- CLERY D. 2009. *Dagoty e il mondo classico: figure dall'antico e all'antica sui vasi di Capodimonte*, in *DecArt. Rivista di arti decorative* 10, pp. 11-21.
- COLETTI C. 2007. *La formazione dei maestri nello Stato ecclesiastico: un primo profilo dei candidati all'insegnamento nelle pubbliche scuole di Terni (1775-1793)*, in BIANCHI 2007, pp. 453-474.
- COLLE E. 1985. *Un saggio di etruscheria lorenese*, in *Fortuna degli Etruschi* 1985, pp. 80-81.
- COLLE E. – PICCARDONI A. 2008. *Proposte per un regesto degli argentieri italiani attivi nel XIX secolo*, in *DecArt. Rivista di arti decorative* 9, pp. 75-110.
- Collezionismo locale* 2009. *Il collezionismo locale: adesioni e rifiuti, Atti del convegno, Ferrara 9-11 novembre 2006*, a cura di R. Varese – F. Veratelli, Firenze.
- Concorsi* 1988. *Concorsi dell'Accademia reale di belle arti di Parma dal 1757 al 1796*, a cura di M. Pellegrini, Parma.
- CONTI G. 1982. *Disegni dall'antico agli Uffizi. «Architettura 6975-7135»*, (RIASA 5), Roma [1983].
- COOK R.M. 1997<sup>3</sup>. *Greek Painted Pottery*, London – New York.
- COSTA E. 1896. *I fondi archivistici della Biblioteca Universitaria di Genova riguardanti il Risorgimento, II. Le carte di Giambattista Passano*, in *Rassegna Storica del Risorgimento* 53, fasc. 2, pp. 320-324.
- COSTANZI C. 2003. *Appunti per una storia del collezionismo artistico marchigiano attraverso l'itinerario del Lanzi*, in LANZI 2003, pp. xliii-lvii.

- CRISTOFANI M. 1969. *Le tombe da Monte Michele nel Museo Archeologico di Firenze*, Firenze.
- CRISTOFANI M. 1976. *Winckelmann, Heyne, Lanzi e l'arte etrusca*, in *Prospettiva* 4, pp. 16-21.
- CRISTOFANI M. 1979. *Siena: le origini. Testimonianze e miti archeologici*, Firenze.
- CRISTOFANI M. 1983a. *Luigi Lanzi antiquario*, in *Gli Uffizi* 1983, II, pp. 355-366.
- CRISTOFANI M. 1983b. *La scoperta degli Etruschi. Archeologia e antiquaria nel '700*, (CNR. Contributi alla storia degli studi etruschi ed italici 2), Roma.
- CRISTOFANI M. 1992. *La ceramografia etrusca fra età tardo-classica ed ellenismo*, in *Studi Etruschi* 58 [1993], pp. 89-114.
- CRISTOFANI M. 2002. *1778: un anno di corrispondenza tra Giuseppe Pelli Bencivenni e Luigi Lanzi*, in *Prospettiva* 108, pp. 93-95.
- Critical Review* 1794. [s.a.] *Sir William Hamilton's Collection of Engravings*, in *The Critical Review or Annals of Literature Extended and Improved by a Society of Gentlemen. A New Arrangement* 9, pp. 496-501.
- CROCI M. et al. 1987. *Sisto V e lo Studio Generale di Fermo*, in *Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo* 3, pp. 54-88.
- CUNIAL G. 2008. *Alla ricerca del vero volto dell'artista: Francesco Hayez e il mezzo busto di Canova*, in *La mano e il volto di Antonio Canova. Nobile semplicità Serena grandezza*, (catalogo della mostra: Possagno 11 ottobre 2008 – 6 gennaio 2009), Treviso, pp. 58-65.
- CURI V. 1877. *Le accademie di Fermo*, Fermo: Bacher.
- CURI V. 1880. *L'Università degli studi di Fermo: notizie storiche*, Ancona: Aurelj.
- CURZI V. 2004. *Bene culturale e pubblica utilità. Politiche di tutela a Roma tra Ancien Regime e Restaurazione*, Bologna.
- CVA France* 8. POTTIER E. 1928. *Corpus vasorum antiquorum, France 8, Musée du Louvre* 5, Paris.
- CVA Great Britain* 20. SMALLWOOD V. – WOODFORD S. 2003. *Corpus vasorum antiquorum, Great Britain 20, British Museum* 10, *Fragments from Sir William Hamiltons Second Collection of Vases Recovered from the Wreck of HMS Colossus (None)*, London.
- CVA Great Britain* 21. GAUNT J. 2005. *Corpus vasorum antiquorum, Great Britain 21, Harrow School*, Oxford – New York.
- CVA Italia* 13. LEVI D. 1938. *Corpus vasorum antiquorum, Italia 13, Firenze* 2. *R. Museo Archeologico di Firenze*, Roma.
- CVA Österreich* 3. EIKLER F. 1974. *Corpus vasorum antiquorum, Österreich 3, Wien - Kunsthistorisches Museum* 3, Wien.
- D'AGINCOURT J.B.L.G. 1823. *Histoire de l'art par les monumens depuis sa décadence au IVe siècle jusqu'à son renouvellement au XVIe*, Paris:Treuttel-Wurtz.
- D'AGINCOURT J.B.L.G. 2005. *Histoire de l'art par les monumens depuis sa décadence au IVe siècle jusqu'à son renouvellement au XVIe*, I-VI, a cura di I. Miarelli Mariani, Torino [ristampa anastatica dell'edizione Paris:Treuttel-Wurtz 1823].
- D'AMATO E. 1725. *Pantopologia calabra [...]*, Napoli: Mosca.
- D'AMATO V. 1975. *Memorie storiche della illustrissima e fedelissima città di Catanzaro*, Bologna [ristampa anastatica dell'edizione Napoli: Paci 1670].
- D'HANCARVILLE P.F.H. 1766/67-1776. *Antiquités étrusques, grecques et romaines, tirées du Cabinet de M. Hamilton*, I-IV, Naples: Morelli.
- D'HANCARVILLE P.F.H. 1784. *Monuments du culte secret des dames romaines, pour servir de suite aux Monuments de la vie privée des XII Césars*, Caprée: Sabellus.
- D'HANCARVILLE P.F.H. 1787. *Monuments du culte*

*secret des dames romaines, pour servir de suite aux Monuments de la vie privée des XII Césars*, Roma: s.n.

D'HANCARVILLE P.F.H. [s.d.]. *Veneres et Priapi, sive Veneres uti observantur in gemmis antiquis*, I-II, Leida: s.n.

Dagli splendori 2011. *Dagli splendori di corte al lusso borghese. L'Opificio delle Pietre Dure nell'Italia unita*, (catalogo della mostra: Firenze 17 maggio – 11 settembre 2011), a cura di A. Giusti, Livorno.

DAL MONTE M.T. 1970. *Christian Joseph Jagemann: un italianista del Settecento in Germania*, Imola.

Dal viaggio del 1783 di Luigi Lanzi 2008. *Dal viaggio del 1783 di Luigi Lanzi "per la Marca" alla conoscenza e tutela del patrimonio artistico marchigiano*, Atti del I convegno di studi lanziani, Treia 2 dicembre 2006, a cura di D. Frapiccini, Macerata.

DE BAYF L. 1539 (Bayfius). *De re navali libellus*, Ludgumi: Vincentii 1549 [all'interno è *De Vasculis libellus 1539: De vasis significatione: de variis vasorum appellationibus*].

DE BOYER D'ARGENS B. 1752. *Réflexions critiques sur les différentes écoles de peinture*, Paris: Rolin – Grange – Bauche.

DE BROSSES C. 1973. *Roma nel Settecento*, Roma.

DE BURTIN F.-X. 1808. *Traité théorique et pratique des connoissances qui sont nécessaires à tout amateur de tableaux, et à tous ceux qui veulent apprendre à juger, apprécier et conserver les productions de la peinture; suivi d'observations sur les collections publiques et particulières, et de la description des tableaux que possède en ce moment l'auteur*, Bruxelles – Paris: Weissenbruch – Renouard.

DE CAYLUS A.C.Ph. 1752-1767. *Recueil d'antiquités égyptiennes, étrusques, grecques et romaines*, I-VII, Paris: Desaint-Saillant.

DE CUNZO M. – DE MARTINI V. 1985. *Avellino*, Bari.

DE DOMINICI B. 2003-2008. *Vite de' pittori, scultori ed architetti napoletani*, a cura di F. Sricchia Santoro – A. Zezza, I-III, Napoli [ristampa dell'edizione Napoli: Ricciardi 1742-1745].

DE JORIO A. 1813. *Sul metodo degli antichi nel dipingere i vasi e sulle rappresentanze de' più interessanti del R. Museo. Due lettere del canonico Andrea De Jorio al signor cavaliere Matteo Galdi*, Napoli: s.n. [ma estratto da *Biblioteca Analitica*, Napoli: stamperia dell'Istruzione Pubblica, pp. 3-48].

DE JORIO A. 1825. *Real Museo Borbonico, Galleria de' Vasi*, Napoli: stamperia francese.

DE LELLIS C. 1977. *Aggiunta alla Napoli sacra del d'Engenio*, a cura di F. Aceto, Napoli.

DE MECHEL C. 1784. *Catalogue des tableaux de la Galerie impériale et royale de Vienne [...]* d'après l'arrangement qu'il a fait de cette Galerie en 1781, Basle: chez l'Auteur.

DE MINICIS R. 1840. *Biografia di Giuseppe Colucci*, Forlì: Hercolani.

DE MONTEFAUCON B. 1719-1724. *L'Antiquité expliquée et représentée en figures*, I-V, Paris: Delaune et al.

DE PILES R. 1772. *L'idea del perfetto pittore, per servire di regola nel giudizio, che si deve formare intorno alle Opere de' Pittori*, Venezia: Locatelli [ristampa dell'edizione Paris: de Sercy 1699].

DE ROSA G. 1967. *I Gesuiti si rinnovano*, Roma.

DE SADE D.A.F. 1996. *Viaggio in Italia [...]*, prefazione di C. Pasi, Torino.

DE SANCTIS F. 1814. *Pitture de' vasi antichi cavate dalla collezione (sic) del Sig. Cav. Hamilton*, Roma: presso l'autore.

DE SETA C. 1981. *Architettura, ambiente e società a Napoli nel '700*, a cura di C. De Setta, Torino.

DE SETA C. 1982. *L'Italia nello specchio del Grand Tour*, in *Storia d'Italia, Annali 5, Il*

- Paesaggio*, a cura di C. De Seta, Torino, pp. 125-263.
- DE SETA C. 2001. *L'Italia del Grand Tour da Montaigne a Goethe*, Napoli.
- DE SETA C. 2011. *Il fascino dell'Italia nell'età moderna. Dal Rinascimento al Grand Tour*, Milano.
- DE VELO G.B. 1810. *Delle scuole e specialmente italiane di pittura*, Pavia: Capelli.
- DE VITA G. 1754. *Thesaurus antiquitatum Beneventarum*, Roma: Pagliarini.
- DÉCULTOT E. 2006. *Winckelmann et l'art de la description*, in J.J. Winckelmann, *De la description*, a cura di E. Déculot, Paris, pp. 5-41.
- DELÉCLUZE E.-J. 1828. *Précis d'un Traité de Peinture*, Paris: bureau de l'encyclopedie portative.
- Dell'Antiquaria e dei suoi metodi* 1998. *Dell'Antiquaria e dei suoi metodi, Atti delle giornate di studio*, a cura di E. Vaiani, (Annali della Scuola Normale di Pisa, Quaderni 2), Pisa.
- DELLA MARRA F. 1751. *Descrizione istorica del Monastero di Monte Casino con una breve notizia dell'antica città di Casino e di San Germano per uso e comodo de' forestieri*, Napoli: Raimondi.
- DELLA MONACA A. 1674. *Memoria historica dell'antichissima e fedelissima città di Brindisi*, Lecce: Micheli.
- DELLA VALLE G. 1785. *Lettere sanesi di un socio dell'Accademia di Fossano sopra le belle arti*, II, Roma: Salomoni.
- DELLA VALLE G. 1791. *Storia del Duomo di Orvieto*, Roma: Lazzarini.
- DÉMORIS R. 1996. *Félibien: biographie, théorie et histoire dans les Entretiens*, in *Les «Vies» d'artistes, Actes du colloque international organisé par le Service culturel du Musée du Louvre 1-2 octobre 1993*, a cura di M. Waschek, Paris, pp. 179-193.
- DENON D.-V. 1808. *Viaggio nel basso, ed alto Egitto, illustrato dietro alle tracce, e ai disegni del sig. Denon*, I-II, Firenze: Tofani.
- DENOYELLE M. – LISSARAGUE F. 2003. *Destins de vases*, in *Vase grecque* 2003, pp. 215-227.
- DENOYELLE M. – VON BOTHMER D. 2002. *Naturalisme et illusion: les 'vases grecs et étrusques', un oeuvre d'Alexander-Isidore Leroy de Barde (1777-1828)*, in *Revue du Louvre* 2, pp. 33-42.
- DEVOTO G. 1961. *Luigi Lanzi e il Saggio di Lingua Etrusca*, in *Studi Etruschi* 29, pp. xxi-xxv [Atti del convegno «Luigi Lanzi nel terzo centenario della morte», Corridonia 2 luglio 1961].
- DÉZALLIER D'ARGENVILLE A.J. 1762. *Abrégé de la vie des plus fameux peintres*, I-IV, Paris: du Bure.
- DI BENEDETTO C. 2003. *I manoscritti di Luigi Lanzi nella Biblioteca degli Uffizi di Firenze*, in LANZI 2003, pp. xiii-xxiv.
- DI BENEDETTO C. 2010. *Presentazione*, in ZACCAGNINO 2010, pp. ix-x.
- DI BLASI S.M. 1755. *Dissertazione V sopra un vaso greco-siculo figurato nel Museo Martiniano [...]*, in *Saggi di dissertazioni dell'Accademia palermitana del buon gusto*, I, Palermo: stamperia de' SS. Appostoli, pp. 199-226.
- DI DARIO GUIDA M.P. 1999. *La cultura artistica*, in *La Calabria medievale*, a cura di A. Placanica, Roma – Reggio Calabria, pp. 149-271.
- DI NICASTRO G. 1725. *Beneventana pinacotheca in tres libros digesta [...]*, Benevento: tipografia arcivescovile.
- DICKHAUT K. 2004. *Verkehrte Bücherwelten. Eine kulturgeschichtliche Studie zu deformierten Bibliotheken in der französischen Literatur*, München.
- DICKHAUT K. 2005. *Das Paradox der Bibliothek: Metapher, Gedächtnisort, Heterotopie*, in *Erinnerung, Gedächtnis, Wissen. Studien zur kulturwissenschaftlichen Gedächtnisforschung*, a cura di G. Oesterle, Göttingen, pp. 297-331.
- DIDEROT M. 1758<sup>2</sup>. *Encyclopédie ou Dictionnaire*

- raisonné des sciences, des arts et des métiers*, I-XXVIII/tomi 17, Lucca: Giuntini.
- Dieci anni 1995. Dieci anni di acquisizioni: 1984-1994* (catalogo della mostra: Firenze 1995), a cura di G. Agosti *et al.*, Firenze.
- DIONISOTTI C. 1967. *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino.
- DOLAN B. 2001. *Ladies of the Grand Tour*, New York.
- Domenichino 1996. Domenichino (1581-1641)* (catalogo della mostra: Roma 10 ottobre 1996 – 14 gennaio 1997), a cura di C. Strinati – A. Tantillo, Milano.
- DORATI DA EMPOLI M.C. 2008. *Pier Leone Ghezzi. Un protagonista del Settecento romano*, Roma.
- DRESSSEL 1892. H. Dressel, *Le lucerne della Collezione Passeri nel Museo di Pesaro*, in *Mitteilungen des kaiserlich deutschen archäologischen Instituts, Römische Abteilung*, pp. 144-157.
- DRIUZZO F. 1815. *Collezione di tutte le antichità che si conservano nel museo naniano di Venezia, divisa per classi e in due parti*, Venezia: Bernardi.
- DUBOIS J.J. 1835. *Catalogue des vases grecs formant la collection de M.C.L.F. Panckoucke*, Paris: Panckoucke.
- DUCATI P. 1922. *Storia della ceramica greca*, Firenze.
- DURAND J.N.L. 2000. *Précis of the Lectures on Architecture, with Graphic Portion of the Lectures on Architecture*, Los Angeles.
- EMILIANI A. 1996. *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei beni artistici e culturali negli antichi stati italiani 1571-1860*, prefazione di E. Garzillo, postfazione di G. Volpe, Bologna.
- Enciclopedia e storiografia artistica 2008. Enciclopedia e storiografia artistica tra Sette e Ottocento*, Atti della giornata di studio di Lecce, 26 maggio 2006, (Saggi e Testi. Università degli studi di Lecce. Dipartimento dei Beni delle Arti e della Storia 39), a cura di D. Caracciolo – F. Conte – A. M. Monaco, coordinamento editoriale M. Rossi, Galatina.
- Encyclopédie 1755. Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences des arts et des métiers*, V, Paris: Briasson.
- Epistolario Gori 2004. L'epistolario di Anton Francesco Gori. Saggi critici, antologia delle lettere e indice dei mittenti*, a cura di C. De Benedictis – M.G. Marzi, Firenze.
- EVANGELISTA A. 1834. *Memorie su la vita e su gli scritti del Canonico Michele de' Conti Catalani di Fermo aggiuntavi un'appendice di alcune lettere inedite scritte da uomini illustri, ed una elegia parimente inedita dello stesso Catalani*, Fermo: Paccasassi.
- FANTELLI P.L. 1981-1982. *Un noto corrispondente del Lanzi: Giovanni de Lazara*, in *Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Scienze Lettere ed Arti* 94, pp. 101-144.
- FANTUZZI M. 1806. *Notizie dell'Autore scritte dal Conte Marco Fantuzzi*, in G.A. Lazzarini, *Opere*, I, Pesaro: Gavelli, pp. xiv-xlv.
- FAVARETTO I. 1984. *I vasi italoti: la ceramica antica nelle collezioni venete del XVI secolo*, in Marco Mantova Benavides, *Il suo museo e la cultura padovana del Cinquecento*, Atti della giornata di studio, Padova 12 novembre 1983, nel IV centenario della morte, 1582-1982, (Collana accademica 7), a cura di I. Favaretto, Padova, pp. 159-192.
- FAVARETTO I. 1985. *I vasi figurati antichi del Museum Veronense*, in *Nuovi studi maffeiiani*, Atti del convegno «Scipione Maffei e il Museo Maffeiiano», Verona, pp. 73-86.
- FAVARETTO I. 1991. *Raccolte di antichità a Venezia al tramonto della Serenissima: la collezione dei Nani di S. Trovaso*, in *Xenia* 21, pp. 77-92.
- FAVARETTO I. 1996. *résence grecque à Venise au XVIIIe siècle. La collection Nani de San Trovaso*, in *Silence et Fureur. La femme et le mariage en Grèce. Les antiquités grecques du Musée Calvet*, Avignon, pp. 27-38.

- FAVARETTO I. 2002. *Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima*, (Studia archeologica 55), Roma.
- FAVARETTO I. 2004. *Il collezionismo dei vasi dipinti nel Veneto*, in *Miti greci 2004*, pp. 63-66.
- FEA C. 1832. *Storia dei vasi fittili dipinti che da quattro anni si trovano nello stato ecclesiastico in quella parte che è nella antica Etruria colla relazione della colonia Lidia che si fece per più secoli prima del dominio dei Romani*, Roma: stamperia delle belle arti.
- FEDELE DA SAN BIAGIO 1788. *Dialoghi familiari sopra la pittura difesa, ed esaltata dal P. Fedele da San Biagio pittore cappuccino col sig. avvocato D. Pio Onorato palermitano alla presenza de' suoi allievi nella bell'arte, disposti in quindici giornate [...]*, Palermo: Valenza.
- FEDELE DA SAN BIAGIO 2002. *Dialoghi familiari sopra la pittura*, a cura di D. Malignaggi, Palermo [ristampa anastatica dell'edizione Palermo: Valenza 1788].
- FEDI F. 1990. *L'ideologia del bello. Leopoldo Cicognara e il classicismo fra Settecento e Ottocento*, Milano.
- FEDI F. 2005. *Leopoldo Cicognara, letterato e uomo di stato*, in *L'affaire Ceroni. Ordine militare e cospirazione politica nella Milano di Bonaparte*, a cura di S. Levati, Milano, pp. 203-218.
- FÉLIBIEN A. 1725. *Entretiens sur les vies et sur les ouvrages des plus excellents peintres anciens et modernes avec les vies des architectes*, I-VI, Trevoux: de l'Imprimerie de S.A.S.
- FERRARIS F.L. 1782. *s.v. Canonicatus, Canonicus*, in *Prompta Bibliotheca, canonica, juridica, moralis, theologica nec non ascetica, polemica, rubricistica, historica: Articulus II Canonicatus quoad collationem et possessionem*, Venezia: Storti.
- FERRAZZA M. 2003. *Il Grand Tour alla rovescia. Illuministi italiani alla scoperta delle Alpi*, Torino.
- FILETI MAZZA M. 2007. *Pitture antiche nella Galleria degli Uffizi: alcune testimonianze*, in *Ricerche di storia dell'arte* 91-92, pp. 167-178.
- FILETI MAZZA M. 2009. *Storia di una collezione: dai libri di disegni e stampe di Leopoldo de' Medici all'Età moderna*, Firenze.
- FILETI MAZZA M. – SPALLETTI E. – TOMASELLO B. 2008. *La Galleria rinnovata e accresciuta. Gli Uffizi nella prima epoca lorenese*, (Gli Uffizi. Studi e Ricerche. I libri 17), Firenze.
- FILETI MAZZA M. – TOMASELLO B. 1999. *Galleria degli Uffizi 1758-1775: la politica museale di Raimondo Cocchi*, Modena.
- FILETI MAZZA M. – TOMASELLO B. 2003. *Galleria degli Uffizi 1775-1792. Un laboratorio culturale per Giuseppe Pelli Bencivenni*, Modena.
- FILETI MAZZA M. – TOMASELLO B. 2004. *Catalogo delle pitture della Regia Galleria compilato da Giuseppe Bencivenni già Pelli. Gli Uffizi alla fine del Settecento*, Firenze [trascrizione del ms. 463, ins. 10 e ins. 4, conservato presso l'Archivio della Biblioteca degli Uffizi].
- FIORILE DA CROPANI G. 1691-1743. *Della Calabria illustrata, opera varia istorica [...]*, I-II, Napoli: Partino – Mutij.
- FIORETTI D. 1996. *Nobiltà e biblioteche tra Roma e le Marche nell'età dei Lumi*, Ancona.
- FIORILLO J.D. 1798-1808. *Geschichte der zeichnenden Künste von ihrer Wiederauflebung bis auf die neuesten Zeiten*, I-V, Göttingen: Rosenbusch.
- FIORILLO J.D. 1815-1820. *Geschichte der zeichnenden Künste in Deutschland und den Vereinigten Niederlanden*, I-IV, Hannover: Hahn.
- FIORILLO J.D. 1997. *Sämtliche Schriften*, II, 2. *Geschichte der zeichnenden Künste von ihrer Wiederauflebung bis auf die neuesten Zeiten*, Hildesheim – Zürich – New York [ristampa dell'edizione Göttingen: 1801].
- FIORILLO J.D. 1997. *Johann Dominicus Fiorillo*,



- Kunstgeschichte und die romantische Bewegung um 1800, Atti del convegno «Johann Dominicus Fiorillo und die Anfänge der Kunstgeschichte in Göttingen», Göttingen 11-13 november 1994*, a cura di A. Middeldorf Kosegarten, Göttingen.
- FISCHER N. 2006. *Sammeln als Gelehrsamkeit: zur Typologie zweier Sammlungen am Ende des 18. Jahrhunderts*, in *Mozart: Experiment Aufklärung im Wien des ausgehenden 18. Jahrhunderts*, (catalogo della mostra: Wien 2006), a cura di H. Lachmayer, Ostfildern, pp. 235-240.
- FLORIDIA A. 2007. *Forestieri in Galleria. Visitatori, direttori e custodi agli Uffizi dal 1769 al 1785*, (Gli Uffizi. Studi e Ricerche. I libri 15), Firenze.
- FOIS M. 1973. *s.v. Compagnia di Gesù*, in *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, II, Frascati, pp. 1275-1287.
- Fontana Pretoria* 1995. AAVV, *Fontana pretoria. Studi per un progetto di restauro*, Palermo.
- FONTANI F. et al. 1801-1803. *Pitture de' vasi antichi posseduti da sua eccellenza il Sig. Cav. Hamilton / Peintures des vases antiques de la collection de son excellence m. le chevalier Hamilton*, I-IV, Firenze: Società Calcografica.
- Fortuna degli Etruschi* 1985. *Fortuna degli Etruschi*, (catalogo della mostra: Firenze 16 maggio - 20 ottobre 1985), a cura di F. Borsi, Milano.
- FRATI C. 1933. *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani dal sec. XIV al XIX raccolto e pubblicato da Albano Sorbelli*, Firenze.
- FUSCONI G. 1994. *La fortuna delle «Nozze Aldobrandini»: dall'Esquilino alla Biblioteca*, Roma.
- FÜSSLI J.R - J.H. 1806. *Allgemeines Künstlerlexikon, oder: Kurze Nachricht von dem Leben und den Werke der Maler, Bildhauer, Baumeister, Kupferstecher, Kunstgießer, Stahlschneider*, a cura di J.R. Füssli - J.H. Füssli, Zürich: Orell - Füssli.
- GAETA BERTELÀ G. 1989-1990. *Due lettere di Luigi Lanzi*, in *Scritti in onore di Giovanni Previtali*, (Prospettiva 57-60), Firenze, II, pp. 365-368.
- GAETA BERTELÀ G. 1997. *La Tribuna di Ferdinando I de' Medici. Inventari 1589-1631*, Modena 1997.
- GAGE F. 2009. *Giulio Mancini and Artist-Amateur Relations in Seventeenth-Century Roman Academies*, in *The Accademia Seminars, the Accademia di San Luca in Rome, c. 1590-1635*, a cura di P.M. Lukehart, Washington D.C. - New Haven - London, pp. 247-287.
- GALANTI G.M. 1789-1795. *Della descrizione geografica e politica delle Sicilie*, I-IV, Napoli: Soci del Gabinetto Letterario.
- Galerie* 2010. *Die Galerie Kaiser Karls VI. in Wien: Solimenas Widmungsbild und Storffers Inventar (1720-1733). Eine Präsentation des Kunsthistorischen Museums Wien*, a cura di S. Haag - G. Swoboda, Wien.
- GALLO D. 1998. *La «Storia della scultura» de Cicognara: une polémique franco-italienne sus l'Empire et la Restauration, in Curiosità. Études d'histoire de l'art en l'honneur d'Antoine Schnapper*, a cura di O. Bonfait - V. Gerard Powell - P. Sénéchal, Paris, pp. 229-237.
- GALLO MARTUCCI A. 1984. *Notizia storica delle dotazioni didattiche dell'Accademia*, in *L'Accademia di Belle Arti di Firenze 1784-1984*, Firenze, pp. 25-39.
- GAMBARO C. 2004. *«Vasi ed altre robe antiche ritrovate»: la raccolta di antichità del Monastero dei Camaldolesi a Volterra*, in *Studi Etruschi* 70 [2005], pp. 183-209.
- GAMBARO C. 2008. *Anton Francesco Gori collezionista. Formazione e dispersione della raccolta di antichità*, (Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria'. Studi 244), Firenze.
- GARCÍA VILLOSLADA R. 1954. *Storia del Collegio Romano dal suo inizio (1551) alla soppressione della Compagnia di Gesù (1773)*, (Analecta

- Gregoriana, 66. Series Facultatis Historiae Ecclesiasticae, Sectio A 2), Roma.
- GARGIULO R. 1822. *Collezione delle diverse forme de' vasi italico-greci, dette comunemente Etruschi [...]*, Napoli: De Dominicis.
- GARGIULO R. 1843. *Cenni sulla maniera di rinvenire vasi fittili italo-greci, sulla loro costruzione, sulle loro fabbriche più distinte, e sulla progressione e decadimento dell'arte vasaria [...]*, Napoli: Virgilio.
- GAUNA C. 2003. *La Storia pittorica di Luigi Lanzi. Arti, storia e musei nel Settecento*, Firenze.
- GENTILI O. 1982. *L'Apostolo della Cina. Padre Matteo Ricci S. J. (1552-1610)*, Città del Vaticano.
- GERHARD E. 1831. *Rapporto intorno i vasi volcenti*, in *Bullettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica* 3, pp. 5-218.
- GHYKA M. 1931. *Le Nombre d'Or*, con introduzione di P. Valéry, Paris.
- GHYKA M. 1952. *Geometrical Composition and Design*, London.
- GIACOMELLI A. 1994. *s.v.* Fantuzzi, Marco, in *Dizionario biografico degli Italiani* 44, Roma, pp. 726-732.
- GIARRIZZO G. 1967. *Appunti per la storia culturale della Sicilia settecentesca*, in *Rivista Storica Italiana* 3, pp. 573-627.
- GIGLI G.C. 1996. *La Pittura trionfante*, a cura di B. Agosti – S. Ginzburg, Porretta Terme (BO) [ristampa dell'edizione Venezia: Alberti 1615].
- GINZBURG S. 1996. *Giovanni Battista Agucchi e la sua cerchia*, in *Poussin et Rome, Atti del Congresso, Roma, Académie de France à Rome e Bibliotheca Hertziana 16-18 novembre 1994*, a cura di O. Bonfait – C.L. Frommel, [Paris], pp. 273-291.
- GINZBURG CARIGNANI S. 1996. *Domenichino e Giovanni Battista Agucchi*, in *Domenichino 1996*, pp. 121-137.
- GIOVANNINI L. 1984. *Lettere di Ottavio Falconieri a Leopoldo de' Medici*, Firenze.
- GIUNTA F. 1733. *Rocco Pirri*, in *PIRRI 1733*, pp. v-xiii.
- GIUSTI A. 1978. *Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure a Firenze*, Milano.
- GIUSTI A. 2005. *L'arte delle pietre dure da Firenze all'Europa*, Firenze.
- GIUSTI A. 2006. *I Siries, una dinastia di artisti alla guida della manifattura granducale*, in *Arte e manifattura di corte 2006*, pp. 16-27.
- GIUSTI A. 2011. *Le luci del crepuscolo: l'ultima attività dell'Opificio delle Pietre Dure*, in *Dagli splendori 2011*, pp. 12-23.
- GIUSTI G. 2010. *Autoritratte: ombre e luci*, in *Autoritratte. «Artiste di capriccioso e destrissimo ingegno»*, (catalogo della mostra: Firenze 17 dicembre 2010 – 30 gennaio 2011), a cura di G. Giusti, Firenze, pp. 19-34.
- Gli Uffizi* 1982. *Gli Uffizi. Quattro secoli di una Galleria. Fonti e documenti*, Firenze.
- Gli Uffizi* 1983. *Gli Uffizi. Quattro secoli di una Galleria, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Firenze 20-24 settembre 1982*, I-II, a cura di P. Barocchi – G. Ragionieri, Firenze.
- GONZALES-PALACIOS A. 1970. *L'Album del Conte Cicognara*, in *Comma 4* (agosto – settembre), pp. 13-25.
- GONZALES-PALACIOS A. 1972. *Sei fogli di Antonio Canova*, in *Arte Illustrata*, marzo, pp. 160-167.
- GORI A.F. 1737-1743. *Museum Etruscum exhibens insignia veterum Etruscorum monumenta aereis tabulis CC nunc primum edita et illustrata*, I-III, Firenze: Albizzini.
- GORI A.F. 1742. *Difesa dell'alfabeto degli antichi Toscani pubblicato nel MDCCXXXVII dall'Autore del Museo Etrusco, disapprovato dall'Illustrissimo Signor Marchese Scipione Maffei [...]*, Firenze: Albizzini.



- Goya 2006. *Goya e la tradizione italiana*, (catalogo della mostra: Maniano di Traversetole 9 settembre – 3 dicembre 2006), a cura di S. Tosini Pizzetti, Milano.
- GRAEVIVS J.G. 1704-1725. *Thesaurus antiquitatum et historiarum Italiae, Neapolis, Siciliae, Sardiniae, Corsicae, Melitae, atque adjacentium terrarum insularumque [...]*, 10 tomi, 45 voll., Leyden: Vauder.
- GRAFINGER C. 1990. *Die Erwerbung der Büchersammlung des grafen Leopoldo Cicognara durch die Biblioteca Apostolica Vaticana*, in *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae* 4, (Studi e testi 338), pp. 41-77.
- GRANATA G. 1997. *La biblioteca del Cardinale Stefano Borgia*, Pisa.
- Grand Tour 1997. *Grand Tour: il fascino dell'Italia nel XVIII secolo*, (catalogo della mostra: Roma 5 febbraio – 7 aprile 1997), a cura di I. Bignamini – A. Wilton, Milano.
- Grand Tour 2001. *Grand Tour: viaggi narrati e dipinti, Atti del convegno internazionale «Grand Tour: arti e letteratura di viaggio dal XVI al XIX secolo»*, Roma 20-21 marzo 1997, a cura di C. De Seta, Napoli.
- GREGORI M. 1983. *Luigi Lanzi e il riordinamento della Galleria*, in *Gli Uffizi* 1983, I, pp. 367-393.
- GRIENER P. 1992. *Le antichità etrusche greche e romane 1766-1776 di Pierre H. d'Hancarville. La pubblicazione delle ceramiche antiche della prima collezione Hamilton*, Roma.
- GROSSO CAPOCARDINO G. 1821. *Memorie de' pittori messinesi e degli esteri che in Messina fiorirono dal sec. XI sino al secolo XIX ornate di ritratti*, Messina: Pappalardo.
- GUASCO F.E. 1775. *Delle ornatrici e de' loro uffizi ed insieme della superstizione de' Gentili nella chioma, e della medesima presso le antiche Donne Romane*, Napoli: Gravier.
- GUATTANI G.A. 1784. *Monumenti antichi inediti ovvero notizie sulle antichità e belle arti di Roma per l'anno 1784 dedicati all'Altezza Serenissima di Pietro Duca di Curlandia*, Roma: Pagliarini.
- GUTTILLA M. 1982. *Monumenti e mito. Cultura antiquariale, restauri e simbologie in Sicilia dalla seconda metà del '500 alla fine del '700*, (Quaderni della cattedra di Teoria del restauro e di caratteri stilistici e costr. dei monumenti dell'Università di Palermo 4), Palermo.
- GUTTILLA M. 2002. *Orientamenti estetici e ambiti culturali del restauro tra Settecento e Ottocento nella storiografia artistica: i Dialoghi palermitani di Fedele Tirrito*, in *Padre Fedele da San Biagio fra letteratura artistica e pittura*, (catalogo della mostra: Agrigento 2002), a cura di G. Costantino, Caltanissetta, pp. 73-96.
- GUTTILLA NICOLOSI M. 1987. *La poetica classicistica in Giovanni Biagio Amico e in Padre Fedele da San Biagio*, in *Giovanni Biagio Amico (1684-1754). Teologo, architetto, trattatista, Atti della giornata di studi, Trapani 8-10 marzo 1985*, Roma, pp. 105-115.
- HACKERT F. – GRANO G. 1934. *Memorie de' pittori messinesi [1792]*, a cura di S. Bottari, in *Archivio Storico Messinese* 1, 1934, pp. 1-53.
- HAMBIDGE J. 1919. *The Diagonal*, New Haven.
- HARARI M. 1988. *Toscanità = etruschità. Da modello a mito storiografico: le origini settecentesche*, in *Xenia* 15, pp. 65-72.
- HASKELL F. 1978. *Leopoldo Cicognara e la cultura del Neoclassicismo*, in *Venezia 1978*, pp. 319-320.
- HASKELL F. 1979. *Mecenatismo e collezionismo nella Napoli dei Borbone durante il XVIII secolo*, in *Civiltà del '700 a Napoli* 1979, I, pp. 29-33.
- HASKELL F. 1997. *Le immagini della storia. L'arte e l'interpretazione del passato*, Torino.
- HAUSMANN J.F.L. 1823 *Commentatio de confectione vasorum antiquorum fictilium quae vulgo Etrusca vocantur*. Gottingae: Dieterich.
- HAYM N. 1736. *Biblioteca italiana o sia notizia*

- de' libri rari nella lingua italiana [...], Venezia: Geremia.
- HELBIG W. 1862. *Anfora perugina*, in *Annali dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica* 34, pp. 24-265.
- HEYDEMANN H. 1876. *Zeus im Gigantenkampf*, (Hallesches Winckelmannsprogramm 1), Halle a.S.: Niemeyer.
- HEYDEMANN H. 1886. *Tischbein's fünfter Band der «Collection of Engravings from Ancient Vases»*, in *Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts* 1, pp. 308-313.
- HOFSTETTER-DOLEGA E. 1998. *Winckelmanns Notizen zu den römischen Sammlungen: Kapitäl, Pamphilj, Medici, Montalto-Negrone und Albani*, in *Römische Antikensammlungen im 18. Jahrhundert*, a cura di M. Kunze, Mainz am Rhein, pp. 179-192.
- HONOUR H. 1993. *Canova e l'incisione*, in *Canova e l'incisione* (catalogo della mostra: Roma 11 novembre 1993 – 6 gennaio 1994; Bassano del Grappa 19 gennaio – 24 aprile 1994), a cura di G. Pezzini – F. Fiorani, Bassano del Grappa, pp. 11-21.
- Immagine di Pisa* 2004. *L'immagine di Pisa nell'opera di Enrico Van Lint pioniere della fotografia*, (catalogo della mostra: Pisa 7 maggio – 6 giugno 2004), a cura di G. Fanelli – C. Scarpellini, Firenze.
- INFANTINO G.C. 1634. *Lecce sacra*, Lecce: Micheli.
- INGAMELLS J. 1997. *A Dictionary of British and Irish Travellers in Italy, 1701-1800*, New Haven – London.
- INGHIRAMI F. 1821-1826. *Monumenti etruschi o di etrusco nome*, I-IX, Fiesole: Poligrafia fiesolana.
- INGHIRAMI F. 1833-1837. *Pitture di vasi fittili, esibite dal cav. Francesco Inghirami, per servire di studio alla mitologia ed alla storia degli antichi popoli*, I-IV, [Fiesole]: Poligrafia Fiesolana.
- INGHIRAMI F. 1852-1856. *Pitture di vasi etruschi, esibite dal cav. Francesco Inghirami, per servire di studio alla mitologia ed alla storia degli antichi popoli*, seconda edizione, I-IV, Firenze: Tozzetti.
- ISNARDI L. – CELESIA E. 1861-1867. *Storia dell'Università di Genova*, I-II, Genova: Regio Istituto dei Sordomuti.
- IVANOFF N. 1957. *Stile e maniera*, in *Saggi e Memorie di storia dell'arte* 1, pp. 109-163.
- JAGEMANN C.J. 1786. *Beschreibung der großherzoglichen Gallerie zu Florenz, wie sie seit 1780 auf Befehl des Großherzogs geordnet worden ist*, in *Deutsches Museum 1776-1788*, 2. Bd., pp. 393-430, 484-522.
- JAHN O. 1854. *Beschreibung der Vasensammlung königs Ludwigs in der Pinakothek zu München*, München: Lindauer.
- JAUBERT S. – LAURENS A.F. 2005. *Recueils de vases antiques dans la première moitié du XIXe siècle*, in *Journal des Savants*, pp. 49-77.
- JENKINS I. 1988. *Adam Buck and the Vogue for Greek Vases*, in *Burlington Magazine* 130, pp. 448-457.
- JENKINS I. – SLOAN K. 1996. *Vases and Volcanoes. Sir William Hamilton and His Collection*, London.
- KIRK Th. 1804. *Outlines from the Figures and Compositions upon the Greek, Roman, and Etruscan Vases of the Late Sir William Hamilton, Drawn and Engraved by the Late Mr. Kirk*, London: Miller.
- LA BARBERA S. 2000. *Note sulla letteratura artistica siciliana nei secoli XVIII-XIX*, in L. Di Giovanni, *Le opere d'arte nelle chiese di Palermo*, a cura di S. La Barbera, Palermo, pp. 7-40.
- LA BARBERA S. 2003. *La critica d'arte in Sicilia nell'Ottocento*, Palermo, a cura di S. La Barbera, Palermo.
- LA BARBERA S. 2003a. *La critica d'arte a Palermo nell'Ottocento: alcuni aspetti del dibattito sulle Belle Arti*, in LA BARBERA 2003, pp. 9-29.
- LA BARBERA S. 2003b. *La critica d'arte a Palermo*

- nell'Ottocento: *Gioacchino Di Marzo e la nascita della critica d'arte in Sicilia*, in LA BARBERA 2003, pp. 31-82.
- LA BARBERA S. 2008. *Dal documento della [sic] nascita della storia dell'arte in Sicilia*, in *Storia dell'arte nella scrittura. L'archivio storico diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007)*, *Atti del convegno, Palermo 9-10 novembre 2007*, a cura di G. Travagliato, Palermo, pp. 339-354.
- LA BARBERA S. 2009. *Dall'erudizione alla connoisseurship, alla critica d'arte in Sicilia. Metodologia degli studi sull'arte dalla fine del secolo XVIII ai primi decenni del XX secolo*, in *Metodo della ricerca e ricerca del metodo. Storia, arte, musica a confronto, Atti del convegno, Lecce 21-23 maggio 2007*, a cura di B. Vetere – D. Caracciolo, Galatina, pp. 283-310.
- LACOMBE J. 1781. *Dizionario portatile delle Belle Arti*, Bassano: Remondini.
- LALANDE J.J. 1769. *Voyage d'un françois en Italie, fait dans les années 1765 & 1766 [...]*, I-VIII, Yverdon: s.n.
- LAMI G. 1742. *Memorabilia Italarum eruditione praestantium*, I, Firenze: all'Insegna del Centauro.
- LANCIANI R. 2000. *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità. Dalla elezione di Clemente XI alla morte di Pio IX (23 novembre 1700 – 7 febbraio 1878)*, Roma.
- LANGELLA R. 1995. *Stefano Borgia: la famiglia, la storia, il museo*, Velletri.
- LANGELLA R. 1998. *Stefano Borgia: epistolario privato, I, 1758/1783*, a cura di R. Langella, Velletri.
- LANGELLA R. 2006. *Stefano Borgia: uomo dalle idee nuove*, a cura di R. Langella, Velletri.
- Lanzi e l'archeologia 2008. *Luigi Lanzi e l'archeologia, Atti della giornata di studi, Treia (MC) 15 dicembre 2007*, a cura di G. Paci, Macerata.
- LANZI L. 1782. *La Real Galleria di Firenze accresciuta e riordinata per comando di S.A.R. l'Arciduca Granduca di Toscana*, in *Giornale de' letterati di Pisa* 47, Pisa: Grazioli, pp. 3-212.
- LANZI L. 1789. *Saggio di lingua etrusca e di altre antiche d'Italia, per servire alla storia de' popoli, delle lingue e delle belle arti*, I-III/2 tomi, Roma: Pagliarini.
- LANZI L. 1792. *La Storia pittorica della Italia inferiore o sia delle scuole fiorentina senese romana napoletana, compendiate e ridotta a metodo per ageolare a' dilettranti la cognizione de' professori e de' loro stili*, Firenze: Pagani e compagni.
- LANZI L. 1795-1796. *Storia pittorica della Italia*, I-III/2 tomi, Bassano: Remondini.
- LANZI L. 1803. *Della Divozione al Sacro Cuore di Gesù, secondo lo spirito della Chiesa, ragionamenti due, coll'aggiunta di nuove considerazioni: operetta data in luce dal P. Paolo Porci, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio di Udine*, Bassano: Remondini.
- LANZI L. 1806. *De' vasi antichi volgarmente chiamati etruschi. Dissertazioni tre*, s.l. s.n. s.d. [ma in *Memorie degli Accademici Italiani, Classe di Letteratura* 1, Firenze: Fantosini, pp. 5-233].
- LANZI L. 1809. *Storia pittorica della Italia dal Risorgimento delle Belle Arti fin presso al fine del XVIII secolo*, I-VI, Bassano: Remondini.
- LANZI L. 1809a. *Illustrazione di due vasi fittili, ed altri monumenti recentemente trovati in Pesto comunicati alla inclita Accademia Italiana di Scienze Lettere e Belle Arti, con introduzione di Felice Nicola*, Roma: Bourliè [ripubblicata in F. Inghirami, *Gli opuscoli, t. I, fasc. I, Lettere e Belle Arti*, Fiesole 1820, pp. 19-38].
- LANZI L. 1815-1817. *Storia pittorica della Italia del Risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVIII secolo*, Pisa: Capurro.
- LANZI L. 1817. *Opere postume dell'abate don Luigi Lanzi*, I-II, Firenze: Carli.
- LANZI L. 1824a. *Notizie della scultura degli*

- antichi e dei vari suoi stili [...] Seconda edizione italiana, dall'editore corredata di note e rami e di alcuni cenni storici della vita e delle opere del medesimo*, Firenze: Poligrafia fiisolana.
- LANZI L. 1824b. *The History of Painting in Italy; from the Period of the Revival of the Fine Arts to the End of the 18th Century*, a cura di T. Roscoe, London: Bohn.
- LANZI L. 1824-1825. *Saggio di lingua etrusca e di altre antiche d'Italia per servire alla storia dei popoli, delle lingue e delle belle arti*, I-III/ 2 tomi, Firenze: Tofani.
- LANZI L. 1834. *Storia pittorica della Italia dal Risorgimento delle Belle Arti fin presso al fine del XVIII Secolo*, I-VI, Firenze: Marchini-Piatti.
- LANZI L. 1968-1974. *Storia pittorica della Italia dal Risorgimento delle Belle Arti fin presso al fine del XVIII secolo*, I-III, a cura di M. Capucci, Firenze [ristampa dell'edizione Bassano: Remondini 1809].
- LANZI L. 1982. *La Real Galleria di Firenze accresciuta e riordinata per comando di S.A.R. l'Arciduca Granduca di Toscana*, a cura di G. Frangini - C. Novello - A. Romei, Firenze [ristampa anastatica dell'edizione Pisa: Grazioli 1782; versione digitale in <http://www.memofonte.it>].
- LANZI L. 1984. *Viaggio del 1793 pel genovese e il piemontese, pittori specialmente di questi due stati e qualcosa de' suoi musei*, (Ms. 36, 9 della Biblioteca degli Uffizi di Firenze), a cura di G.C. Sciolla, Treviso.
- LANZI L. 1987. *Viaggio nel Veneto*, a cura di D. Levi, Firenze [s.d., ma 1987].
- LANZI L. 1988. *Notizie preliminari circa la scoltura degli antichi e i varii suoi stili*, a cura di G.C. Sciolla - T. Marghetich, Milano [ristampa dell'edizione Roma: Pagliarini 1789].
- LANZI L. 2000. *Il taccuino lombardo. Viaggio del 1793 specialmente pel milanese e pel parmigiano, mantovano e veronese, musei quivi veduti: pittori che vi son vissuti*, a cura di P. Pastres, Udine.
- LANZI L. 2002. *Taccuino di Roma e di Toscana (1778-1779 circa)*, (Studi. Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali, Pisa 1), a cura di D. Levi, Pisa.
- LANZI L. 2003. *Viaggio del 1783 per la Toscana Superiore, per l'Umbria, per la Marca, per la Romagna, pittori veduti: antichità trovate*, (Marche Disperse. Fonti 3), a cura di C. Costanzi, Ancona-Firenze.
- LANZI L. 2009. *Lettere a Mauro Boni 1791-1809*, a cura di P. Pastres, Udine.
- Lanzi tra filologia classica e letteratura religiosa* 2010. *L'abate Luigi Antonio Lanzi tra filologia classica e letteratura religiosa, Atti del IV convegno di studi lanziani, Corridonia [MC] 14 novembre 2009*, a cura di F. Capanni - A. Santucci, Macerata.
- LAUDADIO V. 1991. *Le Accademie a Fermo nel '700: un'ipotesi di ricerca*, in *Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo* 11, Fermo, pp. 35-44.
- LE BRUN B.-P. 1792-1796. *Galerie des Peintres Flamands, Hollandais et Allemands*, I-III, Paris: chez l'auteur et chez Poignant - Amsterdam: Fouquet.
- LEANTI A. 1761. *Lo stato presente della Sicilia, o sia breve e distinta descrizione di essa, accresciuta colle notizie delle isole adiacenti e con vari rami, aggiunte e correzioni*, Palermo: Valenza.
- LELLO G.L. 1596. *Historia della chiesa di Monreale*, Roma: Zannetti.
- LELLO G.L. 1967. *Historia della chiesa di Monreale*, Bologna [ristampa anastatica dell'edizione Roma: Zannetti 1596].
- LENORMANT C. 1845. *Introduction à l'étude des vases peintes*, Paris: Leleux.
- LENORMANT C. - DE WITTE J. 1844-1861. *Élite des monuments céramographiques, matériaux pour l'histoire des religions et des mœurs de l'antiquité*, I-IV, Paris: Leleux.

- LEONE F. 2005. «Chi è miglior pittore fa miglior ritratti»: l'idea 'neoclassica' di ritratto tra dibattito critico e testimonianze figurative, in *L'Ottocento in Italia. Le arti sorelle. Il Neoclassicismo 1789-1815*, a cura di C. Sisi, Milano, pp. 53-68.
- LEONE F. 2007. *Canova attraverso la Storia della Scultura di Cicognara: «Egli avrà avuto il proprio storico contemporaneo»*, in CICOGNARA 2007, I, pp. 63-112.
- LEONE M. 2008. *Arte e letteratura nell'Idea della storia dell'Italia letterata (1723) di Giacinto Gimma*, in *Enciclopedia e storiografia artistica* 2008, pp. 31-49.
- LEONE DE CASTRIS P.L. 2001. *Polidoro da Caravaggio. L'opera completa*, Napoli.
- LEONORI M.C. 1996. *Biblioteca Comunale Fermo*, a cura di M.C. Leonori, Fiesole.
- LEPORE R. 1989. *Introduzione*, in SCANNELLI 1989, II, pp. 7-29.
- Lettera inedita* 1826. *Lettera inedita del fu ch. P.D. Salvatore di Blasi ab. Cassinese, al sig. can. Zucchini prof. di agricoltura in Firenze*, in *Giornale di scienze letterature e arti per la Sicilia*, tomo XV, anno IV, Palermo: Reale Stamperia, pp. 283-293.
- Lettera sopra diverse pitture* 1828. *Lettera sopra diverse pitture di Lodovico Lipparini*, in *A Lodovico Lipparini pittore socio onorario dell'Accademia di Belle Arti in Bologna*, Bologna: Dall'omo.
- Lettere artistiche* 1866. *Lettere artistiche inedite*, a cura di G. Campori, Modena: Soliani.
- LEVI D. 1987. *Introduzione*, in LANZI 1987, pp. ix-xxvii.
- LEVI D. 2000. «Troppa modestia, o troppo alta meta...»: note sull'erudito padovano Giovanni de' Lazara, in *Giornate di studio in ricordo di Giovanni Previtali, Siena – Napoli – Pisa dicembre 1998 – maggio 1999*, (Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, serie IV, Quaderni 1-2), a cura di F. Caglioti, Pisa, pp. 321-337.
- LEVI D. 2002. *Introduzione*, in LANZI 2002, pp. xi-lvi.
- LEVI D. 2009. *Collezioni e musei nei centri minori: note su Luigi Lanzi*, in *Collezionismo locale* 2009, pp. 821-835.
- LEVI D. c.s. «Ordine e congegamento» di fatti: assonanze fra Stefano Arteaga e Luigi Lanzi, in *Scritti in onore di G.C. Sciolla*, in corso di stampa.
- Libri per vedere* 1995. *Libri per vedere. Le guide storico-artistiche della città di Napoli: fonti testimonianze del gusto, immagini di una città, Atti del convegno e catalogo della mostra, Napoli 15-31 gennaio 1992*, a cura di F. Amirante et al., Napoli.
- LIMC. Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, I-IX, Zürich-München 1981-2009.
- LO BIANCO A. 1999. *Pier Leone Ghezzi. Settecento alla moda*, in *Pier Leone Ghezzi. Settecento alla moda*, (catalogo della mostra: Ascoli Piceno 8 maggio – 22 agosto 1999), a cura di A. Lo Bianco, Venezia, pp. 5-15.
- LO BIANCO A. – NEGRO A. 2005. *Il Settecento a Roma*, a cura di A. Lo Bianco – A. Negro, Cinisello Balsamo.
- LO PRESTI D.L.M 1737. *Nuova esatta descrizione del celeberrimo fonte esistente nella piazza del Palazzo senatorio di questa felice, e fidelissima città di Palermo detta comunemente la fontana del pretore*, Palermo: Epiro.
- LÖFFLER K. 1956. *Einführung in die Katalogkunde*, a cura di N. Fischer, Stuttgart.
- LOHMANN H. 1982. *Zu technischen Besonderheiten apulischer Vasen*, in *Jahrbuch des deutschen archäologischen Instituts* 97, pp. 191-249.
- LOOS P.W. 1803. *Journal général de la littérature étrangère*, Paris: Treuttel et Würtz.
- LUCATELLO E. 1949. *Prete scienziati: il contributo del clero italiano al progresso delle scienze fisiche, matematiche e naturali*, Milano.
- LUCE S.B. 1918. *A Brief History of the Study of*

- Greek Vase-Painting*, in *Proceedings of the American Philosophical Society* 57, 7, pp. 649-668.
- LUPI R. 2007. *Una legislazione uniforme per la scuola secondaria nello Stato Pontificio: dalle leggi repubblicane alle bolle papali*, in BIANCHI 2007, pp. 65-82.
- LYON C.L. 1992. *The Museo Mastrilli and the Culture of Collecting in Naples 1700-1750*, in *Journal of the History of Collections* 4, pp. 1-26.
- Macrococosmos 1994. *Macrococosmos in Microcosmo. Die Welt in der Stube. Zur Geschichte des Sammelns*, a cura di A. Grote, Opladen.
- Maestà di Roma 2003. *Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia*, (catalogo della mostra: Roma 7 marzo – 29 giugno 2003), I, *Universale ed eterna. Capitale delle arti*, a cura di L. Barroero, Milano.
- MAFFEI S. 1737-1740. *Osservazioni letterarie che posson servire di continuazione al Giornal de' Letterati d'Italia*, I-VI, Verona: Vallarsì.
- MAFFEI S. 1749. *Museum Veronense, quod est antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio [...]*, Verona: typis Seminarij.
- MAGGIANI A. 1986. *Cilnium genus. La documentazione epigrafica etrusca*, in *Studi Etruschi* 54 [1988], pp. 171-196.
- MAHON D. 1947. *Studies in Seicento Art and Theory*, London.
- MALAMANI V. 1888. *Memorie del Conte Leopoldo Cicognara tratte dai documenti originali*, I-II, Venezia: Merlo.
- MALAMANI V. 1890. *Un'amicizia di Antonio Canova. Lettere di lui al conte Cicognara*, Città di Castello: Lapi.
- MALIGNAGGI D. 1985. *I «Dialoghi familiari sopra la pittura» di padre Fedele Tirrito da San Biagio*, in *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in memoria di Maria Accascina*, Palermo, pp. 351-372.
- MALIGNAGGI D. 1990. *Storiografia della pittura siciliana fra Settecento e Ottocento*, in *Domenico Provenzano «pittore di Lampedusa» e la pittura in Sicilia nel secolo XVIII, Atti del secondo seminario di studi, Naro e Palma di Montechiaro 5-7 dicembre 1986*, a cura dell'Associazione Naro che Rinasce, Palermo [1990], pp. 161-189.
- MALIGNAGGI D. 1995. *Storiografia e collezionismo fra Settecento e Ottocento*, in *Maestri del disegno nelle collezioni di Palazzo Abatellis*, (catalogo della mostra: Palermo 15 dicembre 1995 – 29 febbraio 1996), a cura di V. Abbate, Palermo, pp. 68-82.
- MALVASIA C.C. 1678. *Felsina pittrice, Vite de' Pittori Bolognesi, alla maestà chiarissima di Luigi XIV [...]*, I-II, Bologna: Barbieri.
- MANCINI G. 1956. *Considerazioni sulla pittura*, a cura di A. Marucchi – L. Salerno, I, Roma.
- MANCINI G. 1974. *L'Accademia Etrusca e la Libreria Pubblica di Cortona*, Cortona.
- MANDRIOLI BIZZARRI A.R. 1987. *La collezione di gemme del Museo Civico Archeologico di Bologna*, Bologna.
- MANGANI E. 1992. *Le fabbriche a figure rosse di Chiusi e Volterra*, in *Studi Etruschi* 58 [1993], pp. 115-143.
- MANGIARACINA 1995. *Fra' Felice da Sambuca*, a cura di G. Mangiaracina, Sciacca – Palermo.
- Manoscritto fiorentino* 1994. *Il manoscritto fiorentino di J.J. Winckelmann / Das Florentiner Winckelmann-Manuscript*, a cura di M. Kunze, con introduzione di M. Fancelli, Firenze.
- MARCHESE C. 2010. *Michele Ridolfi e il restauro dei dipinti a Lucca (1819-1854)*, tesi di dottorato, Università degli Studi di Pisa, corso di studi in Storia delle arti visive e dello spettacolo, tutor E. Spalletti – A. Gioli, Pisa.
- MARI M. 1990. *Il genio freddo. La storiografia letteraria di Girolamo Tiraboschi*, (Bergomum 4), Bergamo.
- MARIANO F. 1996. *Le Chiese Filippine nelle*



Marche: arte e architettura, Fiesole.

MARIUZ P. 2000. *Leopoldo Cicognara ad Antonio Canova. Lettere inedite della Fondazione Canova di Possagno*, Possagno.

MARZI M.G. 1991. *Nota su due tavoli di Palazzo Pitti*, in *Miscellanea etrusca e italica in onore di Massimo Pallottino*, (Archeologia Classica 43), Roma, pp. 1001-1011.

MARZI M.G. 1996a. *Un esempio di «antica pittura a olio» nelle collezioni medicee degli Uffizi*, in *Studi in memoria di Lucia Guerrini*, (Studi Miscellanei 30), Roma, pp. 457-471.

MARZI M.G. 1996b. *Dagli archivi fiorentini notizie sul collezionismo di ceramica apula nel XVI secolo, in Venezia, l'archeologia e l'Europa, Congresso internazionale, Venezia 27-30 giugno 1994*, (Rivista di Archeologia, suppl. 17), a cura di M. Fani Santi, Roma, pp. 131-136.

MARZI M.G. 1997. *La collezione Galluzzi di Volterra. I Bronzetti*, in *Aspetti della cultura di Volterra etrusca 1997*, pp. 347-358.

MARZI M.G. 1999. *La collezione Galluzzi di Volterra. Le oreficerie*, in *Le collezioni di antichità nella cultura antiquaria europea, Incontro internazionale, Varsavia-Nieborów 17-20 giugno 1996*, (Rivista di Archeologia, suppl. 21), a cura di M. Fani Santi, Roma, pp. 96-106.

MARZI M.G. 2000. *Giovanni Pietro Bellori e la ceramica antica*, in *L'Ida del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori*, (catalogo della mostra: Roma 29 marzo - 26 giugno 2000), Roma, pp. 530-533.

MARZI M.G. 2006. *Archeologie di corte*, in *Arte e manifattura di corte 2006*, pp. 178-183.

MARZI M.G. 2010. *Le «statuette egizie» della Galleria degli Uffizi nella catalogazione di Luigi Lanzi*, in *Il Fascino dell'Oriente nelle collezioni e nei musei d'Italia*, (catalogo della mostra: Frascati, dicembre 2010 - febbraio 2011), a cura di B. Palma Venetucci, Roma, pp. 85-90.

MARZI M.G. c.s. *Luigi Lanzi e il Gabinetto delle Terre di Pietro Leopoldo di Lorena nella Galleria*

*degli Uffizi. Vasi, terrecotte, lucerne e vetri antichi dalle collezioni medicee al Museo Archeologico Nazionale di Firenze*, in corso di stampa.

MARZI M.G. - BOCCI PACINI P. 1997. *La Collezione Galluzzi di Volterra*, in *Aspetti della cultura di Volterra etrusca 1997*, pp. 147-377.

MASCI M.E. 2008. *Picturae Etruscorum in vasculis. La raccolta vaticana e il collezionismo di vasi antichi nel primo Settecento*, (Musei Vaticani, Museo Gregoriano Etrusco. Documenti e Monografie 1), Roma.

MASSINELLI A.M. - TUENA F. 1992. *Il Tesoro dei Medici*, Novara - Milano.

MATTHEWS H. 1820. *The Diary of an Invalid*, London: Murray.

MAUGERI M. 2000. *Il trasferimento a Firenze della collezione antiquaria di Villa Medici in epoca leopoldina*, in *Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz* 44, pp. 306-334.

MAYER M. 1889. *Aus Nord-Frankreich*, in *Archäologischer Anzeiger*, pp. 184-187.

MAZZI M.C. 1995. *Paesi, figure e gallerie d'arte: il soggiorno napoletano di Tommaso Puccini*, in *Libri per vedere 1995*, pp. 241-298.

MAZZOCCA F. 1983. *Introduzione a un album romantico*, in *«Le bateau de récréation» ovvero Album romantico 1820-1850*, (catalogo della mostra: Roma 16 dicembre 1983 - 31 gennaio 1984), a cura di F. Mazzocca, Roma, pp. 18-00.

MAZZOCCA F. 1994. *Francesco Hayez. Catalogo ragionato*, Milano.

MAZZOCCA F. 1998. *Scritti d'arte del primo Ottocento*, a cura di F. Mazzocca, Milano - Napoli.

MAZZOCCA F. 2002. *L'ideale classico. Arte in Italia tra Neoclassicismo e Romanticismo*, Vicenza.

MAZZOCCHI A.S. 1754. *In R. Herculansenis Musei aereas tabulas Heraclenses commentarii*, Napoli: Gessaro.

MCCAHEY J.L. 2004. *Tradition and Innovation*

- at the Royal Manifactories, in *Vasemania* 2004, pp. 56-80.
- MEDUSA 2008. *Medusa. Il mito, l'antico e i Medici*, (catalogo della mostra: Firenze 12 dicembre 2002 – 31 gennaio 2003), a cura di V. Conticelli, Firenze.
- MEIJERS D.J. 1995. *Kunst als Natur. Die Habsburger Gemäldegalerie um 1780*, Wien – Mailand.
- MELLINI G.L. 1983. *Anonimo: Della vita e delle opere di Francesco Nenci*, in *Labyrinthos* 2, 3/4, pp. 91-127.
- MENGS A.R. 1783. *Opere di Antonio Raffaello Mengs primo pittore della maestà del re cattolico Carlo III pubblicate dal cav. d. Giuseppe Nicola D'Azara e dallo stesso revedute ed aumentate in questa edizione*, I-II, Bassano: Remondini.
- MERCANDO L. 1965-1966. *Il larario puerile del Museo Oliveriano di Pesaro*, in *Studia Oliveriana* 13-14, pp. 129-150.
- MEROLA A. 1963. s.r. Bandini, Ottavio (1595-1606), in *Dizionario biografico degli Italiani* 5, Roma, pp. 718-719.
- MEYER S.A. 2001. *La Storia delle arti del disegno (1798-1820) di Johann Dominicus Fiorillo con un'antologia di scritti*, Bologna.
- MIARELLI MARIANI I. 2005. *Séroux d'Agincourt e l'histoire de l'Art par les monuments. Riscoperta del Medioevo, dibattito storiografico e riproduzione artistica tra fine XVIII e inizio XIX secolo*, Roma.
- MIARELLI MARIANI I. 2006. *Les «monuments parlants». Séroux d'Agincourt et la naissance de l'histoire de l'Art illustrée*, Torino [= volume aggiuntivo a D'AGINCOURT 2005].
- MIARELLI MARIANI I. 2008. *Séroux d'Agincourt e Cicognara: la storia dell'arte per immagini*, in *Enciclopedia e storiografia* 2008, pp. 129-150.
- MIARELLI MARIANI I. c.s. *Da Morrona, Cicognara, Giuseppe Bossi e Giovanni di Balduccio*, in *Mosaico*, a cura di R. Cioffi – O. Scognamiglio, in corso di stampa.
- MICALI G. 1832. *Storia degli antichi popoli italiani*, I-III, Firenze: all'insegna di Dante.
- MICHELI M.E. 1994. *La dattilotecca di Carlo Antonio Pullini*, in *L'abate Carlo Antonio Pullini. Il manoscritto di un erudito e il collezionismo di antichità in Piemonte nel '700*, a cura di B. Palma Venetucci, Roma, pp. 105-128, 141-249.
- MICHELI M.E. – PURCARO V. – SANTUCCI A. 2007. *La raccolta di antichità Baldassini-Castelli. Itinerario tra Roma, Terni e Pesaro*, Pisa.
- MILIZIA F. 1797. *Dizionario delle belle arti del disegno (1797)*, in F. Milizia, *Opere complete*, II, Bologna: Cardinali e Frulli 1827.
- MILLIN A.L. 1808-1810. *Peintures de vases antiques vulgairement appelés étrusques tirées de différentes collections*, I-II, Paris: Didot.
- MILLIN A.L. 1811. *Introduction à la connoissance des Vases peints*, in *Magasin encyclopédique*, 1, pp. 5-49.
- MILLIN A.L. 1811a. *Galerie mythologique: recueil de monuments pour servir à l'étude de la mythologie, de l'histoire e de l'art, de l'antiquité figurée, et du langage allégorique des anciens*, I-II, Paris: Soyer.
- MILLINGEN J. 1813. *Peintures antiques et inédites de vases grecs tirées de diverses collections avec des explications*, Roma: de Romanis.
- MILLINGEN J. 1822. *Ancient Unedited Monuments, Painted Greek Vases from Various Collections in Various Countries Principally in Great Britain*, London: s.n.
- MILLINGEN J. 1834. *On the Late Discoveries of Ancient Monuments in various parts of Etruria*, in *Transactions of the Royal Society of Literature*, II, London: Murray, pp. 76-94.
- MILMAN H.H. 1849. *The Works of Quintus Horatius Flaccus: Illustrated Chiefly from the Remains of Ancient Art*, London: Murray.
- MITI greci 2004. *Miti greci*, (catalogo della mostra: Milano 2004 – 2005), a cura di G. Sena Chiesa – E.A. Arslan, Milano.



- MOMIGLIANO A. 1979. *La riscoperta della Sicilia antica da T. Fazello a P. Orsi*, in *Storia della Sicilia*, I, Napoli, pp. 767-777.
- MONDINI D. 2005. *Mittelalter in Bild: Séroux d'Agincourt und die Kunsthistoriographie um 1800*, Zürich.
- MONGITORE A. 1977. *Memorie dei pittori, scultori, architetti, artefici in cera siciliani*, a cura di E. Natoli, Palermo.
- MONTAGNA PASQUINUCCI M. 1968. *Le kelebai volterrane*, Firenze.
- MONTEVECCHI B. 1999. *I pittori di Comunanza: Sebastiano, Giuseppe e Pier Leone Ghezzi*, in *I Ghezzi nelle Marche: guida alle opere*, a cura di C. Costanzi, Venezia, pp. 9-13.
- MORCELLI S.A. 1823. *Delle arti e delle lettere degli Italiani prima della fondazione di Roma, dissertazione di Stefano Antonio Morcelli seguita da altro opuscolo del medesimo intitolato Agon firmanus*, Modena: Soliani.
- MOREL J.P. 1981. *Céramiques campanienne. Les formes*, Roma.
- MORESCHINI B. 2006. *Dalle Accademie antiquarie alle Accademie di Belle arti, momenti e personaggi: uno sguardo d'insieme*, in *Storia delle arti in Toscana. Il Settecento*, a cura di M. Gregori – R.P. Ciardi, Firenze, pp. 113-128.
- MORET J.-M. 1972. *Le Départ de Bellérophon sur un cratère campanien de Genève*, in *Antike Kunst* 15, pp. 95-106.
- MORETTI M. 2006. *Clemente XIV Ganganelli, immagini e memorie di un pontificato*, Santarcangelo di Romagna.
- MORIGI GOVI C. 1982. *Il Museo Civico Archeologico di Bologna*, a cura di C. Morigi Govi, Bologna.
- MORIGI GOVI C. 1992. *Aspetti generali del problema*, in *Gli Etruschi e l'Europa*, (catalogo della mostra: Parigi – Berlino dicembre 1992 – maggio 1993), a cura di M. Pallottino, Parigi, pp. 300-309.
- MURATORI L.A. 1723. *Rerum italicarum scriptores [...]*, IV, Milano: Societatis Palatinae in Regia Curia.
- NAGLER G.K. 1836. *Neues allgemeines Künstler-Lexicon: oder, Nachrichten von dem leben und den Werken der Maler, Bildhauer, Baumeister, Kupferstecher, Formschneider, Lithographen, Zeichner, Medailleure, Elfenbeinarbeiter etc.*, a cura di G.K. Nagler, München: Fleischmann.
- NATALI G. 1951. *Monsignor G.B. Agucchi e le scuole pittoriche italiane*, in *Siculum gymnasium* n.s. 4, pp. 117-119.
- NATOLI E. 1977. *Introduzione*, in MONGITORE 1977, pp. 15-31.
- Natura morta italiana* 2003. *La natura morta italiana. Da Caravaggio al Settecento*, (catalogo della mostra: Firenze 26 giugno – 12 ottobre 2003), a cura di M. Gregori, Firenze.
- Neoclassicismo in Italia* 2002. *Il Neoclassicismo in Italia, da Tiepolo a Canova*, (catalogo della mostra: Milano 2 marzo – 28 luglio 2002), a cura di F. Mazzocca et al., Milano.
- NESSELRATH A. 1993. *Das Fossongbroner Skizzenbuch*, London.
- NEVEROV O. – VUCAMP E. 2004. *Grandes collections de la Russie impériale*, Paris.
- NICASTRO B. 2003. *Quelle parti che il pudore vuol velare. Consigli epistolari di Antonio Canova a Michele Ridolfi*, in *Critica d'Arte* 66 [2004], 20, pp. 76-83.
- NICCO FASOLA G. 1962. L. Lanzi, *Viaggio pel Genovesato e il Piemontese. pittori specialmente di questi due Stati, e qualcosa dei suoi musei*, in G. Nicco Fasola, Luigi Lanzi, C. Giuseppe Ratti e la pittura genovese (*Miscellanea di Storia Ligure in onore di Giorgio Falco*), Milano, pp. 375-408.
- NØRSKOV V. 2002. *Greek Vase in New Context: the Collecting and Trading of Greek Vases. An Aspect of the Modern Reception of Antiquity*, Aarhus.

- Notice sur le P. Luigi Lanzi 1817. Notice sur le P. Luigi Lanzi, de là compagnie de Jésus, antiquaire de la galerie royale de Florence, par le P. Mauro Boni, traduite de l'italien par M. Krafft*, in *Annales Encyclopediques* 4, pp. 71-96.
- NOUET J. 1887. *Corso di esercizi spirituali secondo il metodo di S. Ignazio: Prima versione italiana*, Milano: Malocchi.
- ODERICO G.L. 1786. *Lettera dell'abate Gaspero Luigi Oderico al signor abate Gaetano Marini [...] sopra una pretesa moneta di Ariulfo duca di Spoleto. Estratta dal tomo 4. delle monete, e zecche d'Italia di Guid'Antonio Zanetti*, Bologna: dalla Volpe.
- ODERICO G.L. 1792. *Lettere ligustiche ossia osservazioni critiche sullo stato geografico della Liguria fino ai tempi di Ottone il Grande con le memorie storiche di Caffa, ed altri luoghi della Crimea posseduti un tempo da' genovesi, e spiegazione de' monumenti liguri quivi esistenti dell'abate Gasparo Luigi Oderico patrizio genovese*, Bassano: Remondini.
- OLDELLI G.A. 1807. *Dizionario storico ragionato degli uomini illustri del Canton Ticino*, Lugano: Veladini.
- Ombra del genio* 2002. *L'ombra del genio. Michelangelo e l'arte a Firenze 1537-1631*, (catalogo della mostra: Firenze – Chicago – Detroit giugno 2002 – giugno 2003), a cura di M. Chiarini – A.P. Darr – C. Giannini, Milano.
- ORLANDI P.A. 1719. *Abecedario pittorico*, Bologna: Pisarri.
- ORSI P. 1899. *Camarina. Campagna archeologica del 1896*, in *Monumenti Antichi Lincei* 9, coll. 201-278.
- PACCHIONI G. 1956. *Il Lanzi e le «scuole pittoriche»*, in *Studi di storia dell'arte in onore di Lionello Venturi*, II, Roma, pp. 267-272.
- PACI G. 2008. *Pausulae duecento anni dopo il Lanzi*, in *Lanzi e l'archeologia* 2008, pp. 63-75.
- PACICHELLI G.B. 1702. *Il Regno di Napoli in prospettiva [...]*, I-III, Napoli: Mutio.
- Padre Fedele da San Biagio* 2002. *Padre Fedele da San Biagio fra letteratura artistica e pittura*, (catalogo della mostra: Agrigento 2002), a cura di G. Costantino, Caltanissetta.
- Paleoveneti* 1988. *I Paleoveneti*, (catalogo della mostra), a cura di A.M. Chieco – M. Tombolani, Padova.
- PALLOTTINO M. 1961. *Luigi Lanzi, fondatore degli studi di storia, storia della civiltà e storia dell'arte etrusca*, in *Studi Etruschi* 29, pp. xxvii-xxxviii [Atti del convegno «Luigi Lanzi nel terzo centenario della morte», Corridonia 2 luglio 1961].
- PANZA P. 1995. *I concorsi dell'Accademia riformata di Parma*, in *Neoclassico* 7-8, pp. 58-62.
- PAOLI S. 1745. *De patera argentea forocorneliensi, olim (ut fertur) s. Petri Chrysologi, dissertatio*, Napoli: s.n.
- PARLATO E. 2006. *Carl Friedrich von Rumohr e Tommaso Minardi in una lettera del 1820: storiografia e vita artistica nell'Umbria di primo Ottocento*, in *Arte in Umbria* 2006, pp. 83-87.
- PARRA M.C. 1994. *Con Domenico Venuti e Francesco Bieliński in Calabria: una chiave di lettura di viaggi e di esplorazioni archeologiche*, in *SETTIS* 1994, pp. 763-795.
- PARRINI A. 1985. *Ceramiche a vernice nera*, in *Artigianato artistico*, (catalogo della mostra: Volterra – Chiusi 18 maggio – 20 ottobre 1985), a cura di A. Maggiani, Firenze – Milano, pp. 183-199.
- PARUTA F. 1612. *Della Sicilia descritta con medaglie*, Palermo: Maringo.
- PASCOLI L. 1992. *Vite de' pittori, scultori, ed architetti moderni*, a cura di V. Martinelli, Perugia [ristampa dell'edizione Roma: Antonio De' Rossi 1730-1736].
- PASQUINELLI C. 2008. *La Galleria in esilio. Il trasferimento delle opere d'arte da Firenze a Palermo a cura del cavalier Tommaso Puccini*

(1800-1803), Pisa.

PASSERI G.B. 1767 *Jo. Baptistae Passerii Pisaurensis nob. Eugubini [...] in Thomae Dempsteri libros de Etruria regali paralipomena, quibus tabula eidem operi addita illustrantur: accedunt dissertationes De re nummaria Etruscorum, De nominibus etruscorum, et notae in tabulas eugubinas*, Lucca: Venturini.

PASSERI G.B. 1767-1775. *Picturae Etruscorum in Vasculis nunc primum in unum collectae explicationibus, et dissertationibus illustratae [...]*, I-III, Roma: Zempel.

PASSERI G.B. 1934. *Il libro delle Vite de' Pittori, Scultori ed Architetti*, a cura di J. Hess, Lipsia – Vienna.

PASTRES P. 2000. *Introduzione*, in LANZI 2000, pp. 11-63.

PASTRES P. 2008. *Accademie, accademici, incisori e didattica nella Storia Pittorica e nei carteggi di Luigi Lanzi*, in *Annali di critica d'arte* 4, pp. 141-159.

PASTRES P. 2009. *Introduzione*, in LANZI 2009, pp. 15-95.

PATETTA T. 2007. *L'architettura nella Storia della Scultura di Leopoldo Cicognara*, in *Architettura nella storia. Scritti in onore di Alfonso Gambardella*, a cura di G. Catone – L. Marcucci – E. Manzo, Milano, II, pp. 630-638.

PAVANELLO G. 1976. *L'opera completa del Canova*, Milano.

PAVONE S. 2009. *I Gesuiti dalle origini alla soppressione: 1540-1773*, Roma.

PEIFFER J. – SECKEL R.J. 2010. *Der Grundriss der Bibliothek, oder wie der Raum die Konzeption des Kataloges bestimmt*, in *Museum, Bibliothek, Stadtraum: Räumliche Wissensordnungen 1600-1900*, a cura di R. Felfe – K. Wagner, Berlin, pp. 77-88.

PELLEGRINI E. 2006. *Uomini, cose scritte: dalla Vita alla Storia. Profilo della letteratura artistica toscana del Settecento*, in *Storia delle arti in*

*Toscana. Il Settecento*, a cura di M. Gregori – R.P. Ciardi, Firenze, pp. 95-112.

PELLEGRINI E. 2008. *Settecento di carta. L'epistolario di Innocenzo Ansaldi*, Pisa.

PELLI BENCIVENNI G. 1775-1792. *Catalogo delle pitture della Regia Galleria, 1775-1792* (Firenze, Archivio Biblioteca degli Uffizi, ms. 463, ins. 4 e ins. 10) [versione digitale in <http://www.memofonte.it/home/files/pdf/1775-1792.pdf>]

PELLI BENCIVENNI G. 1779. *Saggio storico della Real Galleria di Firenze*, I-II, Firenze: Gambiagi.

PELLITTERI L. e V. 1998. *Padre Fedele da San Biagio poeta della parola e del pennello*, San Biagio Platani (AG).

PENZEL J. 2007. *Der Betrachter ist im Text: Konversations- und Lesekultur in deutschen Gemäldegalerien zwischen 1700 und 1914*, Münster.

PENZEL J. 2008. *Wie man sehen lernte. Zur Entstehung der Vermittlungspublizistik in Gemäldegalerien des 18. Jahrhunderts*, in *Kulturen des Wissens im 18. Jahrhundert*, a cura di U.J. Schneider, Berlin.

PERINI G. 1982. *Luigi Lanzi: questioni di stile, questioni di metodo*, in *Gli Uffizi 1982*, pp. 215-265.

PERINI G. 1989. *Disegno romano dall'antico, amplificazioni fiorentine, e modello artistico bolognese*, in *Cassiano Dal Pozzo, Atti del seminario internazionale di studi (Napoli 1989)*, a cura di F. Solinas, Napoli – Roma, pp. 203-220.

PERINI G. 1996. *Paura di volare*, in *Domenichino 1996*, pp. 57-119 (e *Appendice*, pp. 564-566).

PERINI G. 2008. *Luigi Lanzi a Bologna*, in *Enciclopedismo e storiografia 2008*, pp. 71-94.

PERINI G. 2009. *Lucca Pittrice: Tommaso Francesco Bernardi e la letteratura artistica italiana del secondo Settecento*, in *Descrivere Lucca: cataloghi, inventari e guide tra XVII e XIX secolo*, a cura di E. Pellegrini, Pisa, pp. 103-175.

- PERINI G. 2010. *Un corrispondente imperiale di Luigi Lanzi: il marchese Filippo Hercolani, bolognese, Principe del Sacro Romano Impero* (Intervento letto alla giornata di studi su *Luigi Lanzi: Interactions between Art History and Museology* organizzata a Firenze dal Kunsthistorisches Museum di Vienna e dal Kunsthistorisches Institut di Firenze, 17 dicembre 2010).
- PERINI FOLESANI G. 2011a. *Il ritratto di Filippo di Alfonso Hercolani e la committenza del suo discendente, Filippo di Marcantonio*, in *Dal Razionalismo al Rinascimento. Per i quarant'anni di studi di Silvia Danesi Squarzina*, a cura di G. Aurigemma, Roma, pp. 417-423.
- PERINI FOLESANI G. 2011b. *Le notizie sul Sassoferrato nella «Storia Pittorica»: un case study sul metodo lanziano, in Rapporti epistolari per la storia dell'arte. Lettere sparse del XIX e XX secolo*, a cura di M. Migliorini – G. Savio, Roma, pp. 11-23.
- PERINI FOLESANI G. c.s. *Leonardo and His Eighteenth-Century Biographies*, in *Lives of Leonardo*, a cura di R. Palmer – Th. Frangenberg, London, in corso di stampa.
- PESCHEL I. 1987. *Die Hetare bei Symposium und Komos in der attisch rotfigurigen Malerei des 6.-4. Jhs. v.Chr.*, Frankfurt am Main.
- PEVSNER N. 1982. *Le Accademie d'arte*, (Piccola biblioteca Einaudi 430), Torino [ristampa dell'edizione London 1940].
- PICCININI G. 2002. *Una istituzione culturale per la nuova Italia: la Deputazione di Storia Patria*, in CARINI *et al.* 2002, pp. 481-493.
- PIGNATELLI G. 1971. *s.v. Borgia, Alessandro*, in *Dizionario biografico degli Italiani* 12, Roma, pp. 690-692.
- PINELLI A. 2000. *L'indotto del Grand Tour settecentesco: l'industria dell'antico e del souvenir*, in *Viewing Antiquity: The Grand Tour, Antiquarianism and Collecting*, a cura di C. Paul – L. Marchesano, (Ricerche di Storia dell'Arte 72), Roma [2001], pp. 85-101.
- PINELLI A. 2010. *Souvenir. L'industria dell'antico e il Grand Tour a Roma*, Bari.
- PINTO V. 1997. *Racconti di opere e racconti di uomini. La storiografia artistica a Napoli tra periegesi e biografia. 1685-1700*, Napoli.
- PIRRI R. 1733. *Sicilia sacra disquisitionibus et notis illustrata*, Palermo: Coppula.
- PISERI M. 2007. *Gli insegnamenti post-elementari tra antico regime e Restaurazione*, in BIANCHI 2007, pp. 151-178.
- PLACANICA A. 1999. *La Calabria medievale*, a cura di A. Placanica, Roma – Reggio Calabria.
- POMMIER É. 2007. *L'invenzione dell'arte nell'Italia del Rinascimento*, Torino.
- PONGETTI C. 2008. *Viaggio e geografia dell'arte*, in *Dal viaggio del 1783 di Luigi Lanzi* 2008, pp. 57-79.
- Pregio e bellezza* 2010. *Pregio e bellezza. Cammei e intagli dei Medici*, (catalogo della mostra: Firenze 25 marzo – 27 giugno 2010), a cura di R. Gennaioli, Firenze.
- PRETE C. 2006. *Gallerie private e musei delle Marche nelle guide e nei resoconti di viaggio del Settecento*, in *Guide e viaggiatori tra Marche e Liguria dal Sei all'Ottocento*, a cura di B. Cleri – G. Perini, Sant'Angelo in Vado (PU), pp. 269-289.
- PRETI-HAMARD M. 2011. *Alla scoperta della Magna Grecia: il viaggio in Calabria di Millin, Catel e Astolphe de Custine*, in *Voyages et consciences patrimoniale. Aubin-Louis Millin 1759-1818 entre France et Italie, Atti del convegno Parigi-Roma 27-28 novembre e 12-13 dicembre 2008*, a cura A.M. D'Achille *et al.*, Roma, pp. 423-442.
- PREVITALI G. 1989. *La fortuna dei primitivi. Dal Vasari ai neoclassici*, Torino.
- PRUNETTI M. 1786. *Saggio pittorico*, Roma: Zempel.
- PUGLIATTI T. 1993. *Collezionismo e antiquariato a Messina dal Cinquecento al Novecento*, in AAVV, *Aspetti del collezionismo in Italia da*

- Federico II al primo Novecento, Trapani, pp. 101-124.
- PUGLIATI T. 1999. *Fra' Felice della Sambuca a Corleone*, in *Il barocco e la regione corleonese, Atti del convegno, Chiusa Scalfani 1997*, a cura di A.G. Marchese, Palermo, pp. 131-141.
- PUTTFARKEN T. 1996. *Roger de Piles, une littérature artistique destinée à un nouveau public*, in *Les «Vies» d'artistes, Actes du colloque international organisé par le Service culturel du musée du Louvre 1-2 octobre 1993*, a cura di M. Waschek, Paris, pp. 83-102.
- QUADRIO S. 1739. *Della storia e della ragione d'ogni poesia volumi quattro di Francesco Saverio Quadrio della Compagnia di Gesù dove le cose a ciascuna comuni sono comprese*, Bologna: Pisarri.
- QUATREMERE DE QUINCY A.C. 1807. *Sur les vases céramographiques, appelés jusqu'à présent vases étrusques*, in *Gazette nationale ou Le Moniteur universel*, n. 285 lunedì 12 octobre 1807, pp. 1110-1111.
- Raccolta 1830. Raccolta di prose e lettere scritte nel secolo XVII*, vol. III, *Lettere familiari*, tomo II, Milano: Società tipografica dei classici italiani.
- RAGGHIANI C.L. 1957. *Studi sul Canova*, in *Critica d'arte* 22, pp. 3-102.
- RAO A.M. 1998. *Editoria e cultura a Napoli nel XVIII secolo, Atti del convegno, Napoli 5-7 dicembre 1996*, a cura di A.M. Rao, Napoli.
- Real Museo Borbonico 1827. Real Museo Borbonico*, III, Napoli: Stamperia Reale.
- RECALDE I. 1924. *Histoire jesuite histoire vraie: a propos du bref Dominus ac Redemptor et de la querelle des rites*, Paris.
- REDFORD B. 2008. *Dilettanti: the Antic and the Antique in Eighteenth-Century England*, Los Angeles.
- REINACH S. 1891. *Peintures de vases Antiques recueillies par Millin (1808) et Millingen (1813)*, Paris: Didot et Cie.
- REINACH S. 1899-1900. *Répertoire des vases peints grecs et étrusques*, I-II, Paris: Leroux.
- REYNOLDS J. 1997. *Discorsi sull'arte*, introduzione di A. Gatti, Segrate.
- RICCI S. 1998. *Vita e cultura in Italia nell'età dell'Illuminismo*, in *Storia della Letteratura Italiana*, VI, Roma, pp. 117-186.
- RICCI S. 2006. *Da Roma a Perugia, da Perugia all'Europa: Tommaso Minardi, gli artisti tedeschi e i puristi italiani alla scoperta dell'«Umbria santa»*, in *Arte in Umbria 2006*, pp. 88-99.
- RICCI S. c.s. *Agli albori del Purismo. La riforma dell'insegnamento artistico e il dibattito sugli «antichi maestri» nel pensiero e nell'opera di Tommaso Minardi al principio del XIX secolo*, in *La Ricerca Giovane per i Beni Culturali, Atti delle giornate di studi: Viterbo, Palazzo Brugiotti 9 Maggio 2008 e Viterbo, Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia 19 maggio 2010*, a cura di M. Andaloro, in corso di stampa.
- RICCOMINI A.M. 2003. *Il viaggio in Italia di Pietro De Lama. La formazione di un archeologo in età neoclassica*, Pisa.
- RICHARDSON J. 1719a. *The Connoisseur: an Essay on the whole Art of Criticism as it relates to Painting*, in J. Richardson, *Two Discourses*, I, London: Churcill, pp. 1-220.
- RICHARDSON J. 1719b. *A Discourse on the Dignity, Certainty, Pleasure and Advantage, of the Science of a Connoisseur*, in J. Richardson, *Two Discourses*, II, London: Churcill, pp. 1-234.
- RICHARDSON J. 1728. *Traité de la Peinture et de la Sculpture*, Amsterdam: Uytwerf.
- Ricordi dell'Antico 2008. Ricordi dell'Antico. Sculture, porcellane e arredi all'epoca del Grand Tour*, a cura di A. d'Agliano - L. Melegati, con un saggio di A. González-Palacios, Milano.
- RIDOLFI C. 1914-1924. *Le meraviglie dell'arte ovvero Le vite degli illustri pittori veneti e dello stato*, I-II, (Fonti per la storia dell'arte, 1), a cura di H. von Hadeln, Berlin [ristampa anastatica dell'edizione Venezia: Sgaur 1648].

- Riflessione sulla museologia* 2010. *La riflessione sulla museologia dall'età di Luigi Lanzi ai nostri giorni*, Atti del III convegno di studi lanziani, Treia 8 novembre 2008, a cura di C. Di Benedetto, Macerata.
- RIGGS MILLER A. 1777. *Letters from Italy; Describing the Manners, Antiquities, Paintings [...]*, I-II, London: Dilly.
- RIZZIOLI E. 2003. *Domenico Udine Nani (1784-1850)*, Rovereto.
- RIZZIOLI E. 2008. *Domenico Udine Nani disegnatore*, in *Studi trentini di scienze storiche* 87, sez. seconda, pp. 169-196.
- ROCCAFORTE P. 1968. *P. Fedele da San Biagio pittore e letterato 1717-1781*, Palermo.
- ROCCIOLO D. 2008. *s.v. Marini, Gaetano*, in *Dizionario biografico degli Italiani* 70, Roma, pp. 451-454.
- ROCHE D. 1992. *La cultura dei Lumi. Letterati, libri, biblioteche nel secolo XVIII*, Bologna.
- ROESLER-FRIEDENTHAL A. 2003. *Katalog*, in *Lexikon Kunstwissenschaft. Ideen, Methoden, Begriffe*, a cura di U. Pfisterer, Stuttgart, pp. 164-169.
- ROMUALDI A. 2006. *Luigi Lanzi e l'ara di Cleomene*, (Studi e Restauri. I marmi antichi della Galleria degli Uffizi 1), Firenze.
- ROSA M. 1990. *I depositi del sapere: biblioteche, accademie, archivi*, in *La memoria del sapere*, a cura di P. Rossi, Roma - Bari, pp. 165-209.
- ROSAZZA FERRARIS P. 2002. *Leopoldo Cicognara a Lancelot-Théodore Turpin de Crissé: cinque anni di corrispondenza (1829-1834)*, in *Neoclassico* 21, pp. 50-57.
- ROSSI M. 2006. *Le fila del tempo. Il sistema storico di Luigi Lanzi*, Firenze.
- ROUET P. 2001. *Approaches to the Study of Attic Vases: Beazley and Pottier*, Oxford.
- RUDOLPH S. 1982. *Giuseppe Tambroni e lo stato delle belle arti in Roma nel 1814*, Roma.
- RUSCONI L. 1839. *Lettere inedite di Leopoldo Cicognara ad Antonio Canova*, a cura di L. Rusconi, Padova: della Minerva.
- RUSCONI R. 1981. *Predicatori e predicazione (secoli IX-XVIII)*, in *Storia d'Italia, Annali, IV, Intellettuali e potere*, a cura di C. Vivanti, Torino, pp. 951-1035.
- RÜTSCHKE C. 1997. *Die Kunstkammer in der Zürcher Wasserkirche: öffentliche Sammeltätigkeit einer gelehrten Bürgerschaft im 17. und 18. Jahrhundert aus museumsgeschichtlicher Sicht*, Bern.
- SACCENTI M. 1988. *La Colonia Renia: profilo documentario e critico dell'Arcadia bolognese*, I-II, Modena.
- SAMPERI P. 1644. *Iconologia della gloriosa Vergine Madre di Dio Maria protettrice di Messina [...], ove si ragiona delle immagini di Nostra Signora [...]*, Messina: Mattei.
- SANGALLI M. 2007. *Da Bergamo a Capodistria. Scuole, collegi, clero tra Sette e Ottocento*, in BIANCHI 2007, pp. 235-268.
- SANTUCCI A. 2008. «Un dovere di riconoscenza e di ammirazione verso il più illustre concittadino»: celebrazioni pausulane nel primo centenario della morte dell'Abate Luigi Lanzi, in *Lanzi e l'archeologia* 2008, pp. 77-99.
- SAVIO G. 2009. *Lettera inedita dell'abate Luigi Lanzi, mercante antiquario. Una patera e un gutto: spunti di riflessione per un collezionismo privato*, in *Notizie da Palazzo Albani* 38, pp. 135-140.
- SCANNELLI F. 1966. *Il microcosmo della pittura*, I-II, a cura di G. Giubbini, Milano [ristampa anastatica dell'edizione Cesena: Neri 1657].
- SCANNELLI F. 1989. *Il microcosmo della pittura*, I-II, a cura di R. Lepore, Bologna [ristampa anastatica dell'edizione Cesena: Neri 1697, con *Indice ragionato*].
- SCARAMUCCIA L. 1965. *Le finezze de' pennelli*



- italiani ammirate e studiate da Girupeno sotto la scorta e disciplina del genio di Raffaello d'Urbino [...]*, a cura di G. Giubbini, Milano [ristampa dell'edizione Pavia: editore 1674].
- SCHINGO G. 2004. *s.v.* Lancellotti, Giovanni Francesco, in *Dizionario biografico degli Italiani* 63, Roma, pp. 298-300.
- SCHMIDT A.M. 1985. *Fra Felice da Sambuca*, in AAVV, *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in memoria di Maria Accascina*, Palermo, pp. 533-547.
- SCHNAPP A. 2002. *La méthode de Caylus*, in *Caylus mécène du roi. Collectionner les antiquités au XVIIIe siècle*, (catalogo della mostra: Richelieu 17 dicembre 2002 – 17 marzo 200), cura di I. Aghion, Paris, pp. 52-63.
- SCHULZ H.W. 1860. *Denkmaler der Kunst des Mittelalters in Unteritalien*, a cura di F. von Quast, Dresden: Schult.
- SCHÜTZ K. 2007. *Aufstellungen der Wiener Gemäldegalerie im 18. Jahrhundert*, in *Museen und fürstliche Sammlungen im 18. Jahrhundert, Internationales Kolloquium des Herzog Anton Ulrich Museum Braunschweig und des Instituts für Kunstgeschichte der Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg. Braunschweig 3.-5. März 2004*, Braunschweig, pp. 44-50.
- SCIOLLA G.C. 1984. *Luigi Lanzi in Piemonte e in Liguria. Note in margine al ms 36,9 degli Uffizi*, in LANZI 1984, pp. xiii-lvi.
- SCIOLLA G.C. 1995. *Luigi Lanzi, «le scuole lombarde» e il Ms. n. 36, 8 degli Uffizi*, in *Artisti lombardi e centri di produzione italiani nel Settecento. Interscambi, modelli, tecniche, committenti, cantieri. Studi in onore di Rossana Bossaglia*, a cura di G.C. Sciolla – V. Terraroli, Bergamo, pp. 257-261.
- SCOTT J. 2003. *The Pleasures of Antiquity: British Collectors of Greece and Rome*, New Haven – London.
- Scritti in ricordo di Francis Haskell* 2002. *Scritti in ricordo di Francis Haskell, Atti della giornata di studio, Venezia 4-5 novembre 2000*, (Saggi e Memorie di Storia dell'Arte 25, 2001), Venezia.
- SCRIVANO R. 2000. *Poetiche e storie teatrali nel Settecento italiano*, in *Teatro, scena, rappresentazione. Dal Quattrocento al Settecento*, (Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia Linguistica e Letteratura dell'Università di Lecce 15), a cura di P. Andrioli – G. A. Camerino – G. Rizzo – P. Viti, Galatina, pp. 367-376.
- SEGELKEN B. 2010. *Kammer, Kasten, Tafel: ordnende Räume in Museologie und Staatsbeschreibung*, in *Museum, Bibliothek, Stadtraum: Räumliche Wissensordnungen 1600-1900*, a cura di R. Felfe – K. Wagner, Berlin, pp. 243-259.
- SEGRÉ U. 1904. *Luigi Lanzi e le sue opere*, Assisi.
- Serie degli uomini i più illustri 1769-1775. Serie degli uomini i più illustri nella pittura, scultura, e architettura con i loro elogi, e ritratti incisi in rame cominciando dalla sua prima restaurazione fino ai tempi presenti*, I-XII, Firenze (I-II: stamperia di S.A.R. per Cambiagi; III: Bastianelli e compagni; IV-VII: Marzi e compagni; VIII-XII: Allegrini, Pisoni e comp.).
- Serie di pitture 1801. Serie di pitture copiate da celebri vasi antichi, detti volgarmente Etruschi, esposte con illustrazioni altre edite, altre inedite / Suite de peintures tirées des vases antiques les plus renommés communément nommés Etrusques avec des explications ou déjà connues, ou qui n'avoient pas encore vu le jour*, Venezia: Remondini e figli.
- Serie di ritratti 1764-1766. Serie di ritratti di celebri pittori dipinti di propria mano in seguito a quella già pubblicata nel Museo Fiorentino esistente appresso l'abate Antonio Pazzi con brevi notizie intorno a' medesimi Compilate dall'abate Orazio Marrini*, Firenze: stamperia Mouckiana.
- Serie di ritratti 1766-1773. Serie di ritratti di uomini illustri toscani con gli elogj storici dei medesimi consacrata a Sua Altezza Reale il Serenissimo Granduca Leopoldo*, I-IV, Firenze: Allegrini.

- SESTIERI G. 1988. *La pittura del Settecento*, Torino.
- SESTINI D. 1776. *Descrizione del museo d'antiquaria e del gabinetto d'istoria naturale di sua eccellenza il sig. principe di Biscari Ignazio Paterno Castello patrizio Catanese*, [s.l., s.n.].
- SESTINI D. 1779-1784. *Lettere del signor abate Domenico Sestini scritte dalla Sicilia e dalla Turchia a diversi suoi amici in Toscana*, I-VII, Firenze: Cambiagi.
- SESTINI D. 1787. *Descrizione del museo d'antiquaria e del gabinetto d'istoria naturale del signor principe di Biscari*, Livorno: Masi.
- SETTIS S. 1994. *Storia della Calabria antica. Età italica e romana*, a cura di S. Settis, Roma – Reggio Calabria.
- SEVERINI G. 1972. *Dal cubismo al classicismo e altri saggi sulla divina proporzione e sul numero d'oro*, (Raccolta pisana di saggi e studi 30), a cura di P. Pacini, Firenze.
- SQUAITAMATI M. 1984. *L'offrante de porcelet dans la coroplasthie gélénne*, Mainz.
- SHEFTON B.B. 1998. *Metal and Clay: Prototype and Re-creation. Zoffany's «Tribuna» and Lessons from the Malacena Fabric of Hellenistic Volterra*, in *Revue des études anciennes* 100, pp. 619-655.
- Sicilia nel Settecento* 1986. *La Sicilia nel Settecento, Atti del convegno, Messina 2-4 ottobre 1981*, I-II, a cura del Centro Studi Umanistici diretto da G. Resta, Messina.
- SIRACUSANO C. 1986. *La pittura del Settecento in Sicilia*, Roma.
- SIRACUSANO C. 1989. *La pittura del Settecento in Sicilia*, in *La pittura in Italia. Il Settecento*, a cura di G. Briganti, Milano, II, pp. 516-530.
- SISI C. 2005. *Teoria e istituzioni del Neoclassicismo*, in *L'Ottocento in Italia. Le arti sorelle. Il Neoclassicismo 1789-1815*, a cura di C. Sisi, Milano, pp. 9-18.
- SKIPPON Ph. [post 1665]. *An Account of a Journey Made through Part of the Low-Countries, Germany; Italy and France*, in A.-J. Churchill, *A Collection of Voyages and Travels*, VI, London: Walthoe 1732, pp. 359-736.
- SLAVAZZI F. 2004a. *Per una storia del collezionismo dei vasi antichi dell'Italia Meridionale*, in *Miti greci* 2004, pp. 56-58.
- SLAVAZZI F. 2004b. *Vivere 'alla greca'. Vasi antichi e stile 'etrusco' nelle ceramiche e nell'arredamento in Europa fra Settecento e Ottocento*, in *Miti greci* 2004, pp. 75-77.
- SOHM Ph. 1991. *Pittoresco. Marco Boschini, His Critics, and Their Critiques of Painterly Brushwork in Seventeenth- and Eighteenth-Century Italy*, Cambridge.
- SOHM Ph. 2001a. *Style in the Art Theory of Early Modern Italy*, Cambridge.
- SOHM Ph. 2001b. *La critica d'arte del Seicento: Carlo Ridolfi e Marco Boschini*, in *La pittura nel Veneto. Il Seicento*, II, a cura di M. Lucco, Milano, pp. 725-756.
- SPADEA R. 1994. *Ricerca archeologica in Calabria tra Unità e Paolo Orsi*, in SETTIS 1994, pp. 797-819.
- SPADONI G. 1933. *Relazione sull'Archivio Colucci e provvedimenti per impedirne la dispersione*, in *Atti e Memorie della Regia Deputazione di Storia Patria per le Marche*, ser. IV, 10, pp. 133-140.
- SPADONI G. 1937. *La Biblioteca Comunale Mozzi-Borgetti di Macerata. Relazione storico bibliografica*, Macerata.
- SPAGNOLO M. 1996. *Appunti per Giulio Cesare Gigli: pittori e poeti nel primo Seicento*, in *Ricerche di Storia dell'arte (Toesca, Venturi, Argan. Storia dell'arte a Torino 1907-1931)*, 59, pp. 56-74.
- SPALLANZANI M. 1994. *Ceramiche alla corte dei Medici nel Cinquecento*, Modena.
- SPALLETTI E. 1983. *Note su Tommaso Puccini conoscitore e storico delle arti*, in *Gli Uffizi* 1983, II, pp. 403-420.



- SPALLETTI E. 2000. *Erudizione, collezionismo e mercato artistico tra Roma e Firenze nelle lettere di Stefano Borgia ad Angelo Maria Bandini*, in *L'arte nella storia. Contributi di critica e storia dell'arte per Gianni Carlo Sciolla*, a cura di V. Terraroli – F. Varallo – L. de Fanti, Milano, pp. 115-129.
- SPALLETTI E. 2008. *Tommaso Puccini e il «nuovo ordine, e risalto maggiore» dato alla Galleria*, in M. Fileti – E. Spalletti – B. Tomasello, *La Galleria «rinnovata» e «accresciuta»: gli Uffizi nella prima epoca lorenese*, Firenze, pp. 73-120.
- SPALLETTI E. 2010a. *La Galleria di Pietro Leopoldo. Gli Uffizi al tempo di Giuseppe Pelli Bencivenni*, (Gli Uffizi. Studi e Ricerche. I libri, 20), Firenze.
- SPALLETTI E. 2010b. *Lanzi e l'allestimento degli Uffizi leopoldini (1780-1792)*, in *Riflessione sulla museologia* 2010, pp. 59-87.
- SPARKES B.A. 1996. *The Red and the Black. Studies in Greek Pottery*, London – New York.
- SPARTI D.L. 2008. *Novità su Giulio Mancini: medicina, arte e presunta 'connoisseurship'*, in *Mitteilungen des kunsthistorischen Institutes in Florenz* 52, 1, pp. 53-72.
- SPINOSA N. 1989. *La pittura nel Settecento nell'Italia meridionale*, in *La pittura in Italia. Il Settecento*, a cura di G. Briganti, Milano, II, pp. 465-515.
- Splendori di pietre dure* 1988. *Splendori di pietre dure. L'arte di corte nella Firenze dei Granduchi*, (catalogo della mostra: Firenze 21 dicembre 1988 – 30 aprile 1989), a cura di A. Giusti, Firenze.
- STAMPINI E. 1922. *La commemorazione centenaria di Stefano Antonio Morcelli: suo significato e suoi insegnamenti. Discorso di Ettore Stampini*, Torino.
- STEINDL B. 1997. *Zwischen Kennerschaft und Kunsthistoriographie: zu den Werkbeschreibungen bei Winckelmann und Cicognara*, in *Johann Dominicus Fiorillo: Kunstgeschichte und die romantische Bewegung um 1800*, a cura di A. Middeldorf Kosegarten, Göttingen, pp. 96-113.
- STEINDL B. 2007. *Per un inquadramento della Storia della Scultura: impostazione storiografica e rapporto con Giordani*, in *CICOGNARA* 2007, pp. 15-62.
- STEINDL B. 2009. *Leopoldo Cicognara, Canova e la Storia della scultura*, in *Canova, l'ideale classico tra scultura e pittura*, (catalogo della mostra: Forlì 25 gennaio – 21 giugno 2009), Cinisello Balsamo, pp. 105-112.
- STEPHANI L. 1868. *Erklärung einiger Vasengemalde der kaiserlicher Ermitage*, in *Comptendu de la Commission impériale archéologique de l'Académie de Saint Pétersbourg* 1868, pp. 129-169.
- SUSINNO F. 1960. *Le vite de' pittori messinesi*, a cura di V. Martinelli, Firenze.
- SUSINNO S. 1982. *Introduzione*, in *Disegni di Tommaso Minardi (1787-1871)*, (catalogo della mostra: Roma 21 ottobre 1982 – 9 gennaio 1983), Roma, pp. xiii-xxx.
- TARGIONI L. 1801. *Lettera del Sig. Luigi Targioni all'amico Sig. Cav. Gio. Gherardo de' Rossi*, in *Novelle di Letteratura, Scienze, Arti e Commercio*, Napoli 27 agosto, n. 9, t. 2, pp. 33-36 [ristampata in appendice a LANZI 1806, pp. 220-228].
- TARGIONI TOZZETTI G. 1768-1779. *Redazione di alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana*, I-IX, Firenze: Cambiagi.
- TASSI E. 1985. *Dieci anni di epistolario di Monsignor Alessandro Borgia 1739-1748*, in *Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo* 1, pp. 23-87.
- TASSI E. 2008. *Michele Catalani prolegomeno I – prolegomeno II*, in *Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo* 46, pp. 7-36.
- TATTI M. 2003. *L'antico mascherato. Roma antica e moderna nel Settecento: letteratura, melodramma, teatro*, Roma.
- TE HEESEN A. 1997. *Der Weltkasten: die Geschichte einer Bildenzyklopädie aus dem 18. Jahrhundert*, Göttingen.

- TE HEESSEN A. 2001. *Geschlossene und transparente Ordnungen: Sammlungsmöbel und ihre Wahrnehmung in der Aufklärungszeit*, in *Wahrnehmung der Natur, Natur der Wahrnehmung: Studien zur Geschichte visueller Kultur um 1800*, a cura di G. Dürbeck – B. Gockel, Dresden, pp. 19-34.
- TILLYARD E.M.W. 1923. *The Hope Vases*, Cambridge.
- TIRABOSCHI G. 1772-1782. *Storia della letteratura italiana*, I-X, Modena: Società tipografica.
- TISCHBEIN W. 1791-1795. *Collection of Engravings from Ancient Vases Mostly of Pure Greek Workmanship Discovered in Sepulchres in the Kingdom of the Two Sicilies, but Chiefly in the Neighbourhood of Naples During the Course of the Years MDCCCLXXIX and MDCCCLXXX*, I-IV, Napoli: Tischbein.
- TOMASELLO B. 2010. *Lanzi e Pelli: cronaca di una disputa*, in *Riflessione sulla museologia 2010*, pp. 21-36.
- TOMASSINI T. 1960. *La città di Fermo nella toponomastica*, Fermo.
- TOPPI N. 1678. *Biblioteca napoletana [...]*, Napoli: Bulifon.
- TRAUTWEIN R. 1997. *Geschichte der Kunstbetrachtung: von der Norm zur Freiheit des Blicks*, Köln.
- TREADWELL P. 2009. *Johan Zoffany: Artist and Adventurer*, London.
- TREBBI F. – FILONI GUERRIERI G. 1890. *Erezione della Chiesa Cattedrale di Fermo a Metropolitana*, Fermo: Bacher.
- TRENDALL A.D. 1936. *Paestan Pottery: A Study of the Red-Figured Vases of Paestum*, Rome.
- TRENDALL A.D. 1952. *Paestan Pottery; Supplement I*, (Papers of the British School at Rome 20), Rome.
- TRENDALL A.D. 1953-1955. *Vasi antichi dipinti del Vaticano. Vasi italoti ed etruschi a figure rosse*, I-II, Città del Vaticano.
- TRENDALL A.D. 1967. *Red-Figure Vase-Painters of Lucania, Campania, and Sicily*, Oxford.
- TRENDALL A.D. 1971. *Gli indigeni nella pittura italota*, (catalogo della mostra: Taranto 1971 in occasione dell'XI convegno di studi sulla Magna Grecia), Napoli.
- TRENDALL A.D. 1987. *The Red-Figured Vases of Paestum*, Hertford.
- TRENDALL A.D. 1989. *Red Figure Vases of South Italy and Sicily*, London.
- TRENDALL A.D. – CAMBITOGLU A. 1978-1982. *The Red-Figured Vases of Apulia*, I-II, Oxford.
- TROMBETTA V. 2002. *Storia e cultura delle biblioteche napoletane. Librerie private, istituzioni francesi e borboniche, strutture post-unitarie*, Napoli.
- Twilight the Grand Tour 1992. Twilight the Grand Tour. A Catalogue of Drawings by James Haskewill in the British School at Rome Library*, a cura di T. Cubberley – L. Herrmann, Rome.
- UBALDELLI M.L. 2002. *Corpus Gemmarum. Dactyliothea Capponiana. Collezionismo di intagli e cammei nella prima metà del XVIII secolo*, (Bollettino di numismatica, monografie 8.1), Roma.
- Una vita 2008. Una vita fra i libri. Bartolomeo Gamba*, a cura di G.D. Berti – G. Ericani – M. Infelise, Milano.
- USSING J.L. 1844. *De nominibus vasorum Graecorum disputatio*. Kopenhagen.
- VALSECCHI F. 1959. *L'Italia nel Settecento dal 1714 al 1788*, Milano.
- VARGAS C. 2003. *Sul metodo del Lanzi: dalla Prefazione alla Storia pittorica della Italia*, in *Confronto 2*, pp. 27-57.
- VARGAS C. 2006. «miglior critica... meno condiscendenza»: *Lanzi su De Dominici*, in *Ottant'anni di un maestro. Omaggio a Ferdinando Bologna*,

Napoli, II, pp. 757-784.

*Vase grecque* 2003. *Le vase grecque et ses destins*, (catalogo della mostra: Mariemont – Avignon mai 2003 – juin 2004), a cura di P. Rouillard – A. Verbanck-Pierard, München.

*Vasemania* 2004. *Vasemania. Neoclassical Form and Ornament in Europe. Selections from the Metropolitan Museum of Art*, a cura di H. J. McCormick – H. Ottomeyer, New York.

*Vasi antichi* 2009. *Vasi antichi. Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, Napoli.

VECCHIETTI F. 1767. *Seconda dissertazione di Filippo Vecchietti mansionario della Chiesa osimana intorno alla città ausina ovvero osservazioni sulla risposta del Sig. Abate Girolamo Baldassini patrizio d'Jesi [...]*, Osimo: Quercetti.

VECCHIETTI F. 1790-1796. *Biblioteca picena o sia notizie storiche delle opere e degli scrittori piceni*, I-V, Osimo: Quercetti.

*Veder greco* 1988. *Veder greco. Le necropoli di Agrigento*, (catalogo della mostra: Agrigento 2 maggio – 31 luglio 1988), Roma.

*Veneto e Austria* 1989. *Il Veneto e l'Austria. Vita e cultura artistica nelle città venete 1814-1866*, (catalogo della mostra: Verona 30 giugno – 29 ottobre 1989), cura di S. Marinelli – G. Mazzariol – F. Mazzocca, Milano.

*Venezia* 1978. *Venezia nell'età di Canova 1780-1830*, (catalogo della mostra: Venezia ottobre – dicembre 1978), a cura di E. Bassi – A. Dorigato – G. Mariacher – G. Pavanello – G. Romanelli, Venezia.

VENUTI R. 1755. *Risposta alle riflessioni critiche sopra le differenti scuole di pittura del sig. marchese d'Argens*, Lucca: Busdragio.

VERDUCCI C. 1976. *La Chronica dell'Arcivescovo A. Borgia*, in *La società rurale marchigiana dal Medioevo al Novecento (Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Marche*, ser. VIII, 10), Ancona, II, pp. 25-34.

VERDUCCI C. 1979. *s.r.* Catalani, Michele, in

*Dizionario biografico degli Italiani* 22, Roma, pp. 273-275.

VERDUCCI C. 2007. *Michele Catalani nella storiografia della seconda metà del sec. XVIII*, in *Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo* 43, pp. 110-121.

VICKERS M. 1987. *Value and Simplicity. Eighteenth Century Taste and the Study of the Greek Vases*, in *Past and Present* 116, pp. 98-137.

VIGO G. 2007. *L'istruzione primaria nell'età napoleonica. Problemi, statistiche, interpretazioni*, in BIANCHI 2007, pp. 115-150.

*Villa Medici* 1999. *Villa Medici. Il sogno di un cardinale. Collezioni e artisti di Ferdinando de' Medici*, (catalogo della mostra: Roma 18 novembre 1999 – 5 marzo 2000), a cura di M. Hochmann, Roma.

*Villa Médicis* 2009. C. GASPARRI – A. CECCHI, *La Villa Médicis* 4. *Le collezioni del Cardinale Ferdinando. I dipinti e le sculture*, Rome.

VILLABIANCA F.M. 1988. *Le divine arti della pittura e della scultura, catalogo de' più insigni pittori sì nazionali che esteri [...]*, (Opuscoli del Marchese di Villabianca), a cura di D. Malignaggi, Palermo.

VIRGILI S. 2000. *Cesare Macchiati, Romolo Spezioli*, in *Personaggi Piceni*, 1, a cura di F. Regi – S. Virgili, Montepandone, pp. 127-140.

VIROLI M. 1995. *Per amore della patria. Patriotismo e nazionalismo nella storia*, Roma – Bari.

VISCONTI E.Q. 1782-1807. *Il Museo Pio-Clementino*, Roma: L. Miirri.

VISCONTI E.Q. 1794. *Le pitture di un antico vaso fittile trovato nella Magna Grecia appartenente a Sua Altezza il Signor Principe Stanislao Poniatowski*, Roma: Pagliarini [= *Opere varie italiane e francesi*, a cura di G. Labus, II, Milano: Stella e figli 1829, pp. 1-22].

VISCONTI E.Q. 1802. *Vases antiques d'argile ornés de peintures, de manufacture grecque, connus par les antiquaires sous le nom de vases*

- étrusques, in *Notices des dessins originaux du Musée Central des Arts*, pt. II, Paris, pp. 115-124 [= in *Opere varie italiane e francesi*, a cura di G. Labus, IV, Milano: Stella e figli 1831, pp. 257-266].
- VISCONTI E.Q. – G.A. 1818-1821. *Il Museo Pio Clementino*, I-VII Milano: Bettoni.
- VON BOTHMER D. 1987. *Greek Vase-Painting. Two Years of Connoisseurship*, in *Papers on the Amasis Painter and His World*, Malibu, pp. 84-104.
- VON KENDELL E. 1913. *Goethe als Benutzer der Weimar Bibliothek*, Weimar.
- VON MECHEL CH. 1783. *Verzeichnis der Gemälde der Kaiserlich Königlichen Bilder Gallerie in Wien nach der von ihm auf Allerhöchsten Befehl im Jahre 1781 gemachten neuen Einrichtung*, Wien: Gräfer.
- VON RITTERSHAUSEN J.S. 1785. *Betrachtungen über die kaiserliche königliche Bildergallerie zu Wien*, Bregenz: typographische Gesellschaft.
- VON SACKEN E. – KENNER F. 1866. *Die Sammlungen des k[aiserlich] k[öniglichen] Münz- und Antiken-Cabinets zu Wien*, Wien: Braumüller.
- VON SCHLOSSER J. 1986. *La letteratura artistica*, Firenze.
- VON STACKELBERG O.M. 1837. *Die Gräber der Hellenen*, Berlin: Reimer.
- VON STAMPART F. – VON PRENNER A. 1735. *Prodromus zum Theatrum Artis Pictoriae* [Wien 1735], in *Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen des Allerhöchsten Kaiserhauses* 7, 1888, 2, pp. vii-xiv.
- WALKER S. 2004. *The Hamilton Collection and its Influence*, in *Vasemania* 2004, pp. 31-42.
- WALPOLE H. 1954-1971. *Horace Walpole's Correspondence with Sir Horace Mann*, a cura di W.S. Lewis, New Haven.
- WATELET C.H. – LÉVESQUE J.H. 1792. *Dictionnaire des arts de peinture, sculpture et gravure*, II, Paris: Prault.
- WEBER G. 2000. *Die Galerie als Kunstwerk: die Hängung italienischer Gemälde in der Dresdner Galerie 1754*, in *Elbflorenz: italienische Präsenz in Dresden 16.-19. Jahrhundert*, a cura di B. Marx, Amsterdam, pp. 229-242.
- WHITELEY J.J.L. 1999. *Philipp von Stosch, Bernard Picart and the Gemmae Antiquae Caelatae*, in *Classicism to Neo-classicism. Essays dedicated to Gertrud Seidmann*, a cura di M. Henig – D. Plantzos, Oxford, pp. 183-190.
- WINCKELMANN J.J. 1764. *Geschichte der Kunst des Alterthums*, Dresden: in der Walterischen Hof-Buchhandlung.
- WINCKELMANN J.J. 1779. *Storia delle arti del disegno presso gli antichi*, I-II, Milano: Imperial Monastero di S. Ambrogio Maggiore.
- WINCKELMANN J.J. 1783. *Storia delle Arti del disegno presso gli antichi, di Giovanni Winckelmann, tradotta del tedesco e in questa edizione corretta e aumentata dall'Abate Carlo Fea, giureconsulto*, I-III, Roma: Pagliarini.
- WINCKELMANN J.J. 1821. *Monumenti antichi inediti, spiegati e illustrati*, I-II, Roma: presso l'autore.
- WINCKELMANN J.J. 1952-1957. *Briefe*, I-IV, a cura di W. Rehm – H. Deipolder, Berlin.
- WINCKELMANN J.J. 1961. *Lettere*, a cura di G. Zampa, Milano.
- WINCKELMANN J.J. 1980. *Il bello nell'arte. Scritti sull'arte antica*, (Nuova Universale Einaudi 148), a cura di F. Pfister – D. Irwin, Torino.
- WINCKELMANN J.J. 2003. *Storia dell'arte dell'antichità*, (Bompiani. Testi a fronte 72), a cura di F. Cicero, Milano.
- WINCKELMANN J.J. 2006. *Schriften und Nachlass, 4. Geschichte der Kunst des Altertums, 2. Katalog der antiken Denkmäler, Erste Auflage Dresden 1764-Zweite Auflage Wien 1776*, a cura di A. H. Borbein et al., Mainz am Rhein.
- WINCKELMANN J.J. 2008. *Il bello nell'arte. La natura, gli antichi, la modernità*, a cura di C. Franzoni, Torino.

WÜTHRICH L.H. 1956. *Christian von Mechel: Leben und Werk eines Basler Kupferstechers und Kunsthändlers (1737-1817)*, Basel.

ZACCAGNINO C. 2010. *Il Catalogo de' bronzi e degli altri metalli antichi di Luigi Lanzi. Dal collezionismo mediceo al museo pubblico lorenese* (Firenze, Biblioteca degli Uffizi, ms. 105; con edizione anastatica delle tavole di Francesco Marchissi, Firenze, Biblioteca degli Uffizi, mss. 234 e 235), (Collana *images agentes* 3), Napoli.

ZAMBON A. 2006. *Fauvel et les vases grecs*, in *Journal des savants* fasc. 1, pp. 3-63.

ZAMBRANO P. 2009. «*Sembrando uno squarcio del Giudizio Universale*». *Il terremoto del 1783 in Calabria: l'identità perduta e ritrovata. Un caso di uso e riuso del patrimonio artistico*, in *Collezionismo locale* 2009, pp. 431-494.

ZANNONI G.B. 1807. Rec. a *Dei vasi antichi comunemente detti etruschi [...]*, in *Giornale pisano di letteratura, scienze ed arti* t. 8, pt. 1, pp. 104-109; pt. 2, pp. 177-187.

ZAPPERI R. – TOESCA I. 1960. *s.v. Agucchi, Giovanni Battista*, in *Dizionario biografico degli Italiani* 1, Roma, pp. 504-506.

ZAVA BOCCAZZI F. 1998. *Lettere inedite di Leopoldo Cicognara a Giulio Bernardo Vomitano*, in *Studi in onore di Elena Bassi*, (Ateneo veneto 11), Venezia, pp. 203-216.

Finito di stampare nel mese di novembre 2012  
presso la tipografia Elle Commerciale di Montecosaro (MC).





€ 30,00

ISBN 978-88-906165-2-5



9 788890 616525